ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186; L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: **Unione Pubblicità Italiana S. A.**, Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - **Trieste, Martedì 30 Marzo 1937, Anno XV** - **Cent. 30** - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 **Nuova Serie N. 5379**

DEGNO SUGGELLO DELL'AMICIZIA ADRIATICA

Il Collare dell'Annunziata al Reggente Paolo di Jugoslavia

(Dal nostro inviato speciale)

BELGRADO, 29

S. M. il Re Imperatore ha conferito il collare della SS. Annunziata al Principe Reggente Paolo. La notizia, conosciuta soltanto a tarda sera nelle redazioni e negli ambienti politici della capitale jugoslava, ha suscitato un senso di profondo compiacimento, giacchè nel conferimento della massima distinzione italiana al degno discendente dei Karageorgevic, che durante la minore età di Re Pietro II regge con così nobile e illuminato spirito di patriottismo e di modernità il giovane Regno, è considerato il più alto suggello all'accordo fra i due Paesi.

Il Principe Paolo

Altissimo riconoscimento

Il riconoscimento non è un formale atto di cortesia fra le due Dinastie: esso ha un profondo significato che a nessuno può sfuggire, in quanto corona nel più eletto e reale senso della parola la fine di ogni divergenza fra i due Stati vicini. Esso è altresì l'augusto riconoscimento della parte importantissima che il Principe ha avuto nell'assecondare il Governo di Milan Stojadinovic in questa grande opera di rasserenamento e di pace.

Paolo di Jugoslavia, tutore sagace degli interessi del suo popolo, è stato infatti fin dagli inizi delle trattative fra Belgrado e Roma fautore autorevole e deciso del riavvicinamento destinato ad eliminare i passati malintesi e a dischiudere una nuova èra di cordiale e sincera collaborazione fra Italia e Jugoslavia. Ed è stato certamente lui a determinare il riconoscimento dell'Impero, avversato da influenze straniere, e a dire la parola definitiva nelle trattative iniziate con così profondo senso realistico dal Governo del signor Stojadinovic.

Particolarmente calorosa è stata l'accoglienza che il Principe Paolo ha fatto al nostro Ministro degli Esteri, nel quale non ha salutato soltanto l'inviato del Duce in un'ora decisiva per l'avvenire dei due Paesi, ma ne ha apprezzato sin dal primo contatto ufficiale la forte personalità, il giovanile ardore e la virile tempra di uomo politico della nuova Italia. Tanto che durante il suo breve soggiorno a Belgrado, ha voluto vedere una seconda volta Galeazzo Ciano, per avere con lui un lungo cordialissimo colloquio intimo, non previsto dal cerimoniale della visita. E al momento della partenza di S. E. Ciano, dal terrazzo del suo bianco e suggestivo castello di Dedinjie ha osservato i preparativi del volo, seguendo il nostro potente quadrimotore, scortato dagli apparecchi dell'aviazione militare jugoslava, fino a quando esso scomparve all'orizzonte.

L'impressione nei circoli politici

L'atto di sovrana cortesia con cui al Reggente della Jugoslavia è stata conferita la più alta onorificenza italiana, è giudicato in questi circoli politici e diplomatici la conferma più solenne e più convincente dell'atmosfera nuova creatasi fra Roma e Belgrado in seguito agli accordi del 25 marzo.

I giornali belgradesi del mattino dànno sensazionale rilievo all'annunzio aprendo con la notizia la prima pagina e pubblicano il caloroso telegramma con cui S. M. il Re Imperatore ha annunziato il conferimento dell'altissimo ordine al Principe Reggente. Nel messaggio il Sovrano esprime la sua soddisfazione per la conclusione dell'accordo, informa il Principe Paolo di avergli conferito in segno di amicizia il Suo più alto ordine e porge i più cordiali auguri a Lui, alla Sua Famiglia e al Suo Popolo.

MARIO NORDIO

Favorevole commento egiziano

CAIRO, 29

Il giornale *Al Misri*, dopo avere rilevato che le pemesse dell'attuale accordo italo-jugoslavo si trovano nel discorso di Mussolini a Milano del 1936, scrive che esso è accolto favorevolmente dall'opinione pubblica internazionale, poichè costituisce un fattore di prim' ordine

Le felicitazioni di Hitler per la conclusione dell'accordo

BERLINO, 29

Il D. N. B. pubblica:

Per la conclusione dell'accordo di Belgrado il Cancelliere Hitler ha inviato le sue felicitazioni al Principe Reggente ed al Capo del Governo italiano a mezzo dei rispettivi rappresentanti diplomatici di Belgrado e Roma, rilevando che il nuovo accordo costituisce un contributo importante alla causa del mantenimento e del consolidamento della pace europea.

Speranze a Praga e Bucarest

PRAGA, 29

L'ufficiosa *Europa Centrale* rileva ancora una volta il compiacimento con cui Praga e Bucarest hanno accolto il riavvicinamento realizzatosi fra Belgrado e Roma e soggiunge che, se le speranze cui ha dato luogo la visita del conte Ciano nella capitale jugoslava si effettueranno, ciò porterà senza dubbio ad un considerevole miglioramento di tutta la situazione europea. Il giornale conclude ricordando che già fin dalle prime notizie del successo dei negoziati italo-jugoslavi, il Presidente del Consiglio cecoslovacco aveva dichiarato di vedere in questo avvenimento un grande successo, non solo per l'alleata jugoslava, ma anche per tutta la Piccola Intesa.

Lo *Slovenski Vychod* scrive che la Cecoslovacchia ha sempre desiderato relazioni amichevoli con l'Italia e che nel patto italo-jugoslavo essa vede la prima tappa per una collaborazione più intima tra l'Italia e gli Stati della Piccola Intesa e quindi anche con la Cecoslovacchia.

Diversioni francesi sul "non intervento,,

PARIGI, 29

La stampa parigina continua ad approfittare dell'inattività della politica interna per sviluppare i commenti, per buoni aspetti retrospettivi, sulla situazione internazionale. Esaurito il tema delle interpretazioni, delle deduzioni, dei dubbi e dei sottintesi più o meno tendenziosi intorno al viaggio del conte Ciano a Belgrado e al trattato italo-jugoslavo, il fulcro di tali riflessioni tornano ad essere la faccenda spagnola e la politica del non intervento.

Ma le elucubrazioni dei vari giornali non rivelano gran che di nuovo e l'ennesimo articolo della *Humanité*, che lancia fulmini contro l'applicazione «unilaterale» del controllo a proposito del fermo operato dalle autorità francesi del battello da pesca «Sans Pareil», che si disponeva a trasportare in Catalogna 25 volontari rossi, non potendo sopportare l'idea che «sia proprio un Governo di Fronte popolare» a dare tali ordini, non basta ad accreditare l'opinione che Parigi soltanto osservi scrupolosamente la neutralità, mentre gli amici di Franco la violerebbero tutti i giorni.

In realtà le querimonie dell'*Humanité*, che se la prende ferocemente con Delbos e con i funzionari del Quai d'Orsay, perchè non hanno osato insistere nella fanfaronata del preteso «avvertimento energico all'Italia» non hanno altro scopo per i comunisti che di mantenere in vita l'agitazione «pro Spagna rossa».

I comunisti non rinunciano però alla speranza che un'altra crisi, del genere di quella montata con tanta perseveranza dalla canea antifascista internazionale in occasione del viaggio del Duce in Libia consenta una seconda volta all'«energia» di Delbos di manifestarsi e dare così pretesti ai pescatori nel torbido che sperano in una nuova occasione per tentare di spingere la Francia a compromettersi per Caballero fino all'estremo.

Ma per ora il vento spira in senso assolutamente contrario, ciò che permette agli ufficiosi di redigere dei bollettini ottimisti la cui sola visibile preoccupazione è quella di giustificare retrospettivamente la gazzarra fatta attorno al colloquio Delbos-Clerk e il passo falso commesso a Parigi nell'aver cercato l'ausilio tedesco per una impossibile manovra di rottura dell'asse Roma-Berlino.

Un arbitrio del "Temps,,

Il *Temps* oggi, senza averne l'aria, vorrebbe far credere ai propri lettori che la levata di scudi della settimana scorsa non è stata del tutto inutile, poichè dopo l'«incidente Grandi» l'Italia avrebbe dato a Londra delle assicurazioni particolari per ribadire che non avrebbe permesso ulteriori partenze di stranieri per la Spagna franchista. Il che permette al giornale di immischiare il vero e il falso e per dire che le cose vanno meglio e soprattutto per salire in cattedra e fare una delle solite prediche.

«E' apparso infatti — scrive il *Temps* — che l'Italia non violava nessun impegno preso formalmente, rifiutando di discutere per il momento la questione del richiamo dei volontari che già combattono in Spagna, poichè se il principio di questo richiamo è stato ammesso e se è stato convenuto, e questo sarà esaminato, cosa che il Comitato di Londra si dispone a fare, è esatto che le Potenze interessate non sono legate ancora da nessun impegno formale in questo senso. Sarebbe altra cosa se l'Italia, non soltanto non richiamasse i suoi concittadini che combattono in Spagna, ma che incoraggiasse direttamente l'invio di nuovi effettivi e di nuovi materiali da guerra. Infatti, per quanto concerne l'interdizione del reclutamento e del trasporto di volontari stranieri a destinazione dei due partiti spagnoli, gli impegni presi dalle Potenze firmatarie dell'accordo generale e degli accordi sussidiari sono assolutamente formali. Così è con una accentuata soddisfazione che si è appreso che il Governo italiano aveva dato al Gabinetto britannico assicurazioni che non pensava a rompere l'accordo esistente e che intendeva continuare a partecipare ai lavori del Comitato di Londra e alla messa in opera della politica del non intervento».

...e una messa a punto

Molto più opportuna, una nota da Londra dell'agenzia *Fournier* ristabilisce la verità delle cose. Essa conferma quello che il *Temps* rileva, cioè che niente nell'azione italiana, nè a Londra, nè in Spagna, giustificava l'allarmismo accreditato dalla stampa parigina, e precisa che per giungere a questa constatazione non c'è stato bisogno di assicurazioni speciali dell'Italia, ma semplicemente di un po' di buona fede e di fiducia reciproca.

«La tregua diplomatica delle feste — è detto nel dispaccio dell'agenzia *Fournier*, riprodotto da buona parte dei giornali del pomeriggio — ha permesso in un certo modo di fare il punto. Se la situazione europea presenta un carattere di gravità, la tensione che si era manifestata giovedì scorso fra l'Italia e la Granbretagna da una parte e l'Italia e la Francia dall'altra, si è molto calmata. Questi giorni di riflessione sembra abbiano portato un po' di serenità e gli scambi di vedute che hanno potuto aver luogo tra le Cancellerie sono stati certamente marcati da conversazioni nelle quali le prove di buona volontà reciproca sono riapparse. Negli ambienti ufficiali di Londra si sottolinea di nuovo che il punto di vista britannico rimane identico a quello del Governo francese. Si considera che la situazione diverrebbe estremamente grave se fosse provato che una Nazione continuasse ad inviare volontari in Spagna malgrado la sua formale adesione all'accordo che vieta questi invii. Ma si dichiara che finora non si ha nessuna prova che questo accordo sia stato denunciato da chicchessia.

Sabato — conclude l'agenzia — parecchi giornali francesi avevano annunciato che l'Italia avrebbe dato delle assicurazioni alla Granbretagna che essa non farebbe nel futuro nessun invio di volontari. Queste notizie sono state smentite a Roma e si ritiene a Londra che non poteva essere altrimenti. Assicurazioni da parte dell'Italia sarebbero inutili, perchè questa ha già sottoscritto l'accordo per il non intervento e questa assicurazione potrebbe invece essere interpretata come una prova che partenze di volontari abbiano veramente avuto luogo.

E' più saggio, si assicura a Londra, avere reciprocamente fiducia negli impegni presi».

Il telegramma più sopra riportato rispecchia del resto il punto di vista della stampa ufficiosa britannica, che non aveva esitato fin dal primo momento di far apparire che Londra non aveva nessuna voglia di essere solidale con Parigi sulla pericolosa strada su cui il Quai d'Orsay sembrava volersi inoltrare. La cosa era già apparsa chiara agli osservatori parigini e già stamane l'*Action Française* commentava in termini sarcastici la levata di scudi di Delbos, notando che «se il Governo francese avesse un Ambasciatore a Roma forse si sarebbe risparmiato un passo falso di più» e osservando che la precipitazione del Quai d'Orsay «rischia di far passare i francesi anche innanzi all'opinione pubblica britannica per dei pericolosi guastafeste e dei temibili guerrafondai».

Intanto notizie giunte in serata da fonte inglese indicano che Valencia, scoraggiata dal fallimento della manovra diplomatica della settimana scorsa e della speculazione tentata sul parziale arresto dell'offensiva franchista dinanzi a Guadalajara, avrebbe rinunciato a pretendere di portare la questione spagnola a Ginevra. Un telegramma da Londra dice che sono le opinioni sfavorevoli delle grandi Potenze ancora in rapporto con il Governo di Valencia che hanno determinato questa rinuncia, il che è molto verosimile.

Vivi elogi brasiliani alla politica estera italiana

RIO DE JANEIRO, 29

La stampa pubblica commenti favorevoli all'accordo italo-jugoslavo. *A Naçao* scrive che, mentre la Francia va perdendo influenza, Mussolini è riuscito ad affermare il suo prestigio nei Balcani mediante intese armoniose e una amichevole cooperazione. Aggiunge che con l'accordo italo-jugoslavo, l'Italia si sente ora più libera per trattare qualsiasi problema in Occidente. Il *Jornal do Brasil* sostiene in due articoli la politica internazionale dell'Italia, rilevando la grandissima importanza dell'accordo italo-jugoslavo

Un buon sintomo per l'Europa

SOFIA, 29

L'ufficioso *La Parole Bulgare*, in un editoriale dedicato all'accordo italo-jugoslavo, scrive che esso risolve tutte le questioni finora in sofferenza fra i due Paesi, contiene tutti gli elementi indispensabili perchè si stabiliscano i più cordiali rapporti fra i due popoli.

Il giornale prosegue: «Fra tante ragioni di inquietudine esistenti nel nostro continente, l'accordo firmato a Belgrado è non soltanto un felice sintomo, ma anche un fatto compiuto di capitale importanza per il consolidamento della pace in tutto il sud-est europeo.

Siamo assolutamente convinti che tra non molto tempo l'opinione pubblica europea, abbandonando la politica dei sospetti, sarà condotta ad esprimere tutta la sua gratitudine a Roma e a Belgrado per l'immenso apporto che hanno dato alla causa della pace generale».

Due pesi e due misure nel Paese dell'„egalité“

Le organizzazioni paramilitari patriottiche sono state sciolte ma i giovani socialisti possono sfilare inquadrati e in divisa

PARIGI, 29

Com'era previsto, l'organizzazione della manifestazione di Creil delle giovani guardie socialiste, organizzazione paramilitare del partito socialista francese, e alla quale hanno assistito due membri del Governo, il Ministro senza portafoglio Paul Faure e il Sottosegretario alla Marina Blanchon (tutti e due socialisti) provoca delle vivaci proteste da parte della stampa moderata, la quale si stupisce che il Governo, il quale ha sciolto le organizzazioni paramilitari patriottiche, permetta delle manifestazioni analoghe da parte di organizzazioni paramilitari sovversive.

"Abbasso il servizio militare,,

A Creil, 6000 giovani socialisti in uniforme, camicia azzurra e cravatta rossa con tre fregi d'argento, l'insegna del Fronte popolare, inquadrati in gruppi di 30 in formazione ternaria e guidati da agenti di collegamento motorizzati, si sono riuniti ed hanno sfilato al canto dell'Internazionale, alternato con quello rivoluzionario, ma nazionale, della Carmagnola.

In molti ambienti si nota che ciò avviene mentre tutti gli esponenti del Fronte popolare parlano di democrazia e di libertà eguale per tutti. Anche a Creil enormi striscioni recavano la scritta «pane, pace, libertà», che ha sostituito il motto della Rivoluzione dell'89, poichè di eguaglianza e di fraternità non si può più parlare.

La manifestazione ha avuto carattere nettamente antimilitarista.

Le giovani guardie socialiste che — come abbiamo riferito — erano provviste di una uniforme, hanno ripetutamente gridato «Abbasso il servizio militare di due anni» e al congresso tenuto dalla gioventù socialista a Creil, congresso di cui questa parata era il prologo, i temi antimilitaristi sono stati ripetutamente sviluppati.

Una domanda a Daladier

Difatti la propaganda contro lo esercito è una delle attività principali delle formazioni giovanili socialiste e francesi e non è stata mai sconfessata.

La manifestazione di Creil viene considerata dalla stampa moderata come una nuova prova della duplicità del Governo di Blum e i giornali di destra si rivolgono ai radicali chiedendo il loro intervento perchè le organizzazioni paramilitari siano trattate tutte allo stesso modo.

Ma che cosa ne pensano i radicali? Il deputato Pierre Colomb chiede il parere del loro presidente Daladier che è anche Ministro della Difesa nazionale, ricordandogli che alla Camera gli avevano segnalato l'atteggiamento del giornale socialista la *Jeune Garde* che incitava contro l'esercito e la legge dei due anni ed incoraggiava la creazione di organizzazioni di combattimento per la lotta nelle strade. Il magno giornale del socialismo, il *Populaire* di Leon Blum, segnala ora che quegli articoli contro l'esercito hanno ottenuto l'approvazione incondizionata di tutti i Ministri socialisti e che la riunione di Creil aveva il loro consenso. Vi chiedo, conclude il deputato, se il Ministro della Difesa nazionale ha autorizzato questa partecipazione governativa e se le organizzazioni paramilitari sono autorizzate, se socialiste e comuniste.

E' difficile prevedere dove porterà questa ibrida combinazione politica del Fronte popolare che ogni giorno dà luogo a nuovi scandali, ma che caratterizza molto bene l'attuale situazione della Francia che va innanzi a furia di compromessi tra i membri del Governo, tra questi e le organizzazioni sindacali e molte volte anche fra i vari sindacati.

L'Esposizione alla deriva

Un altro esempio si ha nella violenta lettera di minaccia, ultimo grido d'allarme prima dell'esposizione, che il Sindacato dei lavoratori dell'industria alberghiera della regione parigina ha inviato al Presidente del Consiglio. Dopo avere ricordato che questa categoria di lavoratori attende dal giugno 1936 la realizzazione di alcune rivendicazioni e specialmente la sospensione degli uffici di collocamento privati, che verrebbero sostituiti da organismi sindacali, e la soppressione della mancia, protesta contro gli uffici di collocamento autorizzati per l'espulsione e dopo avere assicurato che fino ad ora è stato fatto il possibile per mantenere la calma fra gli interessati, lancia questo ultimo grido d'allarme dicendo: il nervosismo aumenta nella nostra corporazione, come del resto in tutta l'alimentazione e questa volta non possiamo calmarlo.

I timori che vi segnaliamo sono confermati da un articolo degli albergatori parigini nel quale è detto che in caso di sciopero del personale alberghiero il servizio regolare non sarà nè interrotto nè modificato durante l'esposizione. Ciò lascia supporre che gli albergatori abbiano fatto un serio reclutamento negli uffici di collocamento recentemente costituiti sotto l'etichetta di sindacati professionali e che sono in definitiva la ricostituzione delle leghe sciolte, sotto una forma mascherata. Se prima dell'esposizione gli addetti al nostro sindacato non avranno visto soddisfatte le promesse fatte concernenti la soppressione degli uffici di collocamento e la mancia non potremo essere ritenuti responsabili degli eventuali conflitti fra datori di lavoro e impiegati privati prima dell'apertura o durante l'esposizione.

Questa povera esposizione è proprio destinata a vederne di tutti i colori. Inutile dire che ad onta delle promesse solennemente rinnovate pochi giorni fa nemmeno ieri e avant'ieri il lavoro è stato nei cantieri più intenso degli altri sabati e domeniche. L'inaugurazione che viene mantenuta per il 2 maggio sarà fatta innanzi a molte palizzate.

Altri scioperi continuano ad imperversare. I conducenti degli autocarri di varie case di trasporti di Parigi si sono messi in sciopero, dichiarando inaccettabili le proposte di miglioramenti salariali formulate dalla Confederazione generale del lavoro. Questo intralcia il lavoro in molte aziende che hanno dovuto riparare con mezzi propri alla improvvisa mancanza degli autocarri o sospendere le spedizioni di merci e di materiali.

Anche il sindacato degli operai dell'edilizia di Cherbourg ha annunciato per domani uno sciopero di 24 ore e il personale degli autobus di Caen ha sospeso il lavoro, occupando le rimesse nelle quali sono stati ricondotti gli autobus che circolavano per la città pieni di passeggeri, che sono stati invitati a discendere. Sembra inoltre che anche la Federazione del personale dei porti minacci lo sciopero generale se le sue richieste saranno respinte. A questo sciopero aderirebbero anche gli operai addetti alle officine ed ai depositi di carbone.

Violenti conflitti in Algeria tra frontisti e partito nazionale

PARIGI, 29

Giunge notizia da Algeri che gravi incidenti politici sono scoppiati a Tlemcen. Gli incidenti hanno messo alle prese i membri del Fronte popolare e i membri dei partiti nazionali presso il caffè Gambrinus. Sono state lanciate pietre da una parte e dall'altra, come anche delle sedie appartenenti al caffè, le cui vetrine sono state danneggiate.

Parecchie persone sono rimaste ferite, tra le quali il sostituto Procuratore della Repubblica, che era intervenuto per ristabilire l'ordine. Vari agenti di polizia sono stati egualmente feriti.

L'omaggio di Ciano al cimitero dei Caduti italiani in Serbia

Situazione aggravata in India

Altre 4 assemblee provinciali rifiutano di assumere i poteri

LONDRA, 29

Le cose in India sono ulteriormente peggiorate. La rottura fra il partito nazionalista e il Governo è ormai completa. Il partito nazionalista, cioè il partito di Gandhi, che aveva ottenuto una forte maggioranza nelle prime elezioni per le assemblee provinciali in sei provincie dell'India su undici, due giorni or sono annunciò che avrebbe rifiutato di assumere le cariche delle provincie di Madras e di Bombay. Ieri ha preso la stessa decisione per altre quattro provincie.

Due ipotesi

Quanlunque tentativo di accordo è riuscito inutile. Il partito nazionalista spera con questo di provocare un'agitazione che costringa il Governo o a prendere delle misure di forza — il che porterebbe probabilmente ad un altro periodo di manifestazioni violente — o a modificare la costituzione, il che sembra per ora almeno assai improbabile. Si sa che il dissidio è sorto dal fatto che il partito nazionalista ritiene la costituzione votata nel 1935 dal Parlamento inglese ancora inadeguata ai bisogni del Paese, perchè lascia al Governo centrale delle prerogative di carattere politico assai importanti, fra le quali quella delegata ai governatori delle provincie di opporre un veto a deliberazioni che siano ritenute contrarie agli interessi dell'Impero britannico.

Quale sia l'atteggiamento del Governo centrale, si può dedurre dall'atteggiamento dei giornali ufficiosi di stamane. Generalmente si dimostra un certo ottimismo e si fanno degli sforzi per non dare l'impressione che gli avvenimenti dell'India non siano gravi, ma vi sono lumeggiati dei provvedimenti che certamente provocheranno le reazioni da parte del partito nazionalista di Gandhi.

Vi sono due sbocchi: o i governatori delle varie provincie cercano di costituire Governi di minoranza chiamando al potere i moderati o i mussulmani o gli indipendenti, partiti che sono però tutti in minoranza nelle varie assemblee, oppure il Governo centrale sospende la legge che dà l'autonomia alle provincie e si riserva di governare, come del resto ha fatto fino ad ora, senza alcun controllo da parte delle assemblee elettive.

Londra punta sui mussulmani

I governatori delle sei provincie dove si è sviluppata la rivolta, per ora legalitaria, contro la costituzione, da due giorni si sforzano di chiamare personalità indiane appartenenti ad altri partiti, ma ligie al Governo di Londra, per costituire detti Governi, però le difficoltà sono assai gravi.

Domani dovrebbe essere celebrata in tutta l'India «la giornata anticostituzionale» organizzata dal partito gandhista. A Calcutta ieri vi è stata una grossa dimostrazione che è finita con un conflitto con la forza pubblica che sbarrava le strade. Sono state arrestate molte persone tra le quali 17 membri eletti per l'assemblea provinciale, i quali naturalmente hanno rifiutato di partecipare ai lavori.

Il Governo britannico, a quanto sembra, conta molto sull'elemento mussulmano, per tradizione secolare avverso o addirittura nemico degli indiani per ragioni religiose. Nella provincia di Haidarabad sembra che un Governo formato da uomini appartenenti al partito mussulmano sia già stato costituito, ma i nazionalisti minacciano rappresaglie. Si parla anche di estendere il boicottaggio contro le merci inglesi che già è stato proclamato, se non messo in atto, nel porto di Bombay, a tutti i centri commerciali indiani.

I giornali inglesi appartenenti ai partiti liberale e socialista, che per molti anni hanno caldeggiato la tesi di concedere la costituzione all'India e di formare dei Governi pressochè autonomi, i quali possano prendere le misure di carattere sociale di cui le popolazioni indiane hanno necessità assoluta, si trovano ora nell'imbarazzo, in quanto il partito, che in sei provincie su undici ha dimostrato di possedere la maggioranza dei voti, si dimostra nettamente antibritannico e rivoluzionario.

Timori per il 1.o aprile

Si ricorda però che anche 17 anni or sono fu fatto dal Governo britannico un tentativo simile a quello presente, concedendo un'autonomia ridotta alle popolazioni indiane, le quali però non ne usufruirono ed iniziarono anzi quell'agitazione, che poi è diventata celebre nel mondo, sotto la guida di Gandhi. La nuova costituzione con la apertura delle prime assemblee provinciali va in vigore il 1.o di aprile. Si crede che per quel giorno a Bombay, a Calcutta, a Madras e in altre città dell'India si svolgano dimostrazioni violente.

Aden diventa colonia

Quando all'Inghilterra conviene la Società delle Nazioni non esiste

LONDRA, 29

Fra giorni, il primo aprile, la Granbretagna avrà una nuova colonia. Senza pubblicità, e naturalmente senza aver interpellato la Società delle Nazioni, il Governo britannico ha trasformato il protettorato di Aden in colonia con un semplice decreto, tenuto dai giornali gelosamente nascosto.

Fino ad ora Aden era un semplice protettorato e gli indigeni nominalmente godevano di qualche diritto. Aden era aggregata amministrativamente all'India.

Con la costituzione in colonia, Aden avrà un suo Governatore civile e un altro militare, «data la sua grande importanza strategica», dice un annuncio semi ufficiale. Lo attuale Commissario generale sarà il Governatore della nuova colonia.

Aden è, come si sa, all'estrema punta meridionale dell'Arabia sul Mar Rosso e comanda il passaggio attraverso quel mare assieme alla isoletta di Perim, pure nelle mani dell'Inghilterra. Ha circa 50.000 abitanti e si afferma che è la città più torrida del mondo. Il soggiorno ad Aden è estremamente penoso.

L'agitazione degli operai inglesi addetti alle fabbricazioni di guerra

LONDRA, 29

Nelle officine per la fabbricazione del materiale da guerra, nei cantieri navali, negli stabilimenti privati, negli stabilimenti automobilistici ecc.; in tutto quel grande complesso industriale che ora in Inghilterra lavora intensamente giorno e notte per il riarmo inglese, da tempo circola un'agitazione fra gli operai e specialmente tra quelli specializzati, per ottenere un aumento dei salari.

Degli scioperi sono scoppiati qua e là e sono durati talvolta anche parecchie settimane. Recentemente è scoppiato uno sciopero nei Cantieri Bredmore, che costruiscono navi da guerra presso Glasgow. L'agitazione giovedì e venerdì scorsi si aggravò a tal punto che, durante le feste pasquali, i dirigenti del cantiere, in unione ai capi delle industrie metallurgiche navali inglesi, si sono riuniti per studiare la situazione. Dal canto loro le federazioni operaie hanno convocato per domani a Londra i loro uffici centrali per ottenere l'unanimità di tutti i Sindacati nell'agitazione. Corre voce che la probabilità di uno sciopero generale nelle officine per la fabbricazione delle armi e delle munizioni e anche nei cantieri sia assai probabile. Le consultazioni decisive si terranno domani a Londra.

Le agitazioni hanno causato un rallentamento negli armamenti che erano stati portati a un ritmo rapidissimo.

Gli operai specializzati, i capi-tecnici, i meccanici e gli specialisti di vario genere sono nel centro dell'Inghilterra e nel sud della Scozia, la grande regione industriale della Granbretagna, circa 120 mila.

Frattanto nell'organizzazione dell'industria di guerra inglese il Governo oltre ad aver stabilito la costruzione di nuove officine via via cerca di accaparrarsi con compere o con lunghi affitti le migliori officine esistenti, specialmente quelle specializzate per la costruzione di motori.

Si annuncia ora che gli stabilimenti Daimler assai noti come costruttori di automobili e di motori per aeroplani sono stati acquistati dallo Stato. Si tratta di un impianto che occupa circa 10.000 operai e che si trova a Coventry.

Il Canadà non intende mandare contingenti di truppe in Europa

LONDRA, 29

Il *Sunday Express* scrive che la volontà espressa dal Primo Ministro canadese di non voler mandare contingenti di truppe nel continente europeo è condivisa da tutti i Dominii e dal popolo inglese.

La morte del fratello di Lord Kitchener

LONDRA, 29

E' morto Lord Kitchener. Questo annuncio è stato accolto quasi con un sorriso dai giornali, poichè si sa benissimo che chi portò questo nome rimasto famoso, sebbene discusso, nella storia, affondò nel tragico incidente dell'incrociatore britannico «Hampshire» sulle coste della Norvegia nel 1916, mentre il famoso Generale Ministro della Guerra tentava di recarsi segretamente in Russia.

Quello che è morto ora era il titolare del nome che il Generale aveva portato e che gli fu offerto col diritto di trasmetterlo ai discendenti. Ma Lord Kitchener non aveva nè figli nè nipoti e il titolo andò a un suo fratello più anziano che allora aveva 70 anni ed era stato ufficiale dell'Esercito, senza lasciare troppa fama di sè. L'attuale Lord Kitchener abitava a Nairobi nella colonia del Keyna dove è morto due giorni or sono all'età di 90 anni. Il titolo nobiliare passa ad un pronipote che ora ha diciotto anni. Come è noto il Generale Kitchener, dopo la conquista di Kartum fu nominato marchese di quella città.

Infortuni e malattie professionali

Il nuovo ordinamento dell'assicurazione obbligatoria

ROMA, 29

Col 1.o aprile p. v. entra in vigore il nuovo ordinamento dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, disciplinato dalle norme fondamentali del R. D. 17 agosto 1935, n. 1765, dalle disposizioni integrative del R. D. L. 15 dicembre 1936, n. 2276 e del regolamento approvato con R. D. 25 gennaio 1937, n. 200.

Abolizione del numero minimo

Con tali nuove norme è stata anzitutto ampliata notevolmente la cerchia dei datori di lavoro soggetti all'obbligo assicurativo, sia con l'abolizione del numero minimo dei sei operai al quale era prima subordinata per molte imprese la ricorrenza di tale obbligo e sia con l'estensione dell'obbligatorietà dell'assicurazione a molte industrie o lavori che prima ne erano esenti. Difatti, l'art. 1 del R. D. 17 agosto 1935 e l'art. 3 del R. D. L. 15 dicembre 1936 recano una vasta elencazione dei lavori per i quali ora è obbligatoria l'assicurazione. Un'altra importante innovazione è quella per la quale dal 1.o aprile p. v. l'assicurazione non si attuerà più con la stipulazione dei contratti, e dalla data stessa cesseranno di avere vigore i contratti in corso. Tuttavia i datori di lavoro che abbiano polizze di assicurazione in vigore al 1.o luglio p. v. conserveranno la loro posizione assicurativa e seguiteranno a corrispondere all'Istituto fascista infortuni i premi di assicurazione nella misura stabilita in tali contratti. Essi perciò non dovranno svolgere alcuna pratica o procedere ad alcuna formalità nei confronti del detto Istituto e solo nel caso che siano intervenute o intervengano modificazioni nel rischio già assicurato, dovranno denunziare all'Istituto medesimo tali variazioni.

Invece tutti gli altri datori di lavoro che dal primo aprile in poi intraprendano l'esercizio a scopo industriale o commerciale, di lavori per i quali ricorre l'obbligo dell'assicurazione, oppure quegli altri che avendo intrapreso in antecedenza alcuni di tali lavori, per i quali in base alla legge prima in vigore non era obbligatoria l'assicurazione, si trovano ora compresi nell'obbligo assicurativo, devono al più presto regolarizzare la loro posizione di fronte alla nuova legge. A questo scopo, abolita, come si è detto, la stipulazione dei contratti, questi datori di lavoro dovranno limitarsi unicamente a presentare all'Istituto fascista infortuni la denuncia dei lavori da essi esercitati, servendosi degli appositi moduli predisposti dall'Istituto medesimo.

Severe sanzioni agli inadempienti

L'Istituto, ricevute le denuncie di esercizio, notificherà alle imprese interessate l'ammontare del premio da esse dovuto per l'assicurazione dei dipendenti lavoratori. Per i datori di lavoro che, obbligati all'assicurazione in base alla nuova legge saranno già in attività al primo aprile, l'assicurazione dovrà decorrere a tutti gli effetti e quindi anche a quello dei pagamenti dei premi dalla data stessa, anche se la denuncia di esercizio sarà da essi presentata con ritardo all'Istituto assicuratore, poichè dal primo aprile incombe all'Istituto medesimo di provvedere alle prestazioni assicurative, sanitarie ed economiche, in favore di tutti coloro che subiscono infortuni, prestando la loro opera nelle condizioni volute dalla nuova legge.

A carico dei datori di lavoro che non adempiono agli obblighi loro imposti in materia di assicurazione infortuni sono comminate gravi sanzioni che vanno fino all'ammenda di lire diecimila. E' interesse perciò di tutti i datori di lavoro tenuti all'assicurazione secondo le nuove norme di legge, di provvedere senza indugio alla presentazione all'Istituto suddetto della prescritta denunzia di esercizio delle rispettive aziende, assumendo ove ne abbiano necessità informazioni presso gli ispettorati corporativi, le rispettive organizzazioni sindacali o presso gli uffici dell'Istituto fascista infortuni, i quali ultimi forniranno a richiesta i moduli necessari per le denuncie predette.

produce per dimostrare i requisiti prescritti della nomina a revisore dei conti a termini dell'art. 12, comma 2 e 3 del R. D. L. 24 luglio 1936 n. 1548. Ricevuta del versamento all'erario della somma di lire 300 a termini dell'art. 15 del R. D. 10 febbraio 1937 n. 228. Coloro che siano iscritti in un albo professionale, devono allegare anche il relativo certificato rilasciato dagli organi competenti per la tenuta dell'albo. Le attestazioni relative all'esercizio delle funzioni di sindaco o di amministratore di Società per azioni, quando non siano rilasciate dall'autorità giudiziaria, debbono essere vistate, per quanto concerne la durata dell'esercizio predetto, dal Presidente del Tribunale della circoscrizione in cui la Società ha la sua sede. I documenti prodotti devono essere conformi alla prescrizione delle leggi sul bollo. Non si tiene conto di quelli che sono irregolari.

10 milioni di Redimibile sottoscritti dall'«IAIL»

ROMA, 29

L'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro ha sottoscritto, per il tramite della Banca Nazionale del Lavoro, lire dieci milioni in contanti al Prestito redimibile immobiliare cinque per cento. In precedenza l'Istituto stesso aveva già versato in unica soluzione l'intero ammontare del prestito, a totale liberazione di quanto dovuto per tutti gli stabili di proprietà.

Norme per l'iscrizione nel ruolo dei revisori di conti

ROMA, 29

Nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 corr. n. 71, è stato pubblicato il decreto ministeriale 16 marzo 1937, con cui è indetta la prima sessione della Commissione centrale, istituita presso il Ministero di Grazia e Giustizia, per l'esame delle domande d'iscrizione nel ruolo dei revisori dei conti. Gli aspiranti a tale iscrizione, i quali intendano che le loro domande vengano esaminate nella sessione predetta, dovranno presentarle al Presidente del Tribunale della circoscrizione in cui risiedono, entro 60 giorni del citato decreto ministeriale. Essi dovranno corredarle dei seguenti documenti: A) Copia dell'atto di nascita. B) Certificato di cittadinanza italiana. C) Certificato generale del casellario di data non anteriore a tre mesi a quella della presentazione della domanda. D) Titoli dei documenti che l'aspirante

Il Principe di Piemonte a Portici per l'inaugurazione dell'"Istituto Pennese,,

NAPOLI, 29

Quest'oggi, a Bellavista di Portici, con la benedizione impartita da S. E. il Cardinale Ascalesi, Arcivescovo di Napoli e con l'augusto intervento del Principe di Piemonte, è stato inaugurato il nuovo «Istituto Pennese», fondato dalla marchesa Teresa Pennese.

Nella piazza Cormons, dove sorge l'Istituto, erano schierate larghe rappresentanze del Fascio, di Giovani Fascisti, del «Guf», delle Piccole Italiane e dei Balilla di Portici, con labari e musiche, e si addensava una folta folla. Quando S. A. R. il Principe di Piemonte, ch'era stato ossequiato dal Cardinale, dalle autorità di Napoli e locali, è sceso dall'automobile, è stato accolto con vibranti manifestazioni di entusiasmo da parte della folla, mentre la musica suonava gli inni nazionali. La manifestazione di simpatia si è rinnovata quando il Principe e il Cardinale hanno fatto ingresso nel salone.

Hanno pronunciato applauditi discorsi il cappellano Traino, il Podestà di Portici, che ha portato il saluto di quella cittadina, e l'avv. Galdo. Dopo la benedizione impartita dal Cardinale Ascalesi, il Principe di Piemonte e l'eminente Presule, seguiti dalle autorità, hanno visitato i locali dell'Istituto. La manifestazione frattanto era diventata imponentissima e S. A. R. il Principe e il Presule si sono affacciati al balcone per ringraziare. Quando, infine, l'Augusto Principe ha lasciato l'edificio per fare ritorno a Napoli, la folla gli ha manifestato ancora una volta il suo vivo affetto, con ripetute ovazioni a Casa Savoia.

I cavalli libici donati al Duce sbarcati a Napoli

ROMA, 29

Sono sbarcati a Napoli provenienti da Bengasi con il piroscafo «Città di Bengasi» il cavallo «Corallo» e la cavalla «Tatina» donati al Duce durante la sua recente visita in Colonia da alcuni capi arabi. Le due magnifiche bestie giungeranno presto a Roma.

Promettente sviluppo commerciale di vini italiani in America

ROMA, 29

Le cifre del commercio d'importazione dei vini italiani negli Stati Uniti durante il 1936 registrano un sensibile miglioramento e rivelano un promettente sviluppo. Infatti, sopra un aumento generale del 32 per cento, l'esportazione dei nostri vini accusa un aumento del 30 per cento rispetto al 1935, contro un aumento del 45 per cento dei vini francesi e del 36 per cento dei vini spagnoli. La maggiore espansione nel 1936 degli acquisti americani di vini francesi è dovuta in notevole parte, a quanto informa l'Agenzia *Gea*, alla riduzione dei dazi doganali americani che è stata applicata in forza del trattato di reciprocità commerciale franco-americano. La scarsa partecipazione dei vini italiani al mercato nord-americano, che raggiunge una quota di appena l'uno per cento, viene imputata alla poca conoscenza dei vini da pasto, e alla mancanza di un'adeguata propaganda da parte degli esportatori italiani.

Il "Trovatore,, a San Remo con il tenore Lauri Volpi

SANREMO, 29

La rappresentazione eccezionale del «Trovatore» con il tenore Lauri Volpi che, dopo due anni, è ritornato a cantare in Italia, attrasse al Teatro Municipale dell'Opera una folla di spettatori mai verificatasi. Il tenore fu festeggiatissimo. Ottime Jolanda Magnoni nella parte di «Leonora», Elena Nicolai in quella di «Azucena», che condivisero gli applausi entusiastici assieme a Nerina Ferrari, Enrico Molinari, Roberto Salva e Luigi Cilla.

L'assistenza medica dell',,Orazio" al comandante di un'altra nave

Da bordo della motonave «ORAZIO», 29

Sabato notte, verso le 21.40, il piroscafo italiano «Grazia», mediante la radio, chiedeva assistenza medica per il comandante ferito in seguito a caduta nella stiva. Presi gli opportuni accordi con quella nave il comandante della nostra motonave si dirigeva immediatamente verso il piroscafo «Grazia», raggiungendolo alle 23.40. Ammainata una lancia, vi prendevano posto i primo ufficiale e il medico di bordo, che riscontrava essere il caso non grave. Dopo prodigate le medicazioni e le cure del caso, la lancia ritornava a bordo e alle 0.30 le due navi proseguivano per le rispettive rotte.

Il Pontefice non ha risentito della fatica di avant'ieri

ROMA, 29

Questa mattina il prof. Milani si è congratulato con il Pontefice per le sue buone condizioni di salute che non hanno subito alcun danno dalla affaticante cerimonia di ieri. Al sanitario Pio XI ha espresso il proposito di tornare a lavorare negli appartamenti del secondo piano, dove potrà anche intensificare il ritmo delle udienze e riprendere quelle agli sposi.

La consegna della Rosa d'oro avverrà il 5 aprile

ROMA, 29

La consegna della Rosa d'oro a S. M. la Regina sarà fatta con grande solennità il 5 del prossimo aprile, giorno in cui quest'anno si celebra la festa della SS. Annunziata, rinviata per la coincidenza del giovedì santo.

Il marchese Sacchetti, furiere maggiore, che questa mattina ha preso gli ordini dal Pontefice, porterà la Rosa, uno di questi giorni, alla Nunziatura presso l'Italia in via Nomentana. Lunedì 5, quattro berline di Corte si recheranno a rilevare alla Nunziatura stessa mons. Borgoncini Duca, il marchese Sacchetti e gli altri membri della missione. Al Palazzo Reale saranno resi alla missione gli onori militari.

Nella Cappella Paolina, dove saranno eretti i troni per i Sovrani, il Nunzio celebrerà la Messa alla fine della quale avverrà la consegna. Sull'altare sarà collocata anche la Rosa d'oro che fu donata alla Regina Maria Adelaide e che giungerà espressamente da Torino. Nella Cappella Paolina è stato collocato il quadro di Guido Reni raffigurante l'Annunciazione.

La produzione mondiale del cotone

ROMA, 29

La produzione mondiale del cotone, che ancora pochi anni or sono si aggirava sui 20 milioni di balle, ha subito negli ultimi tempi un forte sviluppo, che non è stato rallentato dalle formidabili produzioni delle nuove fibre artificiali. Sommando i dati ufficiali o provvisori forniti dai vari Paesi produttori, si calcola, informa il Supplemento economico dell'*Agenzia d'Italia*, che la produzione mondiale del 1936 ammontò a 29.779.000 balle del peso netto di 478 libbre (kg. 218) per balla. La produzione del 1935 e 1934 è stata rispettivamente di 25.770.000 e 23.520.000 balle. Dalle cifre fornite per il 1936, 12.407.000 balle sono di produzione nord-americana, mentre la produzione complessiva di tutti gli altri Paesi ammonta a 16.372.000 balle.

L'attività siderurgica italiana nel 1936

ROMA, 29

Sono interessanti le notizie che ha raccolto l'Agenzia *Gea* sull'andamento dell'industria siderurgica italiana durante il 1936. In tale periodo si sono registrati particolari sviluppi nelle produzioni degli acciai di qualità e dei lamierini per costruzioni aeronautiche ed automobilistiche, mentre si sono realizzati nuovi tipi di motori, tanto per le unità navali come per le macchine. Più estese applicazioni ha avuto il motore a ciclo Diesel, il cui prestigio mondiale è dimostrato dall'incremento dell'esportazione nel decorso anno 1936. Notevoli a questo proposito le innovazioni che verranno presto introdotte nel campo dei veicoli industriali, in relazione alle nuove disposizioni recentemente emanate. Questi perfezionamenti automobilistici sono una continua testimonianza del progresso raggiunto dall'industria italiana torinese, la quale si è potuta in questo modo consolidare all'estero migliorando nel 1936 le sue posizioni.

Le prime vaste coltivazioni di riso in Argentina

CORRIENTES, 29

Un telegramma proveniente dalla provincia argentina di Corrientes informa, come riferisce l'Agenzia *Italpress*, che le prospettive della zona risiera della provincia promettono di cambiare la fisionomia economica di tutta la regione. Il giorno 15 corrente mese si sono iniziati i primi raccolti, che in totale daranno 200.000 tonnellate circa di ottimo riso. La resa si aggira sui 4000 chilogrammi per ettaro.

La Germania al primo posto nell'esportazione di macchine tessili

BERLINO, 29

L'Agenzia *Centraleuropa* informa che, nel corso dell'ultimo anno, la esportazione tedesca di macchine per la tessitura è andata ancora aumentando. La cifra di tale esportazione è salita da 73 milioni di marchi nel 1933 a 124 milioni di marchi nel 1936. Con ciò la Germania è avanzata al primo posto nell'esportazione mondiale di macchine tessili, sorpassando l'Inghilterra, che, con un indice più o meno stabile di 100 milioni di marchi, deteneva fino a ieri il primato.

Il Vicerè del Canadà ospite di Roosevelt

NEW YORK, 29

Si annuncia che Roosevelt ospiterà questa settimana il Barone Tweedsmuir, Vicerè del Canadà. (Radio Stefani)

LOTTERIA DI TRIPOLI

L'inizio dei Littoriali del Teatro «La colonia del sud» di Allegretti calorosamente applaudita

FIRENZE, 29

Stasera al Teatro sperimentale dei «Guf», alla presenza del dottor Mezzasoma, Vicesegretario nazionale dei «Guf», del comm. De Pirro, direttore generale del Teatro, del Segretario federale e altre autorità e personalità, dei componenti la Commissione giudicatrice nominata dal Segretario del Partito, con l'intervento di uno scelto uditorio, si sono inaugurati i Littoriali del Teatro. Per questa importante gara culturale, che mette alla prova sul campo della realizzazione scenica autori e scenografi, è stata lasciata quest'anno ai concorrenti libertà di argomento. I lavori prescelti per la rappresentazione sono stati cinque e tutti denotano una adeguata preparazione e serietà di intenti.

La serata inaugurale è avvenuta con la rappresentazione della commedia in cinque quadri «La colonia del sud» di Franco Allegretti, scenografia di Pompeo Vecchiatti, entrambi del «Guf» di Modena, regia di Giorgio Venturini.

Le manifestazioni dei Littoriali del Teatro si protrarranno sino al 3 aprile.

La sagra nuziale a Forlì

FORLI', 29

Oggi, con l'intervento del Prefetto, del Federale e delle organizzazioni del Regime e di grandi masse di popolo festante ha avuto inizio nella provincia di Forlì la sagra della nuzialità, consistente nella celebrazione contemporanea di molti matrimoni in ogni singolo Comune.

Gli insegnanti medi I trasferimenti e le designazioni definitive

ROMA, 29

Il *Giornale d'Italia* dice che il Ministro dell'Educazione Nazionale ha inviato una circolare, con la quale si invitano i presidi, direttori e professori delle RR. Scuole medie d'istruzione a manifestare i loro desideri per le sistemazioni definitive, per i trasferimenti e per i passaggi di cattedre.

Si avverte che i passaggi del personale, in quanto siano consentiti, dall'uno all'altro dei seguenti gruppi: A) RR. Istituti di istruzione media, classica, scientifica e magistrale; B) RR. Istituti tecnici e RR. Scuole tecniche; C) RR. Scuole secondarie di avviamento professionale, saranno disposti subito dopo il movimento del personale appartenente a ciascun gruppo e per non più di un quinto dei posti che rimarranno disponibili dopo il movimento.

Comitive a Roma di turisti inglesi e francesi

ROMA, 29

Provenienti da ogni parte del mondo, sono a Roma comitive di turisti e di pellegrini. E' giunto anche un altro gruppo di 50 inglesi dei Fasci britannici, che ha deposto una corona sulla Tomba del Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti fascisti.

Sono arrivati pure stamane altri 150 turisti francesi sbarcati a Brindisi dalla motonave «Brioni».

Ufficiali ungheresi a Torino rendono omaggio al monumento di Kossuth

TORINO, 29

Un gruppo di ufficiali ungheresi qui giunti ieri, si sono recati stamane, accompagnati da parecchi ufficiali del Presidio di Torino, al giardino Cavour, dove hanno reso omaggio alla memoria di Kossuth, deponendo una corona ai piedi del monumento dell'Eroe ungherese, grande amico dell'Italia.

Un giornale svizzero vietato in Italia

ROMA, 29

E' stato disposto il divieto di introduzione e di circolazione nel Regno del giornale svizzero *Neue Basler Zeitung* che ha tentato, con una serie di notizie tendenziose, di turbare i rapporti di buona amicizia esistenti fra i due Paesi.

Cronache degli avvenimenti sportivi

L'Italia al secondo posto nel G. P. delle Nazioni di hockey

MONTREUX, 29

Colla disputa di due partite, è terminato questa sera il torneo internazionale di hockey a rotelle. La squadra italiana ha nettamente battuto quella svizzera per tre a zero mentre la Germania ha faticosamente piegato la Francia con il punteggio di due a uno.

La classifica finale del Gran Premio delle Nazioni vede al primo posto la Germania con punti 9, seconda è l'Italia con punti 8; terza la Francia con punti 4 e quarta la Svizzera con punti tre.

Il Bologna vince a Ginevra il torneo per squadre giovanili

GINEVRA, 29

Il torneo internazionale di Ginevra, riservato alle squadre di ragazzi, si è concluso oggi con una magnifica affermazione italiana. I ragazzi del Bologna, vittoriosi ieri contro i cecoslovacchi del Sidenice, hanno oggi incontrato nella partita di finale i juniores del Servette. La compagine rosso-blu, mettendo in vetrina un gioco di squisita fattura tecnica, ha vinto nettamente lo incontro per tre punti a uno, conquistando una significativa affermazione in questa rassegna delle maggiori forze giovanili internazionali.

"Amerina,, vince alle Capannelle il Premio Regina Elena

ROMA, 29

All'ippodromo delle Capannelle gremito di folla si è disputato nel pomeriggio il Premio Regina Elena, prima corsa classica della stagione, per puledri di tre anni, lire 50.000, metri 1.600. E' arrivata prima «Amerina» della Razza della Pellegrina, montata da Renzoni; seconda ad una lunghezza e mezza «Elba»; terza ad una lunghezza e mezza «Osiglia»; quarta a due lunghezze «Aita». Totalizzatore: 46.50, 16, 9, 17.50.

Il campione del mondo Scherens vittorioso al «Vigorelli»

MILANO, 29

Numerosa folla ha assistito oggi alla seconda riunione al velodromo Vigorelli, attratta dalla presenza di Scherens, campione del mondo di velocità, che ha vinto il G. P. dell'Angelo, sebbene duramente contrastato dal nostro Martinetti. Ecco i risultati:

G. P. dell'Angelo velocità: 4 prove finali: 1) Scherens punti 8; 2) Martinetti punti 7; 3) Merkens punti 6.

Omnium in 4 prove classifica finale: 1) Olmo punti 26; 2) Cimatti punti 25; 3) Battesimi punti 24.

Americana su 20 km.: 1) Olmo-Martinetti punti 23; 2) Linari-Di Paco punti 21; 3) Scherens-Guerra punti 16; 4) Dinkelkamp-Cimatti punti 12.

Rugby Roma-Virtus 19-3

ROMA, 29

La partita per il campionato italiano di palla ovale fra la Rugby Roma e la Virtus Bologna svoltasi al Testaccio, si è conclusa con la vittoria della squadra romana per 19 a 3. Il primo tempo era terminato per 19 a 0.

I tornei di scherma a Genova per giovanetti e nazionale femminile

Nei giorni 10, 11, 12 aprile si svolgerà a Genova un grande torneo nazionale per giovani fiorettisti che non abbiano superato il 18.o anno di età. La manifestazione, particolarmente curata dal Comitato Sezionale della Liguria, costituirà una prima grande rassegna delle giovanissime forze schermistiche della Nazione. I tiratori saranno ammessi alla gara dopo aver subito una prova di classifica. Oltre a ricchi premi per i concorrenti, il Comitato assegnerà tre premi in danaro di lire 500, 300 e 200, a favore dei maestri che avranno presentato il primo, rispettivamente il secondo e il terzo classificato.

Il giorno 12 aprile avrà pure luogo in Genova un grande torneo nazionale femminile, pure esso dotato di ricchissimi premi. Le iscrizioni alle gare suddette devono essere inviate attraverso i rispettivi Comitati di zona. Per informazioni rivolgersi al Comitato Sezionale per la 5.a zona della F. I. S. Trieste (via G. Gallina 5).

Cinelli vince in volata il G. P. ciclistico di Pasqua

ROMA, 29

Una gara strana su un percorso ancora più strano e un risultato imprevisto, non per quel che riguarda la vittoria di Cinelli, ma per lo svolgimento della competizione, combattuta forse solo nel senso che gli atleti hanno dovuto superare asperità naturali notevoli e condizioni climatiche avverse, senza che si sia avuta una selezione netta; così come i 206 chilometri del percorso e la triplice scalata a Rocca di Papa avevano giustamente fatto pensare alla vigilia.

E' successo che nessun atleta ha avuto il coraggio di attaccare a fondo e, se qualche cosa vi è stato di buono, questo è avvenuto, secondo il solito, a Madonna del Tufo, su per la strada livellata dei laghi a Velletri, mentre la terza volta che i concorrenti si sono accinti a tornare nuovamente a quota 690 dai 22 metri di Tor di Mezza Via, tutti hanno dato l'impressione di non voler osare, timorosi di non poter tenere fino in fondo.

In effetti, dunque, il percorso li aveva seriamente provati e menomati nelle loro possibilità più di quanto si fosse potuto immaginare nello sviluppo della corsa, la cui cronaca però è brillante. Nella volata i sornioni, vale a dire coloro i quali si erano risparmiati lungo l'intero percorso, hanno fatto assai di più di coloro che in più di una occasione sono stati al comando del gruppo multicolore.

Chiara la vittoria in volata di Cinelli, soddisfacente l'affermazione di Bailo, ma forse Mealli, Savelli, Arcangeli e Bizzi e lo stesso Introzzi avrebbero meritato qualche cosa di più.

Dopo aver compiuto per la terza volta la salita di Rocca di Papa, il gruppo di testa composto di 10 uomini, è giunto compatto all'ultimo chilometro e dopo la volata il toscano Cinelli si è aggiudicato la vittoria. Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Cinelli, di Firenze, che ha compiuto il percorso di chilometri 206 in ore 6.53', alla media oraria di chilometri 30 circa; 2) Bailo, a tre macchine; 3) Mealli, a mezza macchina; 4) Balli; 5) Gulli; 6) Simonini; 7) Bizzi; 8) Introzzi; 9) Arcangeli; 10) Savelli. Seguono gli altri.

Il G. F. Rota vittorioso nella corsa «XXIII Marzo» a Pola

POLA, 29

La corsa ciclistica denominata «XXIII Marzo» ed organizzata dal Gruppo Rionale Fascista «Vincenzo Ferrara», ha ottenuto il previsto successo.

Il via al multicolore e numeroso gruppo di corridori, è stato dato alle 10,5 dal Segretario federale cap. Sommariva, dalla Piazza del Ponte.

Il gruppo rimane compatto nei primi chilometri, disgregandosi appena a Fasana. Qui passa per primo Rotta, seguito da Rocco, Decovi e Dobrich. Un secondo gruppo è comandato dal giovanissimo Scogni; nel lotto vi è pure Foni, che si era attardato per un guasto al cambio. Frattanto il gruppo di testa avvantaggia ancora, capeggiato sempre da Rotta, che dopo Dignano si stacca di forza per vincere indisturbato.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Rotta Albino del Fascio Giovanile di Combattimento «A. Sassek» che ha compiuto il percorso in 45'11''; 2) Rocco Redento idem in 45'45''⅕; 3) Foni Aldo, F. G. C. «A. Sassek»; 4) Dobrich Ettore, idem; 5) Scogni Ernesto, F. G. C. «A. Apollonio»; 6) Donato Girolamo, F. G. C. «A. Sassek»; 7) Vitturi Pompeo, F. G. C. «Ferrara»; 8) de Gabis Romolo, F. G. C. «A. Sassek»; 9) Cocchietto Egidio, F. G. C. «Ferrara»; 10) Benussi Luigi, F. G. C. «Sassek»; 11) Piria Ernesto, F. G. C. «Ferrara». Seguono in tempo massimo: Sofia, De Curti, Benussi, Pizzulin.

F. G. Fiume-F. G. Pola 14-10

POLA, 29

Sul campo sportivo Angelomè di via Carlo Defranceschi si è svolto quest'oggi nel pomeriggio l'incontro di pallacanestro valevole per il campionato nazionale (eliminatoria di zona) tra le squadre del Fascio Giovanile di Combattimento di Pola e quello di Fiume. I fiumani si sono imposti fin dall'inizio e hanno saputo concludere la gara, vincendo per 14 a 10.

F. G. Trieste-F. G. Udine 44-15 per il campionato di pallacanestro

L'incontro di campionato nazionale dei Giovani Fascisti, fra il Fascio Giovanile di Trieste e quello di Udine, che doveva svolgersi sul campo all'aperto «F. Beuzzar» di Barcola, ha avuto invece il suo svolgimento nella palestra della Ginnastica riparata dai rigori della giornata invernale. La partita era la prima del girone di ritorno e, poichè i triestini nell'andata avevano vinto largamente a Udine, logicamente il pronostico li favoriva ancora una volta a Trieste. Difatti, appunto per la palese superiorità della squadra di Farci, l'incontro di ieri fu abbastanza monotono, essendo stato un continuo attaccare, dall'inizio alla fine, della squadra locale.

A tale sistematica offensiva, gli udinesi potevano soltanto tentar di opporre un argine che potesse assestarla. Senonchè tutte le bravure dei difensori, aiutati doverosamente dal centro, l'uomo migliore in campo udinese, non bastarono a frenare l'impeto dei triestini che a grandi passi s'avviano alla conquista del primato di regione. Il primo tempo terminò a favore dei locali per 24 punti a 7. Il migliore marcatore fu Anconetani, che segnò ben 14 punti per la sua squadra. Ottima, ancora una volta, la difesa con Platzek, Lenarduzzi e Cocchiaro, che si alternavano di volta in volta.

Ecco la formazione della squadra vincente: Anconetani (14), Platzek, Lenarduzzi (2), De Tiani (6), Macor (5), Galimidi (9), Cassano (4), Cocchiaro (2).

Mohamed Jaffar olimpionico di hockey è morto annegato

LAHORE, 29

Il campione del mondo di hockey su ghiaccio, Mohamed Jaffar, è morto annegato. Egli aveva vinto, nella squadra indiana, il campionato olimpionico del 1932 a Los Angeles e quello del 1935 a Berlino.

Le corse a Monza

MONZA, 29

Premio Frutteto: 1) «Sumete», 2) «Farfalla». Tot.: 14.50, 20, 15.

Premio Casalta: 1) «Sottovoce», 2) «Danton». Tot.: Tot.: 13.50, 6, 6.50.

Premio Patronesse: 1) «Sucramina», 2) «Esmeralda», 3) «Patatrac». Tot.: 49.50, 13, 15.50, 19.50.

Premio Savoia: 1) «Visto», 2) Ermione», 3) «La Torretta». Tot.: 20, 7, 6.50, 7.50.

Premio Berengario: 1) «Lub», 2) «Rinaldo». Tot.: 7, 5.50, 5.50.

Premio Sesto Calende: 1) «Vispo», 2) «Cataline». Tot.: 7.50, 6.50, 10.

Premio Corona Ferrea: 1) «Lionetto», 2) «Lima». Tot.: 8.50, 9, 15.

Aeroplano sportivo precipitato nei pressi di Rekawinkel

VIENNA, 29

Proveniente in volo da Monaco di Baviera, è precipitato oggi in prossimità di Rekawinkel, nella bassa Austria, con il suo apparecchio sportivo, il conte Fernando Arco di Vienna. L'aviatore ha riportato gravi lesioni.

Bollettino meteorologico

29 marzo

CITTA	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass	Min
Trieste	staz	piov., gr.	+ 6	+ 5
Roma	dim.	piov., ag.	+17	+13
Torino	dim	misto	+13	+ 5
Milano	—	—	—	—
Genova	—	—	—	—
Venezia	—	—	—	—
Firenze	—	—	—	—
Ancona	dim	piov., m.	+13	+10
Bologna	staz	piovoso	+ 7	+ 5
Napoli	—	—	—	—
Taranto	dim	cop., ag.	+17	+14
Palermo	staz	misto, cal.	+22	+16
Catania	var.	misto, ag.	+22	+12
Cagliari	—	—	—	—
Tripoli	dim.	cop., m.	+30	+15
Messina	—	—	—	—
Trento	—	—	—	—
Bolzano	—	—	—	—
Lecce	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—
Sanremo	—	—	—	—
Bengasi	aum	ser., m.	+17	+14
Rodi	staz	piov., m.	+10	+ 6
Rimini	staz	misto	+14	+10
Foggia	—	—	—	—
Sassari	staz	piovoso	+ 9	+ 6

Previsioni del tempo per il 30 marzo: (Roma, «Telemetaereo»): La depressione del Mediterraneo ha portato il centro sulla Corsica e l'alto Tirreno, interessando l'Italia e tutto il Mediterraneo centrale. Pressioni relativamente elevate si trovano sui bacini settentrionali mediterranei. Un anticiclone domina l'area occidentale, con massimo principale sull'arcipelago britannico. Afflusso di correnti d'aria mediterranea sulle regioni meridionali e di aria relativamente fredda dei quadranti settentrionali altrove.

(Venezia, «Assistaereo»): Sulla Venezia Giulia, le condizioni del tempo, pur rimanendo perturbate, accennano a lieve miglioramento. Cielo nuvoloso o coperto con precipitazioni. Venti moderati o alquanto forti con raffiche tra greco e levante. Mare mosso o agitato. Temperatura pressochè stazionaria.

Notiziario istriano

La terza pesca di beneficenza pro Asili dell'«Italia Redenta»

POLA, 29

La consorte del Prefetto, signora Maria Cimoroni, presidente del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Italia Redenta, ha fatto distribuire la seguente lettera:

«E' ormai una consuetudine di questo Comitato, di soccorrere ogni anno le migliaia di bambini bisognosi che frequentano i numerosi asili nostri sparsi qua e là per l'Istria, fornendo per l'inverno, accanto all'assistenza generosa che loro prodiga la benemerita Opera Nazionale, con locali ampi e riscaldati una refezione sana e abbondante, medicinali e un'educazione — appropriata e opportuna anche e in special modo, dal lato nazionale — indumenti che riparino i loro corpicini dal freddo.

E' perciò che questo Comitato è venuto nella determinazione di organizzare la «terza grande pesca di beneficenza» a favore dei bambini poveri degli asili istriani della nostra Opera, che avrà luogo a Pola il 21 aprile 1937-XV.

Con il ricavato dell'ultima nostra manifestazione del dicembre 1935-XIV, che ebbe, mercè la calda rispondenza di tutti i ceti della popolazione, un esito veramente lusinghiero, si acquistarono e distribuirono indumenti invernali, consistenti in maglie, costumi e scarpe e si beneficarono così tutti i 2600 piccoli frequentanti le nostre scuole.

Questa volta il Comitato si lusinga di far di più, con l'aiuto dei buoni che non sapranno certo resistere alle supplichevoli insistenze di tanti bimbi diseredati dalla sorte che attendono e sperano. E i buoni sono tanti in Istria e quasi tutti dotati di un cuore sensibilissimo, specie alle preghiere dell'infanzia bisognosa, e tutti — il Comitato ne è certo — sentiranno l'irrestitibile bisogno di compiere quest'opera di carità, inviando un dono generoso.

I doni, che si riceveranno giornalmente al Palazzo del Governo, possono consistere in danaro, oggetti, generi alimentari, ecc.

Dato il fine oltremodo umanitario, cui questa iniziativa si ispira, anche a nome del Comitato che ho l'onore di presiedere, porgo sin d'ora a tutti i generosi, le più sentite grazie; a queste, si aggiungono quelle delle migliaia di bambini che da questa manifestazione verranno generosamente beneficati».

Attività municipale

Durante il periodo che va dal 15 al 21 corr. l'Ufficio annonario ha svolto la seguente attività: visite ed ispezioni a spacci di generi alimentari e ad esercizi di vario genere: 51. Ispezione giornaliera ai 150 posti al mercato delle vettovaglie. Durante lo stesso periodo la polizia urbana ha elevato 43 contravvenzioni, di cui 21 sulla legge stradale, 10 al regolamento di polizia urbana, 1 per danneggiamento piante, 1 per mancata osservanza dell'orario di apertura e chiusura degli esercizi commerciali.

Due arresti

Dagli agenti dell'Istituto di vigilanza notturna «Istria» sono stati tratti in arresto e consegnati alla Questura, tali Bratovich Antonio, di 52 anni, abitante in via Dignano e Junco Gregorio, di 64 anni, abitante in via Flavia, perchè sorpresi a tagliar piante dal bosco del sig. Giacomo Brussi a Montegrande.

Bollettino giudiziario. De Virgilio, aiutante cancelleria Tribunale Gorizia, è trasferito Pretura Caserta.

NOTIZIE BREVI

Tremila minatori delle miniere di Jantoda (India) si sono messi in sciopero in seguito all'arresto di uno dei loro capi e di altri vari minatori.

Un blocco di roccia è precipitato sul treno tra Marsiglia e Port Bouc, mentre il convoglio passava sotto una galleria, ferendo quattro viaggiatori. E' stata aperta un'inchiesta per stabilire se si tratta di un puro incidente o non piuttosto di un attentato.

E' stata autorizzata la costruzione di un aerodromo presso Locarno, a Magadino. Tutti i comuni della zona hanno stabilito di concorrere all'acquisto del terreno.

Le tribù arabe abitanti nel deserto siriano saranno trasferite nella valle dello Amouk, sotto pretesto della siccità. Il provvedimento mirerebbe ad alterare lo stato demografico del Sangiaccato con un tentativo di formarvi una maggioranza araba.

Gli studenti dell'Università di Sofia hanno deciso di disertare le lezioni fino che il Consiglio accademico non avrà preso in favorevole esame alcune richieste da essi avanzate circa il sistema degli esami.

La regione di Moutiers nell'alta Savoia è stata isolata da una tempesta di neve; le comunicazioni, tanto più necessarie in questo periodo di feste in cui gli sports invernali avevano richiamato una grande quantità di ospiti, sono rimaste interrotte.

Uno scoppio è avvenuto a Lanchow, capitale del Kansau, in un deposito di munizioni. Un gran numero di case è rimasto distrutto e 120 famiglie sono senza tetto. Finora sono stati estratti dalle macerie i cadaveri di sei vittime. Il numero delle persone gravemente ferite si eleva a 23.

Nella Manciuria settentrionale truppe giapponesi hanno messo in fuga un grosso nucleo di banditi dopo uno scontro sanguinoso in cui i giapponesi hanno perduto 20 uomini Si ignorano ancora i particolari.

Un'esplosione si è prodotta in una miniera a Kramer nella Pennsylvania uccidendo due minatori. Poco dopo questa esplosione è stata seguita da una seconda che ha fatto sette vittime fra i componenti le squadre di soccorso, discese nella miniera.

Si smentisce la voce — diffusasi in alcuni ambienti — secondo la quale il Ministro inglese della Guerra Duff Cooper, si recherebbe in Francia per avere un colloquio con la signora Simpson.

Una frana di parecchie migliaia di metri cubi di terra si sarebbe prodotta presso il villaggio di Serrieres en Chautagne, recentemente colpita da inondazioni. Mancano finora particolari sul nuovo disastro.

Il Comitato esecutivo centrale dell'Urss ha nominato Krestinski Commissario del popolo aggiunto per la Giustizia dell'Urss disponendo che cessi dalle funzioni di Commissario del popolo aggiunto per gli Esteri.

Durante l'escavazione delle fondamenta per la costruzione di una nuova casa nel centro di Costanza, a una profondità di alcuni metri è stato ritrovato un prezioso sarcofago in pietra. Gli archeologi ritengono che esso risalga a duemila anni fa.

L'arresto a Città del Messico del cubano Antonio Moreno va messo in rapporto con le indagini che si svolgono a New York sulle organizzazioni di contrabbando e ricatto di commercianti ed esercenti pullulate negli ultimi tempi tra la malavita di quella metropoli.

Misterioso furto a Cannes in un albergo dove alloggiava Beck

CANNES, 29

Si ha notizia di un misterioso furto verificatosi in un albergo ove era disceso il Ministro degli Esteri polacco Beck con il seguito, nella notte dal sabato alla domenica. Su richiesta del Ministro polacco, la notizia è stata tenuta segreta dalla polizia, che continua a mantenere sull'affare il massimo riserbo. Secondo le notizie trapelate, risulterebbe che in detta notte, a ora imprecisata, uno sconosciuto riuscì a penetrare, mediante chiavi false, nella camera occupata da uno dei collaboratori di Beck, frugando in una valigia. Sembra però che nulla sia stato sottratto. Si suppone che il misterioso visitatore vi cercasse dei documenti.

COMUNICATI

PARRUCCHIERI!

Vendiamo per conto di clienti:
Macchina «FORTSCHRITT» . Lire 1500
Macchina «WELLA» . . . . » 1200
Macchina «REGENT» . . . . » 1000
Macchina «IDEAL» . . . . » 800
Macchina «PERMANENT» . . » 750
usate, ma in ottime condizioni.

COSULICH VIA SAN NICOLO' N. 32 - Telef. 39-69

98% degli allievi dei corsi di riparazione furono promossi!
Riapriamo dett. corsi per
RIPARARE OGNI MATERIA
Tassa unica da oggi a fine dell'anno scolastico L. 100; informazioni:
SCUOLA DIAZ 3 - tel. 52-63

Buda OROLOGERIA - OREFICERIA Via Carducci 51 (ex C. Garibaldi) Tel. 6094
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%

L'ortopedico NICOLA BECCHI
TORINO, Via Reggio N. 9
Specialista per l'immobilizzazione del-
L'ERNIA
senza operazione
pubblica alcuni nomi di nuovi beneficati i quali hanno inviato lettere di plauso e ringraziamento per il buon esito ottenuto: Sig. Batageli Giovanni, Locavizza (Gorizia) — Sig.ra Fabian Caterina, Borutto 58 (Istria) — Sig. Finkler Alois, Senales (Bolzano) — Sig. Massarutto Giov., Portogruaro (Venezia) — Sig. Dallasta Angelo, S. Gregorio (Venezia) e avverte che è visibile a:
TRIESTE: 2 e 3 aprile, Alb Vanoli
ABBAZIA: 3 aprile, Pens. Jolanda
FIUME: 5 e 6 aprile, Alb. Quarnaro
POLA: 7 aprile, Alb. Miramar
GORIZIA: 8 aprile, Alb. Angelo d'Oro
MONFALCONE: 9 apr. Alb. Moncenisio
(V. Pref. Alessandria 1-2-30 N. 1334)

Per chi fa vita sedentaria
Il 98% delle persone di città conduce vita sedentaria. Il tram, l'automobile e lo scrittoio, presso il quale molti passano gran parte della giornata, privano il corpo del movimento necessario e dello stimolo naturale all'organismo. In mancanza di questo, gran parte degli alimenti che vengono digeriti con difficoltà, producono la stitichezza. La TISANA CISBEY riattiva le funzioni digestive del fegato, sbarazza l'organismo dalle tossine e cura radicalmente la stitichezza. Prodotto italiano. In tutte le farmacie. L. 5.40, scatole di 12 dosi; bustine L. 0.70. Lab. G. Manzoni & C., Milano, via Vela 5.
Aut. Pref. N. 3999 - 28-I-1937 - Milano

Il grande successo e le continue richieste che ci pervengono da ogni parte d'Italia, ci obbligano a prorogare la chiusura della vendita straordinaria Confetture Cirio sino al 30 Aprile

ANNUNZI SANITARI

Riflessosimpaticoterapia
dott. L. TARGON
PADOVA Piazza Castello N.
ASMA - RINITE SPASMODICA - NEUROARTRITISMO - NEVRALGIE (Sciatica - Trigemino) SIMPATOSI e VERTIGINI FUNZIONALI
a TRIESTE: H. Centrale 1-2-3 aprile
a FIUME: Hotel Reale 4-5-6 »
a UDINE: Hotel Italia 10-11-12 »
Aut. Pref. Treviso 28990/1936

Dr. A. de Nicola
SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE
Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-71
(Aut. Pref. Trieste 3219/27454 24-XI-1936)

...otta della Spagna contro il bolscevismo

...ntinua l'avanzata dei nazionali nel settore di Anduya

PARIGI, 29

...n telegramma da Avila dice: «Un telegramma dei rossi sul fronte della Guadarrama, verso le posizioni dominanti il villaggio e la vallata di San Raffaele, è stato respinto. Sugli altri fronti, giornata tranquilla».

Il comunicato del Quartier Generale

Il comunicato ufficiale del Gran Quartiere Generale di Salamanca annuncia che sul fronte di Teruel le truppe nazionali hanno occupato importanti posizioni nemiche. Sul fronte di Soria, un attacco dei bolscevichi è stato respinto. Altri attacchi che i rossi avevano sferrato nelle montagne di Conjouro presso Granata e nei dintorni di Orgija hanno subito la stessa sorte. L'esercito del sud comunica che la località di Pozoblanco è completamente tagliata dalle altre posizioni bolsceviche. Ad Anduya le truppe nazionali continuano ad avanzare vittoriosamente.

Si ha da Bordeaux che nella notte scorsa un piroscafo spagnolo, il «Mar Caspio», al servizio delle autorità rosse di Valencia, è stato sorpreso nel golfo di Guascogna da due guardacoste franchisti al largo di Cape Breton, in vicinanza delle acque territoriali francesi. Il piroscafo, che non aveva obbedito all'ordine di arrestarsi intimatogli dai due guardacoste, è stato cannoneggiato e fatto segno a raffiche di mitragliatrici. In seguito il piroscafo si diresse verso le acque territoriali francesi e, colpito alla linea di immersione da un proiettile, ha finito per arenarsi alle foci dell'Adour. Giunti al limite delle acque territoriali, i due guardacoste si sono ritirati. Da parte francese tuttavia si pretende che i guardacoste abbiano oltrepassato i limiti delle acque, ma non si sa ancora se ciò darà luogo a un'inchiesta.

Il «Mar Caspio», che stazza 2000 tonn., recava un carico di carbone di origine inglese in un porto dei Paesi Bassi. Il cannoneggiamento è stato distintamente avvertito a Bajona e a Biarritz e ha provocato qualche allarme.

Atti di ferocia dei rossi

La moratoria commerciale stabilita a Malaga è stata prorogata, ... decreto del Governo di Burgos, ...no al 20 aprile.

E' partita per Siviglia la seconda carovana studentesca automobilistica portoghese, che reca doni di vario genere, viveri e medicinali nella Spagna nazionale. L'iniziativa si deve agli studenti nazionalisti portoghesi.

Come è noto, il 31 gennaio scorso, all'alba, sulla costa di Noirmoutiers, battuto dalla tempesta, alcuni pescatori scoprivano il cadavere di uno spagnolo. Nei giorni seguenti altri sei cadaveri erano gettati dal mare sulle coste della Vandea e della Loira Inferiore, tutti legati e mutilati. Il Tribunale di Poitiers ordinò l'autopsia delle salme a tre medici legali di Nantes, i quali hanno presentato ora la loro relazione.

Le constatazioni sono formali: i sette cadaveri sono stati legati allo stesso modo, con corde dello stesso tipo e muniti di un peso per ciascuno degli uomini. Questi erano ancora viventi quando furono gettati in mare e i loro corpi sono rimasti circa quattro mesi e mezzo nell'acqua. La morte risalirebbe perciò alla fine del mese di settembre o al principio del mese di ottobre. Si può ritenere che si tratti di ostaggi spagnoli trattenuti sulle navi prigioni rosse di Irun o di S. Sebastiano e che furono uccisi prima della presa di tali città. Le tracce di violenza rilevate indicano che le mutilazioni sono state subite dalle vittime mentre erano ancora vive. Il contenuto degli stomachi, dicono i medici legali, dimostra che a tutti erano stati distribuiti gli stessi alimenti, ciò che indica una provenienza identica e che la morte è sopravvenuta durante le ore che hanno seguito il pasto. Si tratta perciò di prigionieri soppressi con molta fretta.

Sono giunti a Bruxelles, provenienti dalla Spagna, cento giovani spagnoli che si erano rifugiati nella sede dell'Ambasciata del Belgio a Madrid. I giovani, che saranno ospitati dal Governo belga, hanno rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione, perchè sono certi che dieci compatrioti, ai quali il ...no rosso ha impedito di lasciare Madrid, pagherebbero con la vita ogni loro indiscrezione.

La crisi a Barcellona

Si ha da Barcellona che la crisi sopravvenuta nel Governo della Catalogna non è stata ancora composta, date de gravi difficoltà derivanti dall'opposizione delle tendenze nei partiti estremisti e dal malcontento diffuso nel popolo.

Alle 15, dopo una riunione di diverse ore di personalità politiche e sindacali catalane, il Presidente della Generalidad, Companys ha comunicato che i colloqui e le riunioni di questi giorni non hanno ancora portato a una soluzione delle complesse difficoltà della situazione. Ciò non di meno Taradeclas ha accettato l'incarico di costituire il nuovo Governo catalano, ma si nutrono scarse speranze sull'esito del suo tentativo.

La Libertè scrive che la fragilità della coalizione rivoluzionaria in Spagna appare ogni giorno più agli occhi degli osservatori non prevenuti. La discordia separa Valencia da Barcellona. In ognuna di queste città i diversi partiti si combattono senza tregua.

La crisi politica regna in permanenza tanto nel levante quanto in Catalogna, ove il signor Companys è di nuovo alle prese con i fratelli nemici della bandiera rossa e della bandiera nera. La confusione aumenta. Non vi è di stabile che il terrorismo. La Spagna rossa — continua il giornale — abbandonata a se stessa, si esaurisce in tentativi sanguinosi, ma sterili. I partiti rivoluzionari si sospettano combattendosi ed eliminando l'un l'altro. Sono incapaci di un'azione comune. Essi si preoccupano molto più di mantenere le loro teorie insurrezionali che di disciplinare la loro azione.

L'Inghilterra non vista i passaporti degli agitatori che vogliono recarsi in Spagna

LONDRA, 29

Il Governo britannico intende che le clausole per il controllo di terra e di mare sulla Spagna siano strettamente osservate e nel frattempo ha preso tutte le misure perchè sia anche interrotto il traffico di agitatori politici che sistematicamente e in grandi frotte si recavano dall'Inghilterra in Ispagna a fare propaganda presso i rossi di Valencia, Barcellona e Madrid.

Per molti mesi si sono veduti affluire in Spagna deputati socialisti, missionari pseudo umanitari, preti della chiesa anglicana, agitatori pacifisti e societari che andavano a tenere alto il morale dei loro confratelli comunisti.

Ora il Foreign Office ha dato disposizioni perchè il rilascio di visti sui passaporti dei cittadini inglesi diretti in Ispagna sia strettamente controllato. Due giorni or sono il Foreign Office rifiutò il visto a un pseudoredattore del *Daily Herald*, che viceversa era un noto agitatore politico e oggi non ha concesso lo stesso visto a una comitiva di nove persone raggruppatesi in deputazione umanitaria per i rossi di Madrid. Questa deputazione è composta fra gli altri dal decano di Canterbury uno dei portavoce più squillanti dell'Arcivescovado, del reverendo Iredell e di una signora Whately che fece parlare di sè quando pubblicò lettere in cui imprecava contro l'Italia.

Il comitato turco per il controllo presso Gibilterra

ISTANBUL, 29

Il Comitato turco costituito in base alle decisioni del Comitato del non intervento di Londra che dovrà esercitare la sorveglianza nel tratto di confine intorno a Gibilterra partirà nel corso di questa settimana alla volta di Gibilterra stessa. Il Comitato è sotto la direzione del colonnello Sasiedin. Di essa fanno parte sedici funzionari turchi che nella sorveglianza dei confini hanno lunga esperienza.

Stalin non sottovaluta il pericolo trotzkista

MOSCA, 29

In un rapporto tenuto davanti all'assemblea plenaria del Comitato centrale della Russia, Stalin ha posto fra l'altro in rilievo come sarebbe un grave errore persistere nel sottovalutare le forze di cui dispone il trotzkismo all'interno e all'esterno della Russia. Esso rappresenta invece un pericolo che occorre eliminare al più presto, e per ottenere ciò Stalin ha dichiarato essere necessario anzitutto adottare misure dirette alla preparazione politica dei quadri dirigenti del partito e in secondo luogo condurre, con mezzi sempre più energici, la lotta contro le forze controrivoluzionarie.

La "gaffe" di Delbos in un commento tedesco

BERLINO, 29

La *Börsen Zeitung*, ricordando gli avvenimenti delle ultime settimane, scrive, tra l'altro, che l'attacco del Ministro degli Esteri francese Delbos aveva tentato tre giorni fa contro l'Italia nella questione dei volontari in Spagna è stato bene presto seguito da un atteggiamento più moderato. Anche a Parigi ci si è dovuti rendere conto di quanto tale impresa fosse pericolosa e priva di possibilità di riuscita senza l'immediato appoggio di Londra. Tale appoggio non è stato dato, perchè Londra ha dato prova di un sangue freddo e di un senso della realtà che Parigi non si attendeva.

La *Germania* rileva pure l'errore fondamentale in cui è incorso il Ministro degli Esteri francese il cui tentativo non aveva altro scopo che quello di eliminare completamente il Comitato di non intervento e di mettere l'ulteriore trattazione della questione spagnola nelle mani della Francia e della Inghilterra. Il giornale trova stupefacente il fatto che Delbos abbia voluto prendersela proprio con l'Italia, quando egli e il suo Governo sanno benissimo che anche dopo il 20 febbraio gli spagnoli rossi hanno ricevuto forniture importanti di armi e munizioni.

I mentitori di professione
Diffamazioni ricacciate in gola al "Manchester"

ROMA, 29

La malafede e la incompetente malvagità del famigerato *Manchester Guardian* hanno avuto modo ancora una volta di sbizzarrirsi fantasiosamente nei riguardi dell'Italia fascista e lo spunto è stato fornito al giornale inglese dagli accordi italo-jugoslavi. Tra le altre sciocchezze scritte dal *Manchester* Guardian vi è quella che «secondo gli osservatori internazionali, il patto italo-jugoslavo è un tentativo disperato di Mussolini per ottenere a credito delle importazioni di viveri e di materie prime di cui l'Italia ha urgente bisogno e per produrre politicamente della confusione nelle schiere della Piccola Intesa e dell'Intesa balcanica». Ed eccolo ancora aggiungere che questa opinione sarebbe basata sul fatto che «il conte Ciano è stato mandato a Belgrado in tutta fretta dopo che il Duce aveva ricevuto notizie sfavorevoli sulla pacificazione e sul rifornimento di viveri in Abissinia e sulle disfatte in Spagna».

Una replica precisa

Un'opportuna risposta a queste stupide menzogne viene data oggi dal *Giornale d'Italia* il quale, dopo aver fatto rilevare al *Manchester Guardian*, a riprova della sua malafede e della sua insigne ignoranza, che accordi del genere di quelli firmati a Belgrado non si improvvisano in due giorni e neppure in due settimane, replica nel modo seguente ai singoli punti della prosa dell'organo di Manchester: Primo punto: la disperazione economica dell'Italia. L'Italia non cerca importazioni a credito dalla Jugoslavia, come risulta dal seguente prospetto che illustra i rapporti commerciali italo-jugoslavi alla data del 20 marzo scorso. A questa data, esisteva un credito dell'Italia verso la Jugoslavia di 30 milioni di lire. Esisteva pure un credito congelato della Jugoslavia verso l'Italia, creato dalla paralisi sanzionista, di 49 milioni. per il quale però erano già stati definiti in gran parte fra Roma e Belgrado i modi del pagamento: e precisamente per 10 milioni in conto turismo, per sei o sette milioni con la cessione alla Jugoslavia di titoli di proprietà italiane e per il rimanente con probabili forniture italiane. Ma l'accordo economico del 25 marzo è stato invece auspicato a Belgrado dopo la constatata rovina delle sanzioni per riparare alle malefatte. Il mercato italiano è il più importante per le esportazioni jugoslave. La sua riapertura va incontro a vitali e onesti bisogni della Jugoslavia.

Secondo punto: La confusione nelle schiere della Piccola Intesa e dell'Intesa balcanica. Il *Manchester Guardian* sembra ignorare che di questi due gruppi è parte molto importante anche la Jugoslavia, la quale ha dato spontaneamente la sua firma agli accordi del 25 marzo.

In Spagna riderà bene...

Terzo punto: La situazione in Africa.

Il *Manchester Guardian* ignora che cominciano già a partire dall'Africa prodotti alimentari per l'Italia in rapido aumento, per il rapido inizio della colonizzazione italiana e che la pacificazione avanza quanto più si disperdono gli ultimi nuclei degli agenti stranieri e delle bande di malfattori che essi hanno infiammato.

Quarto punto: La disfatta in Spagna. Con troppa faciloneria, il *Manchester Guardian* accetta le gradasse affermazioni lanciate da Valencia e da Mosca, dove pure si seppellisce nel sangue quel liberalismo del quale esso vorrebbe essere il superstite alfiere Esiste un episodio di rettifica del fronte nazionale spagnolo in un punto premuto dai rossi con gli uomini e le armi fornite di contrabbando dalle democrazie liberali. Non esiste alcuna disfatta italiana e i fatti dei prossimi giorni mostreranno che in Spagna la sorte dei rossi è segnata, se non continueranno ancora i rifornimenti stranieri di uomini e armi che sfidano con imperturbata disinvoltura gli impegni presi dai Governi e i controlli preannunciati dal Comitato del non intervento di Londra.

Il *Manchester Guardian* ha perduto un'altra buona occasione per tacere e salvare la sua barcollante reputazione.

Una colazione offerta a Metaxas dal Ministro italiano

ATENE, 29

Il R. Ministro d'Italia ha offerto oggi una colazione in onore del Capo del Governo Metaxas, alla quale hanno partecipato il Ministro dell'Istruzione e i Sottosegretari agli Esteri, alla Presidenza ed alla Stampa.

La guida alpina del Papa morta a 80 anni

DOMODOSSOLA, 29

Giunge notizia da Macugnaga che ivi è deceduta ad oltre 80 anni la più vecchia e popolare guida delle vallate: Clemente Imseng. Egli da oltre 50 anni era stato la guida più disputata e più provetta della vallata. Aveva condotto moltissimi sportivi alpinisti al Turlo, alla Capanna Gnifetti e alla Capanna Margherita e a tutte le vette ghiacciate. Uno dei ricordi più grati era per il vecchio alpinista quello di avere accompagnato nel lontano 1870 l'attuale Pontefice, durante la sua ascensione al massiccio del Monte Rosa.

Il nuovo Federale di Agrigento

ROMA, 29

Il Segretario del P. N. F., con *Foglio di disposizioni* n. 778, in data odierna, comunica:

«Il Duce, su mia proposta, ha nominato il fascista Emerigo Guggino, Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Agrigento, in sostituzione del fascista Alfonso Gaetani, nominato Prefetto del Regno. Lo scambio delle consegne sarà effettuato giovedì 1.o aprile XV, alle ore dieci e trenta dinanzi al Prefetto della provincia».

Gli Ispettori del P. N. F. sono convocati, nel Palazzo del Littorio, giovedì 1.o aprile alle ore dieci.

L'adunata degli artiglieri a Roma

TORINO, 29

Nei giorni 1, 2 e 3 maggio p. v. avrà luogo in Roma la quinta adunata nazionale degli artiglieri di Italia.

In tale occasione, l'Associazione Arma d'Artiglieria renderà omaggio al Re Imperatore, al Duce, al Papa ed offrirà all'Arma di Fanteria una batteria di mortai da 81 con una solenne cerimonia che si svolgerà domenica 2 maggio sull'Altare della Patria.

Le iscrizioni presso le sezioni provinciali dell'Associazione Arma d'Artiglieria per partecipare al raduno si chiuderanno il 20 aprile prossimo.

UN MONITO EFFICACE
Inaspettata remissività della Corte Suprema verso Roosevelt

WASHINGTON, 29

La Corte Suprema degli Stati Uniti ha pronunciato oggi una sentenza che ha suscitato subito una grande eco di commenti in tutta la Confederazione, perchè molti vogliono vedervi una rinnegazione del precedente atteggiamento della Corte nei riguardi del New Deal rooseveltiano e la mettono in rapporto diretto con le proposte presidenziali per la riforma dell'ordinamento giudiziario federale, che colpisce in maggiore misura la Corte stessa.

Due sentenze favorevoli

Era in discussione un ricorso della Società ferroviaria del Virginia avverso alla costituzionalità della legge sul lavoro nelle ferrovie, filiazione diretta del «Wagner Labour Act» che sancisce ufficialmente il contratto collettivo di lavoro e la fissazione collettiva dei minimi di salario e riconosce quindi indirettamente le organizzazioni sindacali operaie. Sosteneva la società ricorrente che la legge anzidetta era da ritenersi anticostituzionale, in quanto interferiva sostanzialmente nel diritto del privato cittadino di concludere contratti anche collettivi di lavoro come meglio gli piace, purchè siano salvi i diritti individuali sanciti dalla Costituzione e che per tale motivo doveva essere cassata la sentenza del Tribunale di Washington che aveva sanzionato la costituzionalità della legge.

La Suprema Corte all'unanimità ha oggi confermato la sentenza della magistratura di primo grado, riconoscendo esplicitamente la costituzionalità del contratto collettivo di lavoro che nei mesi scorsi essa aveva negato, pronunciandosi su analogo ricorso contro una sentenza del Tribunale di New York.

La sentenza odierna lascia facilmente prevedere che anche il Wagner Labour Act, il quale per la prima volta dà disciplina ai rapporti fra datori di lavoro e prestatori d'opera, sarà dichiarato costituzionale, quando verrà in discussione il ricorso che è stato già fatto contro di esso.

La Corte ha anche pronunciato una sentenza favorevole alla costituzionalità del «Frenzie-Laemke Act» che dà ai debitori ipotecari insolventi il diritto di continuare a possedere per tre anni, dopo la dichiarazione di insolvenza, i loro immobili e vieta nel frattempo qualsiasi azione di esproprio ai creditori ipotecari. La decisione della Corte favorisce gran numero di piccoli proprietari, sia agricoli che urbani, i quali nel prossimo triennio potranno così giungere al regolamento dei propri debiti.

La lotta fra Green e Lewis

A parere di alcuni senatori, la proposta di riforma giudiziaria avanzata da Roosevelt finirà per trionfare. Cinquantuno senatori sopra 96 si sarebbero già impegnati ad approvarla.

Si apprende che la grande lotta tra la vecchia Confederazione americana del lavoro, diretta da Wiliam Green e il nuovo consiglio dell'organizzazione industriale di John Lewis per il controllo delle masse organizzate negli Stati Uniti, sta entrando nella fase decisiva. Per giudizio pressochè unanime, sulla scorta degli avvenimenti delle ultime settimane, le probabilità di vittoria sono nettamente in favore del Lewis e della sua organizzazione la quale, in soli otto mesi di esistenza, ha organizzato oltre due milioni di lavoratori in tutti i rami dell'industria e presto avrà una forza numerica pressochè pari a quella della Confederazione che or è un anno era arbitra assoluta del lavoro organizzato negli Stati Uniti.

Negli Stati Uniti si spera in un accordo internazionale sugli armamenti

NEW YORK, 29

La *Newyork Herald Tribune* scrive che il progetto di legge preparato dal Dipartimento della Marina, con il quale si autorizzano crediti per la costruzione di dieci nuovi incrociatori, non sarà presentato per ora al Congresso, in seguito a una decisione presa al riguardo dal Dipartimento della Marina, d'accordo con la Casa Bianca.

Nei circoli ufficiali si rileva che la decisione è in rapporto alla preveduta possibilità che siano ripresi i negoziati per la stabilizzazione mondiale degli armamenti.

S. E. de' Stefani giunto a Sciangai

SCIANGAI, 29

E' giunto oggi, a bordo della motonave «Victoria», S. E. de' Stefani, per assumere l'ufficio di Alto consulente presso il Governo della Repubblica cinese, ricevuto dal R. Incaricato d'affari d'Italia Alessandrini e da altre autorità italiane.

A dargli il benvenuto, a nome del Generalissimo, si è recato a bordo della «Victoria», il Generale Tsiang Palie, accompagnato da un rappresentante del Ministero degli Esteri, e dal Sindaco di Sciangai nonchè da molte altre personalità cinesi.

Domani S. E. de' Stefani sarà ricevuto da Ciang-Kai-Shek.

Manciukuoiani arrestati e giustiziati per complicità in una cospirazione contro il Governo di Harbin

TOKIO, 29

Il corrispondente dell'*Agenzia Domej* dalla capitale del Manciukuo informa che 200 funzionari pubblici, commercianti e personalità mancesi, sono stati arrestati. Alcuni di essi sono stati fucilati. Accusa comune a tutti gli arrestati è la complicità in cospirazione per rovesciare il Governo manciukuoiano. Poco dopo si è avuta una nota esplicativa ufficiosa, nella quale, al pari del dispaccio del corrispondente, non si fa alcuna menzione della scoperta del complotto; solo è detto che indagini sono state iniziate nella città di Huang-Yen-Sien nella provincia di Hantung, lo scorso agosto. Esse rivelarono subito che a Pechino esisteva una società nazionalista, la quale manteneva rapporti con il Governo di Nanchino, che svolgeva una attività spiccatamente antinipponica e antimanciukuoiana.

La nota aggiunge che il capo dell'amministrazione scolastica di Huang-Yen-Sien, signor Sun-Ye-Fu e un magistrato della stessa città, erano tra i capi della Società nazionalista di Pechino. Le indagini summenzionate sono state compiute da autorità giapponesi e manciukuoiane, che hanno agito costantemente in strettissimo accordo.

Biacca sulla lapide a Zurigo che ricorda il soggiorno di Lenin

ZURIGO, 29

La targa che, a Zurigo, nella Spiegelgasse ricorda il soggiorno di Lenin in quella città, è stata completamente coperta di biacca. Anche la facciata della casa è imbrattata.

23 morti in Francia durante le feste di Pasqua in seguito a incidenti stradali

PARIGI, 29

Nonostante gli avvertimenti e i consigli di prudenza prodigati agli automobilisti, nelle giornate festive del periodo pasquale si segnala una recrudescenza delle disgrazie stradali. Il bilancio per le due giornate di ieri e di oggi nelle quali la circolazione automobilistica è stata specialmente intensa, è finora di 23 morti e 50 feriti gravi in tutta la Francia.

Alcuni incidenti rivestono un carattere particolarmente raccapricciante, come quello sopravvenuto nelle vicinanze di Avignone ove un'automobile, correndo ad andatura pazzesca, ha investito una coppia di sposi che spingeva dinanzi a sè una carrozzella con un bambino di pochi mesi. I due sposi sono rimasti uccisi sul colpo. Il piccino proiettato a grande distanza è rimasto soltanto ferito e si spera di salvarlo. L'automobilista, che si era dato alla fuga, è stato arrestato.

Una mina galleggiante a cinque miglia da Trebisonda

ISTANBUL, 29

La Direzione del commercio marittimo è stata avvertita che una mina galleggiante si è avvistata a cinque miglia al largo di Trebisonda. Un avviso diramato dalla Direzione stessa raccomanda pertanto la prudenza ai naviganti, dato che la corrente potrebbe sospingere la mina verso il Bosforo.

Il compositore Szymanowsky morto in Svizzera

LOSANNA, 29

Il celebre compositore polacco Kosel Szymanowsky è morto in una clinica di Losanna. La sua salma verrà trasportata a Varsavia, dove gli verranno fatto funerali nazionali.

La vita dei Reali inglesi

Ritorno alle vecchie consuetudini dopo la parentesi edoardiana

LONDRA, 29

La nuova coppia reale inglese conduce una vita assai semplice, nè migliore nè peggiore della famiglia di un capo ufficio con 15 sterline di stipendio settimanale. I Sovrani trascorrono normalmente la sera in casa, come suol fare qualsiasi coppia borghese di giovani sposi con due bambini: leggendo i giornali, ascoltando la radio, parlando di cose familiari e giocando «Monopol», «Backgammon», «Mahjong». Di tempo in tempo ricevono delle visite, e allora improvvisano delle partite di «Bridge», con piccole poste. Parimenti semplici sono anche i pasti che si servono al palazzo di Buckingham; qualunque trattoria ne potrebbe fornire di più raffinati con 4 o 5 scellini.

La mattinata

Alle 7.30 il Re e la Regina s'alzano. Essi occupano provvisoriamente due appartamenti separati a pianoterra, nella così detta «Suite belga». Contemporaneamente, al secondo piano, vengono svegliate e vestite le due Principessine dalla loro «namcies». Quindi, il Re, qualunque sia il tempo, fa una passeggiata nei giardini reali con un giro intorno al laghetto. Se piove indossa un mantello gommato e un cappello di feltro; se il tempo è bello, è accompagnato nel giro dalle Principessine e dai suoi cani.

Alle 9 la coppia reale fa colazione nella sala Carnarvon, vicino alla «Suite» belga, senza le figlie, serviti dai «pages to the presence», come sono chiamati i servitori personali, vestiti in coda di rondine. La colazione è composta di marmellate, uova, lardo o rognolata, funghi alla gratella, crostini burrati e caffè inglese — mezzo latte e mezzo caffè. Le Principessine prendono la loro colazione, che è identica, nella stanza dei bimbi.

Alle 9.30 il Re s'intrattiene con il suo segretario privato il maggiore Alessandro Harding o, in sua assenza, con il suo sostituto Lord Olive. Queste consultazioni e la firma di documenti di Stato, progetti di legge parlamentari e avanzamenti militari, durano due ore; quindi vengono introdotti i visitatori, che sono, di solito, uno o due Ministri e alte personalità straniere di passaggio per Londra.

La Regina, invece, passa la prima mezz'ora dopo la colazione con le figlie, quindi s'intrattiene con le dame di Corte di manifestazioni di beneficenza e di vestiti. Il resto della mattinata lo dedica alla visita dei lavori in corso nel castello e insieme con l'economa, alla lista dei pasti per la giornata. Una volta la settimana rivede con pedanteria scozzese i conti dell'economia domestica.

Dalle 10 alle 12.30 le Principessine hanno lezione: francese, aritmetica, storia, geografia e spiegazione della Bibbia. Finite le lezioni, le bimbe giocano con le loro bambole fino all'ora del pranzo. Il loro gioco di rito è, attualmente, «il Re e la Regina», nel quale la piccola Elisabetta fa la parte di Capo dello Stato, ch'ella dovrà presumibilmente assumere un giorno di fatto.

Pranzo e pomeriggio

Alle 13.15 la coppia reale pranza nella stessa sala del «Carnarvon». Il pranzo consiste in brodo, pesce, una portata di carne (bistecca, cotoletta, carne ai ferri) accompagnata con patate, cavoli o cavolfiori; un leggero dolce (torta o composta) chiude il pasto. Il Re di solito beve un bicchiere di birra chiara e divide con la consorte una bottiglia di vino del Reno. Ambidue bevono e fumano con moderazione. Giorgio VI beve un bicchierino di Cherry semisecco dopo il pranzo e un wisky alla soda dopo cena; la Regina preferisce un vino dolce. Egli fuma esclusivamente una sigaretta Virginia, confezionata appositamente per lui; oltre a ciò fuma, naturalmente, la pipa. Non può, invece, al pari di suo padre, tollerare i sigari.

Dalle 14 alle 16 il Sovrano si ritira nel suo studio, dove legge o schiaccia un sonnellino. Se il tempo è bello, passa spesso questo tempo in giardino, mentre la Regina è occupata con visite del sarto e del gioielliere. Le Principessine devono, intanto, di nuovo studiare. Materie: retorica e, due volte la settimana, danza.

Alle 16.15 si riunisce tutta la famiglia. Vengono serviti col tè, pane imburrato e dolci. Per il tè Giorgio VI cambia la sua solita giacca nera con calzoni a righe, con un abito a sacco più comodo, la Regina compare in abito da camera e le Principessine in vestitini di seta, invece delle vestaglie che indossano durante il resto della giornata.

La cena e la serata

Dalle 17 alle 20 il Re sbriga i lavori che, nel frattempo, si sono accumulati, riceve qualche visita, di solito di Ministri, mentre la Regina gioca con le bimbe o legge nel suo salotto. E queste sono per lei le ore più piacevoli. Alle 19 le bimbe dànno ai genitori la buona notte, bevono un bicchiere di latte caldo e sono messe a letto. Un'ora più tardi i loro lumi vengono spenti.

Alle 20.15 a palazzo Buckingham si cena. Se il Sovrano cena solo con la Regina, veste il «Windsor Dress» grigio scuro, con bottoni d'oro e camicia bianca inamidata, mentre la Regina è in abito da sera. Se a cena vi sono ospiti, estranei o della famiglia, il Re alla divisa aggiunge uno o due ordini cavallereschi, come la Stella dell'India o l'ordine della Giarrettiera.

Alle 23 tutti si ritirano e il palazzo di Buckingham si sprofonda nel sonno, fatta eccezione per i guardiani, le sentinelle ai portoni e le guardie di polizia intorno alla residenza.

Il Duca di Windsor nel Salisburghese

VIENNA, 29

Il Duca di Windsor, che ha lasciato stamane il castello di Enzensfeld, sua residenza negli scorsi mesi, è arrivato stasera a San Wolfango nel Salisburghese dove passerà, a quanto si crede, tutta la primavera. Il Duca si è fermato a colazione nel famoso convento di San Floriano, presso Linz.

Le giornate svizzere di Re Faruk

GINEVRA, 29

Il Re d'Egitto Faruk I, che fa un viaggio di piacere in incognito, accompagnato dalla madre e dalle sorelle, ha soggiornato alcune ore ad Evians. In seguito si è recato in automobile a Thonon, quindi è rientrato a Ginevra.

Servizi Marittimi Italiani

PARTENZE DEL MESE DI APRILE 1937-XV

AMERICHE (Italia)

NORD AMERICA

VULCANIA — da Trieste . . . . 28 Marzo; da Napoli . . . . 31 Marzo; da Palermo . . . . 1 Aprile
REX — da Genova e Nizza . 31 Marzo; da Napoli . . . . 1 Aprile
ROMA — da Napoli . . . . 7 Aprile; da Genova . . . . 8 Aprile; da Nizza . . . . 9 Aprile
CONTE DI SAVOIA — da Genova e Nizza . 14 Aprile; da Napoli . . . . 15 Aprile
SATURNIA — da Trieste . . . . 15 Aprile; da Napoli . . . . 18 Aprile; da Palermo . . . . 19 Aprile
REX — da Napoli . . . . 28 Aprile; da Genova e Nizza . 29 Aprile

SUD AMERICA

NEPTUNIA — da Trieste e Spalato 8 Aprile; da Napoli . . . . 10 Aprile
AUGUSTUS — da Genova e Nizza . 22 Aprile
PRINCIPESSA GIOVANNA — da Genova . . . . 27 Aprile; da Napoli . . . . 29 Aprile
OCEANIA — da Trieste e Spalato 29 Aprile; da Napoli . . . . 1 Magg.

CENTRO America

VIRGILIO — da Genova . . . . 1 Maggio; da Marsiglia . . . 2 Maggio

Servizi commerciali Nord, Sud, Centro America - Nord e Sud Pacifico - Indie Occidentali - Messico

ASIA-AFRICA-AUSTRALIA (Lloyd Triestino)

INDIA - CINA

CONTE VERDE — da Trieste e Venezia 9 Aprile; da Brindisi . . . . 10 Aprile
CONTE BIANCAMANO — da Genova . . . . 16 Aprile; da Napoli . . . . 17 Aprile

SUD AFRICA

GIULIO CESARE — da Genova . . . . 22 Aprile; da Marsiglia . . . 23 Aprile

AFRICA Orientale

Napoli-Massaua-Gibuti

PALESTINA — da Napoli . . . . . 1 Aprile
ITALIA — da Napoli . . . . . 8 Aprile
SAURO — da Napoli . . . . . 15 Aprile
URANIA — da Napoli . . . . . 22 Aprile

Trieste-Massaua-Gibuti

ADRIA — da Trieste . . . . . 8 Aprile
CARNARO — da Trieste . . . . . 22 Aprile

Genova-Africa Orientale

MAZZINI (Chisimaio) — da Genova . . . . 4 Aprile
COLOMBO (Gibuti) — da Genova . . . . 12 Aprile
CRISPI (Chisimaio) — da Genova . . . . 18 Aprile

AFRICA Occidentale

BRENTA — da Trieste . . . . . 19 Aprile

PERIPLO Africano

TIMAVO — da Trieste (v. Suez) 16 Aprile; da Messina (v. Suez) 23 Aprile
SISTIANA — da Genova (v. Gib.) 20 Aprile

AUSTRALIA

ESQUILINO — da Genova . . . . 20 Magg.; da Livorno . . . . 21 Magg.; da Napoli . . . . 22 Magg.; da Messina e Catania 23 Magg.

Servizi Commerciali Asia-Africa-Australia (Calcutta, Saigon, Indie Olandesi e Golfo Persico, A. O I.)

MEDITERRANEO-LEVANTE (Adriatica)

EGITTO

ESPERIA — da Genova . . 3 e 17 Aprile; da Napoli . . . 4 e 18 Aprile
CALITEA (via Rodi) — da Trieste e Venezia . . . 3 e 17 Aprile; da Fiume . . . 4 e 18 Aprile; da Brindisi . . 5 e 19 Aprile
FOSCARI — da Genova . . . 9 e 23 Aprile; da Napoli . . . 10 e 24 Aprile
MARCO POLO — da Trieste e Venezia . . . 10 e 24 Aprile; da Brindisi . . 11 e 25 Aprile

CIPRO E PALESTINA

GERUSALEMME — da Trieste . . . 7 e 21 Aprile; da Brindisi . . 8 e 22 Aprile
GALILEA — da Trieste . . . 14 e 28 Aprile; da Brindisi . . 15 e 29 Aprile

GRECIA E TURCHIA

RODI — da Trieste e Ven. 9 e 23 Aprile; da Brindisi . . . 11 e 25 Aprile
CELIO — da Trieste e Ven. 16 e 30 Aprile; da Brindisi 18 Aprile e 2 Magg.
GRIMANI — da Venezia . . . 14 e 28 Aprile; da Bari e Brind. 16 e 30 Aprile

LINEA CELERE DALMAZIA: VENEZIA-TRIESTE-ZARA-GRAVOSA
PARTENZE BISETTIMANALI CON LA M/n «MOROSINI»

Servizi commerciali Levante-Mar Nero

ITALIA S.A. di Nav.- Genova — LLOYD TRIESTINO S.A. di Nav. - Trieste — ADRIATICA S.A. di Nav.-Venezia

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 8. tel. 97-67

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono

CRONACA DELLA CITTÀ

Vigiliamo le giovani vite

Uno degli aspetti essenziali del problema demografico è la vitalità dei neonati. In questo campo l'Italia occupa, rispetto alle altre tre grandi Nazioni europee (Granbretagna, Francia, Germania), con le quali è comparabile il suo stato di evoluzione civile, una posizione dolorosamente arretrata.

Nel 1935, su mille bambini fino ad un anno di età, ne morivano 68 in Germania, 69 in Francia, 60 nel Regno Unito, ben 101 in Italia. Queste percentuali sono il risultato di una costante diminuzione che si è verificata in tutti e quattro i Paesi, sebbene in misura diversa. Così nel quinquennio 1921-25 le rispettive cifre sono di 122 per la Germania, 95 per la Francia, 78 per il Regno Unito, 126 per l'Italia.

Per quanto i progressi compiuti in Italia siano stati notevoli, essi restano tuttora al disotto, in cifre assolute ed in percentuale, ai risultati conseguiti negli altri Paesi, specialmente in Germania, ove la mortalità infantile nel corso di 15 anni è diminuita del 44.3%, in confronto al 20% scarso dell'Italia. Malgrado tale innegabile successo, l'eccedenza dei nati sui morti in Germania è caduta a 4.9 per mille abitanti in confronto agli 8.8 del quinquennio 1921-25, mentre in Italia il tasso di eccedenza è sceso a 9.8 per mille, in confronto a 12.4 per mille. Nello stesso periodo le eccedenze del Regno Unito scendevano da 8 a 3.3 per mille e quelle della Francia da 2.1 a 0.8 per mille.

Se da queste cifre è lecito trarre una deduzione, questa è che in Italia vi sia ancora, più che negli altri Paesi civili, un campo aperto all'azione sociale per infrenare la caduta demografica. E questo campo è appunto la mortalità infantile. Preservare i bambini fino ad un anno di età, nel periodo cioè nel quale la vita dell'uomo è più fragile, equivale a creare altrettante nuove vite, ed a ritardare in proporzione la crisi di spopolamento che minaccia egualmente tutte le Nazioni europee. E' questa un'opera infinitamente più facile, perchè più diretta e più comprensibile alla mentalità individuale, che non l'incremento della natalità. Essa fa appello ai sentimenti positivi che si sviluppano nei genitori dopo la nascita della prole, mentre la sterilità si accoppia solo agli istinti egoistici e negativi da cui essa è determinata e nei quali inestricabilmente si avviluppa. Preservare i neonati è uno scopo immediato, umano, che commuove l'animo di chi è oppresso dal ricordo di irreparabili lutti e fa fremere di solidarietà, con chi è minacciato dalla sciagura, coloro che ne furono indenni.

Una vita che sorge crea intorno a sè un viluppo di affetti, di cure, di simpatie, che sono la sua naturale difesa. Ma questa difesa, oltre che certa e spontanea, deve essere efficace: e non vi è ragione perchè in Italia lo sia meno che altrove, quando il Regime fascista offre una somma di provvidenze che gli altri Paesi ignorano ed a cui tutti i cittadini che ne hanno bisogno debbono imparare a ricorrere.

In Regime fascista, imprevidenza ed incuria nel vigilare le tenere vite che sorgono, non sono soltanto un crimine di lesa famiglia e di lesa umanità: costituiscono una colpa verso la società e verso la Nazione, unitaria nel suo senso di totalità e di continuità, in tutte le classi e non unicamente per la nostra generazione. Il dovere delle famiglie è tanto più chiaro in quanto il Regime ha creato, con saggio e ingente dispendio di pubblico denaro, un complesso di organizzazioni, di istituti, di enti, che suppliscono ovunque ed in ogni tempo alla deficienza dei singoli, quasi a comunicare a tutti una fiamma di luminosa volontà.

A Trieste, la situazione è relativamente più seria che nel resto d'Italia. Negli ultimi quattro anni, su una media di 3263 nati annuali, si è verificata una media di 296 morti nel primo anno di età. Una proporzione quindi del 91 per mille, di poco inferiore alla media nazionale italiana, mentre il tasso della natalità (13.5 per mille abitanti) è nettamente inferiore a quello nazionale, che supera il 23 per mille.

Il terreno da guadagnare nel campo della mortalità infantile ha doppio valore, in quanto ingrossa l'eccedenza delle nascite sulle morti, senza determinare quell'invecchiamento della popolazione che nasconde, sotto la apparenza degli indici numerici favorevoli, i prodromi della catastrofe demografica.

Questa è la prima trincea da conquistare, il primo passo da compiere, in attesa che la religione della vita viva che piange e sorride nell'effigie dei nostri nati, maturi e si estenda al culto della vita, che deve nascere ed essere plasmata. Religione di un miracolo che ad ognuno è concesso di compiere, per la propria felicità piena, per la prospera sicurezza di una collettività animata da uno spirito di solidarietà superiore.

Il prof. Costa e il dott. Zuech al corso di edilizia antiaerea

Il prof. Domenico Costa terrà domani, mercoledì, alle 19 nella sala del Pubblico Impiego, in via Coroneo 15, per il corso di edilizia antiaerea, una conferenza sul tema: «Effetti degli aggressivi chimici e mezzo di protezione».

Dopodomani, giovedì, 1 alla stessa ora e nella stessa sala il dott. Sisinio Zuech parlerà sulla «Fisiologia umana in ambienti chiusi».

Il Patronato della Duchessa d'Aosta per la Giornata delle Due Croci

S. A. R. la Duchessa d'Aosta, che in ogni occasione si è compiaciuta dimostrare al Consorzio Antitubercolare e alla Croce Rossa Italiana l'alta sua benevolenza, si è graziosamente degnata di accordare l'alto suo Patronato al Comitato delle signore organizzatrici della Giornata delle Due Croci.

Il Consorzio e la Croce Rossa hanno pertanto l'onore di indire l'umanitaria manifestazione nel l'Augusto nome della benefica Principessa, e questo sarà indubbiamente per la popolazione tutta un grande incentivo a rispondere compatta all'appello dei due benefici Enti.

La morte dell'arch. Romano Stolfa. E' deceduto improvvisamente domenica mattina l'arch. Romano Stolfa, fascista di vecchia data e benemerito delle organizzazioni del Partito, di Villa Opicina. La notizia della sua morte ha suscitato vivo cordoglio tra la popolazione della borgata, ove era molto noto e stimato per le sue particolari doti di cuore, per la sua generosità e per il suo vivo spirito patriottico. Alle famiglie congiunte porgiamo le nostre sentite condoglianze.

STATO CIVILE DI TRIESTE

28 e 29 marzo 1937-XV

Nati vivi 14
maschi 9, femmine 5.
Nati morti . . . . . —
Morti 8
Matrimoni 8

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Leg. M.D.I.C.A.T.

Tutti gli ufficiali *dipendenti e qui residenti, dovranno intervenire oggi 30 corr. alle ore 19, in caserma di via Donadoni, per assistere alla consueta conferenza settimanale.*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Giovani Fasciste. *Le Giovani Fasciste: Bellini Maria, Berton Silvana, Cepich Silvia, Degrassi Nerea, Dudetti Anita, Dudetti Bruna, Finzi Flavia, Foà Anna, Gelovizza Giordana, Gennaro Fulvia, Guadagni Mariuccia, Holzer Elda, Iussich Gina, Leonardi Licia, Lorenzoni Alberta, Magrini Wanda, Maraspini Lucia, Martina Vincenza Nelly, Massari Gemma, Massari Gloria Italia, Maurich Jole, Micoli Nerina, Mitri Eunice, Morandi Vittoria, Nigris Elda, Noni Alda, Peretti Maria Teresa, de Petris Maria Grazia, Pressel Malvina, Schutze Alma, Stocca Graziella, Tossiti Bianca, Usberghi Ilse, Vidulich Bruna, Vittori Anna Maria, Vucetich Albina, Zmaievich Lionella sono comandate a presentarsi oggi martedì alle 19 in sede (via S. Lazzaro 4) per comunicazioni importanti ed urgenti.*

Itinerari ad alta velocità

I nuovi orari dell'Ala Littoria

L'Ala Littoria ha pubblicato gli orari estivi che andranno in vigore il giorno 4 aprile e saranno osservati fino al 14 settembre. Per quanto interessa la rete dei servizi aerei dell'Alto Adriatico, i nuovi orari portano parecchie novità in favore del traffico e specialmente del servizio passeggeri che viene fortemente avvantaggiato.

Dall'istituzione dell'Ala Littoria ad oggi molto è stato fatto per arrivare ad una sempre maggiore razionalizzazione dei servizi e al potenziamento dei servizi aerei del Fascismo. La grande compagnia di navigazione aerea che nella guerra d'Africa si è acquistate tante benemerenze, può vantare anche nei traffici civili meriti di alto valore.

Grazie alle innovazioni portate nella propria flotta, l'Ala Littoria ha dato all'Italia un'aviazione civile di primissimo ordine. La Società, migliorati in un primo tempo i vecchi servizi secondo nuove necessità, ha provveduto al coordinamento dei collegamenti delle linee e degli orari in rapporto alle esigenze del traffico da un lato, alle possibilità tecniche dall'altro.

Viaggi a 240 chilometri

E' naturale che i nuovi orari si avvantaggino dell'aumentata velocità dei nuovi apparecchi entrati da poco in linea. Nella relazione dell'attività 1935-36 l'Ala Littoria segna con un aumento notevolissimo nel tonnellaggio della flotta, anche considerevoli aumenti di velocità. La velocità media degli apparecchi nell'esercizio 1934-35 era di 181.5 chilometri all'ora, mentre in quest'ultimo anno tale media è salita a 243.5.

Col nuovo orario si potrà compiere quella magnifica crociera aerea che è la linea Trieste, Pola-Brioni, Lussino, Zara, Ancona e Roma in meno di sei ore. Dalla nostra città a Pola si andrà in 35 minuti, a Lussino in 60, a Zara in 100. La traversata dell'Adriatico, suggestiva cavalcata tra cielo e mare si compirà in meno di un'ora e da Ancona si andrà, due volte al giorno — al mattino e al pomeriggio — in un'ora e venti a Roma.

A Pola il viaggiatore aereo trova le coincidenze per Venezia, Klagenfurt, Graz, Vienna, Budapest, Monaco e Berlino. C'è poi un servizio di motoscafi per Brioni.

Trieste-Caifa 14 ore

Tre volte alla settimana partono dalla nostra città gli apparecchi per la linea Trieste-Brindisi - Atene - Rodi - Caifa, linea di classe che unisce in poche ore l'alto Adriatico all'Oriente, navi aeree di lusso frequentate dal gran turismo internazionale non meno che da commercianti e da studiosi. Con un balzo solo, che fino a a poco tempo fa era da considerarsi azione da primato, si va da Trieste — partenza alle 6 — a Rodi, dove si arriva intorno alle 17. Alla mattina dopo si lascia l'Isola delle rose per ammarare alle 10 davanti a Caifa. Così che partendo il mercoledì da Trieste si arriva a quel lontano porto dopo sole 14 ore di effettiva navigazione. A Brindisi, naturalmente, il viaggiatore trova le coincidenze per Tirana e Salonicco.

L'orario di un'altra linea restringe invece la zona di servizio e la pone a cavallo del Carnaro e dell'Adriatico. E' quella intitolata «Venezia-Pola-Fiume». Da Venezia a Pola si va in meno di tre quarti d'ora di volo, e da questo porto a Fiume in mezz'ora. Da Fiume si parte alle 8.50, mentre a Venezia ci si alza in volo alle 16.30. A Venezia si trovano tutte le coincidenze desiderabili per l'Italia e per il resto d'Europa.

L'areo espresso per Roma

Chi ha fretta di arrivare a Roma non può non servirsi dell'aereo espresso Trieste-Venezia-Roma. Dopo avere sbrigato i propri affari a Trieste e aver fatto colazione, ci si imbarca alle 15, si arriva a Venezia alle 15.35 per ripartire tre quarti d'ora dopo e arrivare alla Capitale alle 18.10: totale tre ore e 10 minuti di volo.

I nuovi orari portano, poi, una novità assoluta: il programma della nuova linea Venezia-Trieste (aeroporto di Ronchi) - Klagenfurt Bratislava Praga. Questa linea funzionerà dal 15 maggio al 30 settembre. Come si vede dall'elencazione degli scali, per la nostra città farà servizio l'aeroporto di Ronchi dei Legionari. L'autobus dell'Ala Littoria farà servizio dall'idroscalo di Trieste — partendo un'ora prima della partenza degli aeromobili — per Ronchi.

A Praga via Bratislava

Questo nuovo importantissimo servizio, che crea una nuova arteria di traffico fra Trieste e il centro Europa, troverà certo ottima accoglienza sia nel campo degli uomini d'affari sia in quello turistico. Partendo da Ronchi alle 14.15 si arriverà a Klagenfurt mezz'ora dopo. Alle 10.5 si ripartirà da questo aeroporto per scendere a Bratislava alle 16.20. Venti minuti dopo si riprenderà il volo e alle 18 si toccherà il suolo a Praga. Per compiere il percorso Trieste-Praga in ferrovia si impiegano più di 20 ore. Queste poche cifre rendono inutile ogni commento.

Perfezionamento di mezzi, rapidità e regolarità nei traffici, sono espressioni con le quali l'Ala Littoria continua nel suo cammino ascensionale per la gloria d'Italia, nel nome del Duce.

ASTERISCHI

S. E. Rebua alla Mostra di Sergio Selva

S. E. il Prefetto ha visitato ieri la Mostra di Sergio Selva, nella sala della vecchia Borsa. S. E. Rebua si è vivamente interessato alle ottime cose esposte esprimendo la sua ammirazione per l'arte del giovane pittore, figlio dell'illustre Accademico concittadino.

La Mostra di Arturo Finazzer

Alla Mostra di pittura di Arturo Finazzer nella Galleria Michelazzi, da noi segnalata per i bei progressi conseguiti dall'artista, si sono aggiunti negli ultimi giorni alcuni lavori nuovi, degni dell'ottimo insieme. La Mostra così arricchita si chiuderà domani sera.

L'odierna conferenza Lunder al Dopolavoro Postelegrafonico

Come annunciato, questa sera alle 19.15 il prof. dott. Dante Lunder, dell'Ufficio propaganda dell'Istituto coloniale fascista, terrà al Dopolavoro postelegrafonico (palazzo delle Poste) la prima delle conferenze del ciclo, che sarà svolta nel Dopolavoro stesso, parlando su «L'Impero nei riflessi del Mar Rosso e dell'Oceano Indiano».

Alla interessante manifestazione sono invitati oltre a tutti i dopolavoristi, i soci dell'I. O. F. e gli iscritti ai corsi di cultura coloniale.

L'anima di Michelangelo
Padre Ciutti in Sala Littorio

Sotto gli auspici dell'Associazione amici dell'Arte Sacra, del Sindacato Belle Arti e del Dopolavoro provinciale, il gr. uff. padre Pio Ciutti O. P. dell'Accademia di Storia internazionale di Parigi, terrà domani, mercoledì, alle 20.30, in Sala del Littorio, concessa gentilmente, una eccezionale conferenza sull'interessantissimo tema «L'anima di Michelangelo». La fama del dotto oratore e la travolgente sua arte oratoria porteranno certamente i presenti a quelle altezze, ove soltanto può aleggiare lo spirito formidabile del Buonarroti.

Allo straordinario convegno artistico-intellettuale, oltre ai dopolavoristi e ai soci delle istituzioni organizzatrici, sono anche invitati gli iscritti al Sindacato giornalisti e a quello degli autori e scrittori.

La "Sinfonia di guerra,, di Enrico Fornis

Recentemente la famiglia di Enrico Fornis, onorando ancora una volta la memoria del rimpianto poeta, ha voluto far conoscere una opera inedita di lui: la «Sinfonia di guerra». Il Fornis scrisse questo singolare poema tra il 1920 e il 1921, quando vive e palpitanti erano in lui le impressioni della guerra combattuta con alto animo e con costante segnalato valore. La opera adunque risale al primo periodo giovanile dell'artista; e certamente, nel tempo della sua produzione più matura, quando poetò «Con gli occhi dell'anima» e «Le Carsiche», egli diede versi di più nobile plasticità e diciamo pure più belli. Ma la «Sinfonia di guerra» resta tuttavia documento interessantissimo sotto due aspetti: quello dell'intelligente volontà di dare animazione alle varie voci e ai vari sentimenti confusi e sovrapposti nel tumulto della battaglia; e quello della vocazione poetica, che fa spicciare la vena lirica del Fornis ogniqualvolta un momento emotivo gli si presenti nel suo difficile tema. Invero il tema scelto dal giovane poeta era difficilissimo, e tanto più stimabile perciò l'averne concepito lo sforzo. Si trattava di creare una complessa polifonia, nella quale, con brevi interlocuzioni, con varietà incessante di metri e di toni, si esprimessero non solo i combattenti, i feriti, i prigionieri, i moribondi, le drammatiche anime umane, ma, personificate, le armi stesse, i proiettili, i razzi, i reticolati, gli aeroplani, le case esposte al cannone, e la natura pur essa, tramutata in campo di battaglia, coi suoi animaletti, i suoi topi, i suoi rospi, le sue rane, i suoi mazzolini della palude, e i suoi usignoli cantanti nel cespuglio, tutti perturbati nella consueta lor vita e queruli e chiacchierini nelle pause di silenzio del tremento concerto, dominato dalle solenni voci spirituali della pietà, del dovere, della eternità. Proposito audace, come si vede, e da volerci il polso d'un potente poeta per mantenervisi in ogni parte alla stessa altezza. Il giovane Fornis ha i suoi momenti illuminati, e quelli dove rimane più opaco e pedestre, diremo così, più novello. Ma resta, bella testimonianza di lui, l'ardua ampiezza del concepito disegno. E restano quei momenti illuminati ai quali accennammo e che non sono sempre frammenti nè fugaci vibrazioni dell'anima; non per esempio il felice e melodioso movimento lirico sul quale è tessuto il preludio del poema.

Anche quest'opera, così meritevole d'essere conosciuta, è stata pubblicata dalla Casa editrice udinese della «Panarie», con la proprietà e dignità di forma che essa cura in tutte le sue pubblicazioni.

b.

Trattenimento al Dop. Ass. XXX Ottobre. Questa sera, dalle 20.30 alle 23.30, nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, il Comitato «bianco-azzurro» terrà il consueto trattenimento di danza. Prezzi ridotti. Possono intervenire soci e simpatizzanti.

Al Dop. «Pietro Lucchini». Per domani, nella sede sociale di via Chiadino San Luigi 554, è annunciato il solito trattenimento di danza del «mercoledì». Suonerà un'ottima orchestrina. Prezzi ridotti.

PASQUA FASCISTA

Genitori e bimbi a lieta mensa nei Gruppi Rionali

Il Partito, perseguendo nella sua intensa e feconda opera di bene nel vasto campo dell'assistenza e della schietta solidarietà fascista in favore delle classi meno abbienti della città, ha voluto che anche quest'anno la solennità pasquale venisse celebrata con il festoso pranzo di Pasqua nei Gruppi rionali.

Centinaia di famiglie assistite dall'E.O.A. hanno goduto così domenica di queste manifestazioni di bontà che si sono svolte in un'atmosfera di vibrante entusiasmo, tra canti di bimbi e grida inneggianti al Fascismo e al Duce, nel cui nome a tanti e tanti bambini con le loro famiglie si offriva la possibilità di trascorrere, in letizia, la Pasqua.

Il Segretario federale amministrativo ha visitato a nome del Federale le sedi dei Gruppi rionali, presso i quali si distribuirono i pranzi pasquali ed ha avuto parole di vivo elogio per i fiduciari e per i loro collaboratori e collaboratrici.

Lo spettacolo che offrivano le mense dei Gruppi, ornate di fiori, di bandierine tricolori e di scritte inneggianti al Fascismo e con la maschia e sorridente figura del Duce che spiccava sullo sfondo delle pareti in un trionfo di fasci littori, era davvero suggestivo, anche perchè le nidiate di bimbi, dalle voci fresche e scintillanti, contribuirono a rendere allegro e vivace l'ambiente.

I pranzi di Pasqua sono stati preceduti dalla benedizione e dalle orazioni recitate a una voce da bimbi e genitori. Alle famiglie degli assistiti sono stati distribuiti in occasione delle feste numerosi pacchi viveri speciali, confezionati dalle camerate dei Gruppi rionali.

Trieste, ottant'anni fa

(o. r.) *Mi è accaduto di trovare fra vecchi libri una Guida «scematica» — come allora malamente si usava denominare la Guida generale della città. — Cotesta Guida «scematica» (schematica volevano dire), era al suo anno primo, e usciva dalla tipografia del Lloyd 1857. Mi pare interessante trarne qualche notizia della vita cittadina di 80 anni fa, che appare tanto più gustosa se paragonata al progresso dei nostri giorni e in particolare allo straordinario e dinamico impulso portato dal Fascismo in ogni campo della vita.*

Ferrovie, telegrammi e tariffe

Sapete, a esempio, come viaggiavano i nostri bisavoli? Da poco aveva cominciato a funzionare la ferrovia. Per Vienna la corsa celere partiva alle 11 di sera ed arrivava colà alle 4.10 pomeridiane, mettendoci cioè 17 ore, mentre il treno ordinario impiegava invece 24 ore. Il viaggio per Vienna costava in prima classe fiorini 34, in seconda 24; la corsa ordinaria in prima fiorini 26, in seconda 19.38.

I telegrammi di 25 parole 4 fiorini per Vienna e per Milano, che era ancora capitale di un vicereame austriaco; per Parigi fiorini 9.

La tariffa dei «brum» (dal nome inglese Brougham), come si chiamavano le carrozze di piazza, succeduti agli antichi «calesse», era di 15 carantani per un quarto d'ora e di un fiorino per un'ora.

Le «Malleposte»

Anche più interessanti le tariffe e gli orari delle corriere. Quelle ufficiali avevano il nome di «Malleposte», nome derivato dall'inglese «Post-mail». Era il tempo del massimo furore per le parole esotiche. Dunque le Malleposte per Fiume partivano alle 7 pomeridiane e l'arrivo a Fiume avveniva alle 6 del mattino, dopo un viaggio notturno di undici ore. Invece da Fiume si partiva alle 5 pomeridiane, arrivando a Trieste alle 5.45 del mattino, con circa 13 ore di viaggio. Attualmente, con le auto e con le magnifiche strade, ci si va circa in un'ora. Il prezzo del biglietto era di fiorini 5.20. Ma si poteva abbreviare un poco il viaggio andando in ferrovia a San Pietro, ore 2.30, proseguendo da San Pietro a Fiume in ore 6: totale circa 9 ore.

— Sii forte, amore: devo partire per Capodistria...

Coll'apertura della strada ferrata venne a cessare la maggior parte delle imprese di corriere a cavalli, per esempio quella fra Trieste e Lubiana. Le altre, da Trieste a Gorizia e a Udine, furono trasferite alla stazione di Nabresina (Aurisina). Esisteva però ancora l'impresa Eliseo e Candussi, che portava in corriera da Trieste a Capodistria. Le vetture partivano dalla via S. Nicolò n. 743, ed il posto costava quaranta carantani. A proposito di queste, il dott. Lorenzutti, nel suo aureo volume «Granellini di sabbia», rammenta che nell'anno 1856 andava a studiare a Capodistria e scrive che il cocchiere della corriera, Eliseo, il buon Gregorio, come lui lo chiamava, prima d'intraprendere il viaggio, che durava circa due ore e mezza, segnava con la punta della frusta, davanti ai cavalli, un segno di croce, come augurio che il viaggio di circa 22 chilometri si compisse senza incidenti.

Viaggi per mare

I viaggi per mare invece, erano già bene sviluppati, perchè la Società del Lloyd aveva ben 68 vapori, non importa se la maggior parte di proporzioni più che modeste. Il prezzo del viaggio per

Un avvenimento memorabile: la apertura delle strade ferrate.

Venezia era di fiorini 8.40 in prima classe e 6.20 in seconda con i vapori a ruote; su quelli ad elice un fiorino di meno, perchè più lenti. Per Corfù lire sterline 6, per Alessandria d'Egitto lire sterline 16. Il maggior numero di questi vapori del Lloyd stazzava circa 400 tonnellate; faceva eccezione il più grande, cioè l'«America», che ne vantava 1420. Questo rimase poi per molti anni, quando cessò di navigare, in qualità di dormitorio, ancorato a destra del Molo Audace, allora Molo San Carlo.

Ma quanti bei nomi di piroscafi lloydiani: «Milano», «Venezia», «Italia» di 730 tonn. e della forza di 260 cavalli, indi «San Marco», «Lario», «Roma», «Modena», «Parma», «Piacenza», «Pavia», «Ferrara», «Vicenza», «Messina», «Padova» ecc.

Curiosità e stranezze statistiche

Il numero dei sensali di cambi operanti a Trieste era di ben 38; gli avvocati in cambio non erano che 18; i notai 9. All'Istituto generale dei poveri si registravano 350 presenze. L'Ospitale Civico aveva annesso l'Ospizio dei Trovatelli; funzionava ancora la ruota in via della Pietà, come ricorda la lapide ivi esistente, con la scritta del XXV Salmo.

E per concludere, gli abitanti della città erano 96.253, dei quali 89.718 cattolici, 2534 acattolici, 4001 israeliti.

"Bianchi e neri in Africa,,
Paolo Veronese al «Morara-Sassi»

Stasera, alle ore 21, nella sala del Dopolavoro «Morara Sassi», avrà inizio un ciclo di conversazioni di carattere coloniale, con la conferenza del dott. Paolo Veronese sul tema «Bianchi e neri in Africa».

L'interesse che per noi ha tutto ciò che si riferisce al continente africano, la conoscenza che il dott. Veronese ha di quelle terre, in cui è vissuto a lungo, avendo occasione di compiere dirette osservazioni sui vari problemi di carattere economico ed etnico, faranno di questa conferenza una riunione quanto mai interessante.

I Giovani Fascisti sono invitati a intervenire. Ingresso libero.

Il ballo dei "Saturnia,, in Sala Massima

Domani dalle 21 in poi nella sala Massima, il C. C. «Saturnia» terrà il consueto trattenimento danzante per soci e possessori dell'invito saturniano. Durante il festino, che, promette di riuscire quanto mai brillante, data la signorilità con cui sono organizzati i trattenimenti mondani del «Saturnia» verranno sorteggiati alcuni premi gratuiti.

Un grande beneficio agli assi[curati] dell'ISTITUTO NAZIONA[LE] DELLE ASSICURAZIONI: la partecipazione agli utili dell'Azienda

La partecipazione agli utili d'esercizi[o] deliberata spontaneamente a favore degli as[sicurati] dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni a partire dal 1930 e destinata al graduale aumento dei capitali fissati nelle singole polizze (escluse le vecchie miste-prestito, le temporanee quinquennali, le rendite immediate e i contratti ridotti) ha avuto nei primi sei esercizi la seguente applicazion[e]

nell'esercizio	1930 il 3	per	mille	dei	capitali	as[sicurati]
»	1931 il $3^1/_2$	»	»	»	»	
»	1932 il 4	»	»	»	»	»
»	1933 il $4^1/_2$	»	»	»	»	»
»	1934 il 5	»	»	»	»	
»	1935 il 5	»	»	»	»	

In conseguenza dell'assegnazione d[elle] percentuali di utili, le somme ogni [anno] accantonate a favore degli assicurati risultate come segue:

Esercizio 1930	. .	L.	13.152[…]
» 1931	. .	»	15.568.[…]
» 1932	. .	»	18.904.35[…]
» 1933	. .	»	20.462.973
» 1934	. .	»	22.715.82[…]
» 1935	. .	»	23.281.02[…]

Il che vuol dire che nel periodo di sei anni

l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

ha destinato all'aumento GRATUITO [dei] capitali portati dalle polizze dei suoi f[…] assicurati, la somma globale di

115 Milioni di Li[re]

la qual cifra è una convincente espress[ione] della potenza finanziaria del grande I[stituto] di Stato.

Ma l'Istituto, dopo questa prima e[spe]rienza, mosso dal desiderio di dare al provvedimento un effetto tangibile anno per anno, [ha] deliberato, nell'adunanza del 16 giugno 19[3…] del suo Consiglio di Amministrazione, che [pei] nuovi contratti di assicurazione in form[a] ordinaria e a premio annuo che saran[no] emessi d'ora in avanti, la partecipazione agli utili verrà riconosciuta agli assicurati co[n] effetto immediato, e sarà calcolata sot[to] forma di percentuale del premio. Nella ipotesi, più che probabile, che la partecipazion[e] agli utili per i vecchi assicurati rimanga co[n]fermata per il 1936 nel 5 per mille de[l] capitale assicurato, tale partecipazione corri[]sponderà, per i nuovi contratti, al 6% de[l] premio annuo, e verrà erogata a favore degl[i] interessati, a cominciare dalla data di approvazione del bilancio 1936, colle modalità che saranno indicate a tempo opportuno.

Per le altre polizze che già godevan[o] degli utili dal 1930 e per le «Popolari» la partecipazione agli utili continuerà ad esser[e] calcolata sotto forma di aumento del capitale assicurato.

L'importante provvedimento su acc[en]nato rappresenta una nuova prova del fer[mo] proposito dell'Istituto Nazionale delle Assic[u]razioni di rendere sempre più saldi, continu[a]tivi e proficui i suoi rapporti con i prevident[i] che ad esso affidano i propri risparmi.

Presentate ai vostri amici l'Agente produttore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che vi ha servito bene.

Le delizie dell'inverno pasquale

Forti nevicate sull'altipiano - Strade interrotte sul Carso e in Istria - Corriere e auto bloccate

Trieste nell'ondata del maltempo

A Natale ogni maltempo è legittimo: c'è l'inverno; a Pasqua sembrerebbe di poter fare garanzia di bel tempo: c'è la primavera. Nondimeno è probabile che chi si prendesse la briga di scartabellare gli annali, troverebbe più Pasque che Natali in contravvenzione d'irregolarità meteorologica. Gli è che la primavera è una stagione capricciosa, specialmente sul cominciare; mentre l'inverno, a Natale, non ha ancora di solito tutta la sua durezza, e con un po' di sole, o con un po' di blando grigetto, è capace di combinare facilmente una giornata discreta. Il fatto è che le Pasque bisbetiche non sono rare; e abbiamo udito parlare di una Pasqua del 1892 o del 1893 in cui il tempo era suppergiù quello di quest'anno, mentre è certo che nel 1895 vi fu un tempo infernale, seguito dalle formidabili scosse del terremoto che distruggeva mezza Lubiana; e del resto anche l'anno scorso, in un tepido mese d'aprile, il dì di Pasqua recò una giornata piovosa e freddiccia. I quali ricordi non tolgono che un capitombolo nell'inverno, come ci fu quest'anno, con tutte le sue manifestazioni più crude, faccia tale eccezione che per lunghi anni non potremo dimenticar questa Pasqua.

Ieri, aperti i negozi sino alle 13, nella mattina ci fu il movimento solito delle giornate critiche, ma chiusi i negozi, dominò per le vie lo squallore delle giornate più inclementi, chè sotto la gelida doccia non servivano nè impermeabili, nè ombrelli, nè il camminare a ridosso dei muri.

Regnava ancora quell'ostinatissima pioggia che ci ha fatto bere in sorsi amari tutto il mese di marzo. Su ventinove giorni del mese finora trascorsi, ventuno furono di pioggia, e tra questi i due giorni pasquali. Ma quello che da noi era pioggia, a poche centinaia di metri sopra di noi diveniva nevicata: non semplice spruzzaglia fuor di stagione, ma nevicata copiosissima che coperse tutto il Carso, tagliando letteralmente le comunicazioni stradali coi suoi accumuli bianchi. Nevicò sull'altipiano tutta la notte dal sabato alla domenica; riprese a nevicare la notte successiva, e nevicò di nuovo ieri mattina: e poichè sulle montagne vicine si scaricavano anche maggiori ammassi di neve, il precipizio della temperatura divenne inevitabile, e si estese alla città.

Freddo domenica, fino a 4 gradi sopra zero, coi spruzzi di nevischio misti alla pioggia anche nelle vie cittadine; freddo molto più sensibile ieri, e insieme col diluvio, un crescendo di bora. Iersera, sembrava questa la regolatrice della situazione: bora forte, impetuosa, nemica degli ombrelli, a volte rigirata in vortici con le caratteristiche temporalesche della bora nera, a volte filante diritta, come quella che dovesse spazzare le nuvole e giustificare il relativo miglioramento del barometro. Il fatto è che fino a iersera il complicato maltempo non si decise a smettere. E solo ad ora tarda l'asciugarsi delle strade attestava che per il momento la pioggia aveva ceduto e la bora, con modi alquanto bruschi, aveva assunto la padronanza.

Era una serataccia dopo due giornatacce; pure con un mutamento di carattere. E lo si sentiva tanto meglio perchè quest'anno eravamo poco avvezzi alla bora. La quale ebbe uno stranissimo capriccio: quello di mettere un violento capo e una violenta coda a un inverno, nel suo insieme, risparmiato dai venti e mitissimo. La stessa bora che avevamo ieri, la avevamo avuta alla fine di settembre, e ai primi d'ottobre, ossia a giusti sei mesi di distanza. Fu un mite, mitissimo inverno, senza dubbio: tuttavia, fra il suo principio e la sua fine (se proprio siamo alla fine), è durato mezzo anno.

Più tardi, alle 24, ricominciava a piovere e l'alternativa di bora e pioggia durò ancora nella notte.

Fortunatamente, la bufera di acqua e vento che rendeva malagevole il transito nei punti più battuti, non causò disgrazie a persone. Di converso qualche danno causò il vento, sbatacchiando finestre non bene chiuse, che ebbero infranti i vetri, e voltando gli ombrelli dei passanti, e l'acqua che allagò qualche tratto di strada e qualche locale a pianterreno.

Treni in ritardo e corriere sospese
Il Vienna-Budapest bloccato alla frontiera

Il maltempo, continuando a imperversare su tutto l'altipiano carsico, sull'Istria e sul Friuli occidentale, aggravato in molte zone da forti nevicate, ha ostacolato nella giornata di ieri il movimento dei treni, tanto dei convogli in arrivo che di quelli in partenza. Per quanto riguarda le comunicazioni con l'Istria, tutti i treni in arrivo da Pola sono giunti alla stazione del Campo Marzio con qualche ritardo. Il treno delle 20 è arrivato con mezz'ora di ritardo. Le partenze, dalla stazione del Campo Marzio, si sono invece susseguite regolarmente.

Lievi ritardi hanno altresì subito alcuni treni in arrivo alla stazione centrale: particolarmente quelli provenienti da Postumia, la cui linea è ingombra di neve. Causa le abbondanti nevicate cadute sulla zona di confine, il treno Vienna-Budapest, che doveva giungere alle 20.15, sino a tarda ora non era ancora giunto in stazione. Notizie da Postumia informano che esso è stato bloccato dalla neve al valico della frontiera.

Il maltempo ha infine ostacolato il regolare servizio delle autocorriere su alcune linee con l'altipiano, dove hanno subito forti ritardi in seguito alla neve, che in molti punti ha superato un metro di altezza. Nel corso della giornata, qualche autocorriera è stata soppressa e alcuni arrivi sono mancati.

Un telegramma da Obrovo ci informava iersera, che cinquanta macchine, in prevalenza straniere, erano bloccate dalla neve in frazione Gradischie, senza alcuna comunicazione nè possibilità di raggiungere Trieste. La stessa sorte è toccata anche ad alcune autocorriere di gran turismo in viaggio di Pasqua.

Anche a Tarvisio la neve è giunta all'altezza di un metro. Il transito è bloccato.

Pioggia e freddo a Pola
Neve in Istria

Abbiamo da Pola, 29:

Mentre nella giornata di ieri la temperatura è stata abbastanza mite, oggi, seconda festa di Pasqua, la pioggia è venuta giù per tutta la giornata e a sera la temperatura si è notevolmente abbassata. Dall'Istria alta ci giunge notizia che è caduta abbondante la neve.

Pasqua animata ad Abbazia
La strada Trieste-Fiume interrotta

Abbiamo da Abbazia, 29:

Durante le feste pasquali Abbazia ha presentato un quadro di festoso movimento per la presenza di migliaia di ospiti e di una folla di gitanti che nel pomeriggio è andata aumentando in modo eccezionale con l'arrivo ininterrotto dal capoluogo di autocorriere e vaporini carichi di passeggeri. Il capriccio del tempo, che all'ultima ora aveva riserbato una nevicata sui monti, interrompendo il transito sulla strada Trieste-Fiume, ha impedito l'arrivo delle automobili dai centri giuliani. Per tale motivo, non essendo stato possibile agli automezzi della Casa Beltrame di proseguire oltre Castelnuovo, è stata sospesa la rivista della moda che avrebbe dovuto aver luogo domenica sera al Quarnero.

Un affollamento eccezionale si è avuto alle feste organizzate al Gran Caffè Quarnero. Il salone era stato invaso da una folla di migliaia di persone, gran parte delle quali, non riuscendo a trovar posto, ha dovuto lasciare a malincuore l'ambiente, ove regnava un'atmosfera di grande giocondità.

Gremito oltre ogni dire l'Albergo Palazzo, ove è convenuto il fiore della società elegante della riviera. Nei trattenimenti pomeridiani, ai balli serali, alle feste ai bar, l'animazione è stata insuperabile. Nelle sale del Palazzo sono stati serviti vari banchetti, fra cui uno di circa venti coperti, al quale hanno partecipato personalità jugoslave di Zagabria e di Sussak, nonchè un pranzo di sedici coperti per un gruppo di esponenti dell'industria fiumana e triestina.

Riuscitissime le feste al Bijou Bar di Laurana, al Caffè Principe Umberto, alla «Csardas» ecc.

La trasformazione fondiaria della valle del Quieto

(m. d. d.) D'incarico del Consorzio per la trasformazione fondiaria dell'Istria, il dott. Redento Vazzoler pubblica ora, in un elegante opuscolo di una trentina di pagine, un esauriente e diligente «Piano di trasformazione fondiaria della valle del Quieto».

Come già ai piani compilati dallo stesso autore per i comprensori bonificati e bonificandi dell'Arsa e delle saline di Capodistria, anche a questo egli premette uno studio coscienzioso sulle condizioni dell'agricoltura e delle popolazioni interessate alla bonifica oltre che all'ambiente fisico della parte di valle da bonificare, che va dalle foci del Quieto a Ponte Porton.

Si tratta di un gruppetto di comuni e sottocomuni, specialmente, in condizioni economiche punto brillanti, dove il terreno coltivabile, assai spezzettato, ma soprattutto scarso in proporzione delle braccia, non permette coltivazioni razionali e quindi redditizie, tutti relativamente lontani dalla valle, dove la proprietà è suddivisa nel più irrazionale dei modi, per cui rari sono i proprietari privati che abbiano un possesso di un ettaro in continuità; condizioni di povertà, spesso di miseria, che li escludono dal beneficio diretto della bonifica, la quale, pur tenendo conto dell'elevato concorso dello Stato, esige, fra altro, possibilità finanziarie da parte dei tenutari.

Queste particolari condizioni hanno indotto il Consorzio di trasformazione e per esso il dott. Vazzoler, a un piano di commassazione, in cui, con la migliore buona volontà, i proprietari attuali che godranno del terreno redento dalle acque, saranno solo una piccola minoranza. Sono previste infatti unità poderali di un minimo di 10 a un massimo di 30 ettari, con casa colonica e annessi sul posto.

Qualcuna ne è già sorta sulla sponda sinistra del fiume, sul tratto San Dionisio Vallaron, dove la bonifica idraulica è compiuta. Già nello scorso anno un appezzamento di terreno venne coltivato a grano con risultato soddisfacente. Quest'anno si mieterà su una zona di vari ettari; e questi primi saggi daranno, anche più persuasivamente degli assaggi chimici del terreno, la misura delle possibilità agricole favorevoli quando la bonifica idraulica sarà compiuta su tutto il comprensorio. Saranno centinaia e centinaia di ettari, ora ricoperti di erbacce lacustri, verdeggianti di messi e di prati, la cui rendibilità sarà assicurata, in un tempo non lontano, anche dal flagello della siccità, così frequente e temuto in Istria, grazie agli impianti d'irrigazione previsti a completamento del piano di trasformazione.

Non è questo il luogo di entrare nei particolari dello studio del dott. Vazzoler, che, quanti ne abbiano diretto interesse non mancheranno di consultare. Noi ci limiteremo a rilevare che, a un decennio dalla bonifica idraulica, tutta la valle sarà biancheggiante di case coloniche in mezzo al verde degli alberi e delle colture erbacee, movimentata d'uomini e d'animali, dovunque era o è ancor oggi, acquitrino malarico.

Ma, e appunto per una ragione superiore d'igiene, prima ancora che per evidente ragione economica, leggendo l'opuscolo del dott. Vazzoler si viene alla deduzione che l'opera di bonifica idraulica dev'essere continuata non soltanto con ritmo costante, ma anche il più intenso, compatibilmente con le esigenze tecniche.

Ora questo non è finora avvenuto: c'è stata una stasi di vari mesi al trapasso del comprensorio di bonifica dall'Opera Nazionale Combattenti al Consorzio, quindi un'altra per difficoltà sopravvenute nel periodo della guerra africana e le odiose sanzioni.

Bisogna convenire che nell'uno e nell'altro caso si trattava di contingenze più forti della buona volontà degli uomini preposti alla realizzazione della promettente impresa. Ma nessuno che guardi con amore alla bonifica saprebbe comprendere ch'essa possa subire arresti e ritardi per ragioni di finanziamento, onde dare, forse, la precedenza ad altre iniziative nella stessa provincia; che se possono risultare parimenti utili, non possono presentare la stessa urgenza di questa, in cui sono stati già finora investiti parecchi milioni, che da un rallentamento dei lavori andrebbero in non piccola parte perduti, e che va condotta a compimento anche per evitarsi il riacutizzarsi dell'epidemia malarica, che alcuni anni or sono ha fatto tante vittime innocenti.

Nello scorso gennaio l'ing. Novari, a cui si deve il progetto di bonifica e che per conto del Consorzio ne dirige i lavori, ci assicurava d'essere in attesa dei fondi per la ripresa dei lavori. Successivamente da Pola ci giungeva la notizia che le speranze del Consorzio non erano andate deluse e che le premure del Prefetto S. E. Cimoroni e di S. E. Mori, erano valse a far stanziare per la bisogna un importo sufficiente alla sistemazione idraulica della valle a destra del fiume, fino all'altezza circa di San Dionisio.

Questo ci assicura che l'opera sarà continuata con ritmo fascista: che i dirigenti tecnici non si sono risparmiata fatica per essere pronti al più intenso ritmo di lavoro lo dimostra, fra altro, anche questo studio del dott. Vazzoler, il quale non solo ci dà fin d'ora la visione seducente della valle completamente redenta, ma nella elencazione dei lotti d'opere compiute e di quelle da compiere, prova pure che gli studi tecnico-idraulici sono già pronti sino nei particolari dei vari stralci di lotto, che dovranno man mano essere eseguiti tenendo conto della convenienza delle varie opere e, soprattutto, dell'urgenza che essi rappresentano dal punto di vista igienico.

Al punto a cui sono giunti i lavori, all'esperienza felice che se n'è già fatta e che meglio risalterà dopo la mietitura della veniente estate su una scala così vasta, da essere assolutamente probatoria, chi può dubitare che la bonifica del Quieto non sarà un fatto compiuto, una nuova realizzazione del Regime, una nuova prova dell'affetto del Duce per la patriottica provincia istriana?

Alta montagna

— Mi sembrate molto affaticato, signore.

— Eh, buona donna: è l'ultima volta che mi vedete quassù...

— Gesummaria! Pensereste forse...

— No, niente tragedie: semplicemente il prossimo anno verrò in montagna con la mia bella Fiat «500» che sono certo di vincere con i biglietti a una lira della lotteria della Stampa. E non è escluso che nella macchina ci metta anche il potente apparecchio radio «Siare» e mia moglie con la lussuosa volpe argentata...

LOTTERIA DI TRIPOLI

Canti alpini e villotte friulane all'Alpina

La prossima conversazione settimanale, che avrà luogo giovedì prossimo alle 20.45, alla Società Alpina delle Giulie, avrà per tema le canzoni degli alpini e le villotte friulane; sono questi i canti che più d'ogni altro accompagnano gli alpinisti, gli scalatori, gli sciatori, nelle loro escursioni e nelle loro salite, e molti di questi canti sono ormai entrati nel patrimonio canoro dell'intera Nazione. Nel corso della conversazione, un gruppo di gentili rocciatrici e di rocciatori del «Gars» interpreterà alcune delle più belle canzoni e delle più caratteristiche villotte, mentre sullo schermo sfilerà una magnifica serie di fotografie, mirabilmente intonate ai soggetti delle canzoni alpine e friulane.

"La fonte viva" di Guido Sambo

Nelle «Edizioni Alabarda» del Sindacato interprovinciale fascista degli autori e scrittori, stampato dalla Tipografia del P.N.F. a cura di Edoardo Ricci, uscirà fra qualche giorno il volumetto di poesie «La Fonte Viva» di Guido Sambo. La fine delicatezza della poesia del Sambo è già nota attraverso altre pubblicazioni e giornali. Questo libro incontrerà certamente la più cordiale accoglienza.

Prestito redimibile 5 p. c. e imposta straordinaria

L'Unione Fascista degli Industriali informa gli interessati che entro il 5 aprile p. v. improrogabilmente, dovrà essere presentata al competente Ufficio delle imposte dirette la documentazione necessaria per comprovare le passività ipotecarie gravanti sugli immobili. Coloro che entro tale data non avranno presentato i certificati necessari: stati ipotecari, estratti tavolari, certificati dell'Istituto di credito fondiario, perderanno il diritto alla detrazione degli oneri ipotecari agli effetti del Prestito redimibile 5 per cento.

Con l'occasione si informano gli interessati che il recente decreto di amnistia prevede il condono delle penalità per la omissione o la infedeltà delle dichiarazioni prescritte dal R. D. 5 ottobre 1936 n. 1743 relative al prestito redimibile 5 per cento (scheda di dichiarazione per le case temporaneamente esenti da imposta).

Il condono sarà applicato solo a coloro che entro il 16 aprile p. v. presenteranno la denuncia o completeranno quella inesatta già presentata.

In Tripolitania coll'Istituto di cultura fascista. La Sezione provinciale di Milano dell'Istituto nazionale di cultura fascista ha indetto una gita in Tripolitania dal 16 al 24 aprile p. v. in occasione della Fiera internazionale di Tripoli. Con questa iniziativa l'Istituto di cultura fascista intende mettere alla portata di chiunque la possibilità di conoscere direttamente le terre della quarta sponda italica onde siano conosciute dal maggior numero possibile di connazionali le opere attuate in Libia dal Regime Fascista. La manifestazione include la visita di Tripoli, e delle più interessanti località e dintorni, Leptis Magna, Homs, il Garian e Tigrinna, oltre a una visita a Malta. Per raggiungere il porto d'imbarco e ritornare da quello di sbarco alla stazione di origine si usufruisce della riduzione del 50 per cento. Programmi gratuiti e chiarimenti possono richiedersi alla suddetta Sezione provinciale dell'Istituto nazionale di cultura fascista in Milano, via Monte Napoleone, 45.

NEI DOPOLAVORO

Società Alpina delle Giulie. Stasera alle 19.30 seduta commissione escursioni. Alle 21 prove corali. Giovedì alle 20.45 canti alpini e villotte friulane.

«P. Lucchini». Oggi alle 19.30 lezione banda. Alle 20.30 seduta direzione. Domani, trattenimento danza. Domenica gite sciatorie, località da destinarsi.

Ferroviario. Le prove d'orchestra che dovevano aver luogo oggi nella sede V. V. sono sospese e rinviate ad altra data che verrà comunicata.

«Vittorio Veneto». Oggi dalle 20.30 solito ballo settimanale. Verranno praticati prezzi ridotti. Suonerà l'orchestra «Meniconi».

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

Cura della sifilide

L'«Orospirol», sperimentato largamente in Cliniche universitarie ed Ospedali del Regno, è il solo antiluetico per via orale in compresse che riunisca l'azione sinergica dei quattro specifici: Arsenico, Jodio, Bismuto, Mercurio.

Gratis: Referenze ospedaliere e letteratura «Terapia orale della Sifilide», Saggi ai Sanitari. S. A. Prodotti Chemioterapici Sez. P. Piazzale Baracca N. 2, Milano.

(Aut. Pref. Milano 63766 19-II-936)

Coltiviamo i terreni incolti
Una Sezione dopolavoristica agricola

Il problema della coltivazione della terra sta diventando in Italia sempre più di attualità. Per volere del Duce la terra italiana deve dare da vivere a tutti i suoi figli, il verde deve allietare ogni palmo di terreno; in ogni angolo devono fiorire le ricche vegetazioni che hanno reso celebre il nostro Paese per la sua fertilità. Occorre affezionare specialmente la popolazione urbana alla terra. E ciò si ottiene soprattutto col diffondere la coltivazione degli ortaggi e dei fiori; perchè la vera bellezza dei campi e il respiro rinnovatore dell'aria libera gli abitanti della grande città non li conoscono.

In tema di attività rurale, il problema che deve essere risolto è quello dello sfruttamento e messa in coltivazione dei terreni incolti dipendenti da ville private e da enti. Infatti, a nessuno è sconosciuto quanti sono nella città e Provincia di Trieste gli appezzamenti di terreno privato che per vari motivi non sono mai stati messi in coltivazione, mentre si sa che la coltivazione degli stessi sia a orti che a giardino, oltre ad assecondare quelle che sono le direttive agricole della nostra Nazione servirebbero ad apportare un contributo economico non indifferente al miglioramento delle condizioni del bilancio alimentare.

In virtù di questi scopi il Dopolavoro provinciale in collaborazione con l'Unione dei lavoratori agricoli sta costituendo una sezione tra dopolavoristi giardinieri, ortolani, vivaisti, frutticultori, operai agricoli in genere, della città e Provincia per la coltivazione, sfruttamento e conduzione di terreni incolti dipendenti da ville private o da enti.

Detta associazione, che sarà regolata da un apposito regolamento darà la possibilità una buona volta di mettere in coltivazione tutti i terreni abbandonati o trascurati della città nella maniera più rapida, e permetterà inoltre agli associati lavoratori di ricavare dal lavoro, degli utili immediati.

Chiunque intenda iscriversi alla detta Sezione deve compilare un'apposita domanda presentandola al più presto all'Unione lavoratori agricoli (piazza Ponterosso 6).

Trattenimenti gratuiti al Motociclistico. Come già comunicato, i trattenimenti di danza, con ingresso completamente gratuito, anzichè al martedì, giovedì e sabato avranno luogo al mercoledì e sabato, per cui il prossimo trattenimento si terrà domani sera alle ore 21.

Norme per i partecipanti alla crociera dell'O. N. D. a Tripoli

Per aderire alle molte richieste pervenute in questi giorni, il Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32), al quale entro il 9 aprile vanno presentate le domande accompagnate da una fotografia e dalla quota di passaggio, comunica le seguenti precisazioni per la crociera organizzata dall'Opera Nazionale Dopolavoro, che si terrà durante i giorni dal 3 al 10 maggio, alla volta di Tripoli.

La nave verrà adibita a classe unica e le differenze di quote sono dovute unicamente alla diversa sistemazione delle cabine. Il trattamento a tavola è unico e ogni crocierista avrà libertà di accesso a tutti i saloni, ponti, passeggiate, per tutta la durata della crociera.

La quota di passaggio che varia da lire 350 a lire 1325, dà diritto oltre al passaggio, al trattamento a bordo anche durante le soste della nave nei porti, alla visita della XI Fiera, ad una escursione in ferrovia, a tutti i ricevimenti e festeggiamenti a bordo ed a terra, alla concessione del lasciapassare collettivo per la Libia, alla riduzione ferroviaria individuale del 50 per cento da qualsiasi stazione del Regno per Genova, Napoli e ritorno, all'assicurazione gratuita, al distintivo ricordo. Il trattamento a bordo comprende una prima e seconda colazione, una merenda e un pranzo. Per la partecipazione dei ragazzi sono previste eccezionali riduzioni. Ogni crocierista avrà diritto al trasporto gratuito sulla nave di un bagaglio di 100 chilogrammi.

E' da ricordare che non verranno accettate iscrizioni oltre la data su precisata. Solamente con la presentazione della scheda, della fotografia e della quota di passaggio si avrà garantito il posto che verrà confermato dalla Direzione Generale entro il 28 aprile.

Al Dopolavoro provinciale sono a disposizione degli interessati i programmi con l'itinerario e tutte le condizioni di viaggio. Per coloro i quali prenderanno imbarco a Napoli anzichè a Genova, è prevista una riduzione di lire 50 sul prezzo di passaggio.

Cine nelle sedi del Ferroviario. Oggi alle 19 e 21 nella sede S. Vito e domani alle 18.45 e 21 nella sede Vittorio Veneto, rappresentazioni del film «La spia 28».

Quaranta minuti di interruzione tranviaria

Ieri nel pomeriggio, verso le 18.35, in seguito ad un guasto verificatosi nella centrale elettrica delle tranvie municipali di via A. Stoppani, alcune linee tranviarie che attraversavano il centro della città sono rimaste prive di corrente. L'interruzione è durata una quarantina di minuti durante i quali molte vetture sono rimaste bloccate in piazza Goldoni, via Silvio Pellico, Corso Vittorio Emanuele, via G. Carducci, via Cesare Battisti e lungo le rive. Riparato il guasto, alle 19.20 la circolazione è stata ripresa su tutte le linee.

Accoltellato dalla suocera
per vecchi rancori

Ieri mattina, verso le 9.30, mentre si trovava ancora a letto, l'impiegato Ferruccio Visintini, di anni 21, abitante in via L. Bernini n. 12, fu meravigliato nel vedere entrare nella sua stanza la suocera, con la quale da alcun tempo non viveva in buone relazioni.

Prima che il giovane potesse riaversi dalla sorpresa, la donna, che teneva in mano un cartoccio, gli si avvicinò e col pretesto di fargli gli auguri pasquali, si chinò su di lui come se volesse baciarlo. La sciagurata aveva invece ben altra intenzione. Improvvisamente trasse dal cartoccio un coltello e lo immerse nel petto del disgraziato producendogli una grave ferita penetrante in cavità alla mammella sinistra, in corrispondenza del cuore.

Alle grida del ferito, accorse la moglie di costui e, mentre la suocera veniva colta da una violenta crisi di nervi, in un attimo tutto lo stabile fu in subbuglio. Si provvide subito a chiamare la Guardia Medica il cui sanitario di turno, giunto sul posto, dovette prestare le cure tanto al giovane quanto alla sua feritrice, la quale, cadendo s'era prodotta delle lesioni. Tutti e due furono trasportati all'ospedale Regina Elena ed ivi accolti. Il Visintini è stato giudicato dai medici con prognosi riservata, ma favorevole. La donna — Leonetta Suppani, di 48 anni, abitante in via G. Gallina n. 2, portinaia dello stabile suddetto — venne trattenuta ma in istato di arresto.

Dai primi accertamenti dell'autorità di p. s. sembra che il tristissimo fatto abbia origine da vecchi dissapori familiari.

Un annegato

Ieri mattina all'alba è stato tratto dall'acqua, alla testata del Molo Venezia, il cadavere di un uomo che le onde del mare avevano spinto verso la banchina. La salma, che è quella di un uomo dell'apparente età di 58-60 anni, è stata trasportata alla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena. Lo sconosciuto, indosso al quale non è stato rinvenuto alcun documento, non è stato ancora identificato.

Mortale disgrazia sul lavoro

Ieri mattina, alle 9.30, nell'officina per la nichelatura e cromatura di via Ferriera 3, è accaduta una disgrazia mortale della quale è rimasto vittima un operaio ivi addetto: Lino Azzopardo, di 31 anni, abitante al n. 813 di Chiadino-San Luigi. L'Azzopardo era intento a lucidare, sull'apposita macchina, un paraurti d'automobile, quando, per causa non bene accertata, la ruota pulitrice nella sua corsa velocissima gli lanciava in faccia il paraurti che gli fratturava l'osso frontale. Trasportato all'ospedale dalla Guardia medica, l'Azzopardo moriva ieri sera in seguito alla lesione riportata.

Cronaca giudiziaria
Dodicimila lire per farsi trasportare a Zara!

(Tribunale Penale) Nel settembre scorso pervennero alla pubblica sicurezza le doglianze di due individui i quali narrarono che a Genova, avevano conosciuto un certo Cavi, il quale si era offerto di farli imbarcare clandestinamente per l'America, assicurando di avere i mezzi per ottenere lo scopo, ma facendo subito rilevare che occorrevano parecchi denari, in totale non meno di diciottomila lire!

Concordato l'affare, il Cavi trasportò i due emigranti a Trieste, dove, secondo le sue assicurazioni, dovevano essere presentati a certo Biscotti, persona molto influente. Nella nostra città ci furono dei misteriosi convegni e spuntò come terzo compare un certo Antonielli. Conclusione fu che le vittime, dopo aver sborsato dodicimila lire vennero trasportate a Zara dove — sempre secondo le assicurazioni del Cavi — doveva giungere un motoscafo che li avrebbe fatti imbarcare sopra un transatlantico. Senonchè non giunsero nè motoscafo, nè transatlantico e allora, dopo aver compreso di essere stati abilmente raggirati, i due presentarono formale denuncia. A seguito della quale, vennero deferiti a giudizio del Tribunale il Cavi, il Biscotti e l'Antonielli per rispondere di truffa aggravata a sensi dell'art. 645 del Codice penale.

Dopo minuziosa disamina dibattimentale il P. M. chiese la condanna di tutti e tre gli imputati a gravi pene. Ma il collegio giudicante, dopo maturo esame, ritenne che le prove fossero state raggiunte solamente a carico del Cavi che venne condannato ad un anno e tre mesi, però col beneficio dell'indulto. Gli altri vennero assolti per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Pellegrini; difensore del Cavi: avv. Robba; dell'Antonielli avv. Piazza e del Biscotti avv. Turola; cancelliere Piuch.

Una gamba fratturata. Nella miniera dell'Arsa l'operaio Francesco Dossi, di 26 anni, veniva investito da un carrello per il trasporto del materiale che gli fratturava la gamba destra. Trasportato all'Ospedale Regina Elena, il ferito è stato accolto nel reparto chirurgico.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Quirino, Vittorio.

DECESSI (28 e 29 marzo 1937-XV): La Diana Emanuele, a. 63; Menassè Gianni, a. 1½; Bulgarini Michele, a. 27; Landolfi Mastrocinque Laura, a. 59; Bresciani Caterina, a. 61; Loredan Bruno, a. 3; Piccinini Alberto, a. 57; Tarabocchia Mario, g. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Gerdina Paolo, Orologiaio con Zerjav Anna, casalinga; Lonza Marino, insegnante con Daradino Maria, insegnante; Kosuta Luigi, muratore con Savi Vittoria, casalinga; Markusa Giordano, meccanico con Tantin Nerina, casalinga; Pittaro Giacomo, elettricista con Simeoni Anna, casalinga; Tamaro Aristide musicista con Branca Giuseppina, casalinga; Bernazza Mario, elettromeccanico con Gregorini Luciana, casalinga; Zerjav Marino, tubista con Sgobbi Angela, giornaliera.

VISITATE LA SICILIA
IN TUTTE LE STAGIONI

ENIT

DURANTE TUTTO L'ANNO
RIDUZIONI FERROVIARIE E MARITTIME

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoterra

Avvenimenti della vita teatrale

La Compagnia di Febo Mari stasera al Verdi

Con un' interessante novità di Sacha Guitry «La fine di un mondo» inizia stasera su queste scene, il corso delle sue rappresentazioni la Compagnia diretta da Febo Mari e composta dal Mari stesso, dalla Cellini, dai coniugi Baghetti, dal Di Luca e dalla Mordeglia. Compagnia di complesso, costituita da elementi molto apprezzati e già conosciuti in altre formazioni. Febo Mari è stato assente dalle scene triestine per parecchi anni e il suo ritorno, come direttore e come interprete, con una Compagnia nobilmente dotata di novità, di attori e di belle riprese italiane e straniere, è promettente di successo, talchè per la recita di stasera c'è vivo fervore di curiosità in quanto la commedia di Guitry ha conseguito ovunque caldi successi e la Compagnia, in questa commedia, ha campo di sfoggiare in tutte le sue possibilità.

— Il congedo di Emma Gramatica o di Memo Benassi è stato molto cordiale e accompagnato dall'applauso di un foltissimo pubblico che ha manifestato all'interprete dannunziana i più fervidi consensi dopo gli atti della tragedia e dopo la luminosa, plastica, vivida dizione della poesia di d'Annunzio «La pioggia nel pineto». Iersera Emma Gramatica aveva la recita d'onore e il pubblico l'ha onorata con la tradizionale simpatia e con l'effusione del più sentito affetto. Certo, ella è oggi la più palpitante e intelligente interprete della tragedia nella quale effonde la passione e l'impeto lirico della sua anima e quel senso estetico nella formazione del periodo, nella modellazione del linguaggio, nell'intonazione della voce, che costituiscono i doni superlativi della sensibilità espressiva della Gramatica. Con animo arroventato di amore per la morta grandezza della città ellenica e pieno di drammatico impeto nella scena del ritrovamento degli ori e nella evocazione tragica del destino degli Atridi, Memo Benassi ha avuto anche ieri il forte successo che le sue generose prestazioni artistiche meritavano e con gl'interpreti principali, il pubblico ha salutato la Dominici e il Bettarini.

Il concerto del Poligrafico in Sala Massima

La sezione corale del Dopolavoro Poligrafico, diretta dal maestro Silvio Obersnel terrà nella sala Massima di via Coroneo un grande concerto la sera di venerdì 2 aprile alle ore 20.30. Il numeroso complesso che già tante volte fece molto bene parlare di sè, si esibirà davanti al pubblico della Massima con un programma quanto mai attraente che ripeterà il giorno successivo al Teatro Verdi di Fiume.

Il concerto corale sarà alternato da altro vocale con accompagnamento di pianoforte che sarà sostenuto dalla soprano Maria Scodini e dal tenore Lino Stipcovich.

I biglietti per questa manifestazione si possono già fin d'ora acquistare alla sede del Dopolavoro organizzatore, piazza Impero 7 al prezzo di lire 1.50 più tasse erariali per l'ingresso alla galleria e alla platea, di lire 1 posti numerati in platea e di lire 0.50 i posti numerati in galleria. Siederanno al piano le prof. Argia Loy e Silvina Mornig-Henze.

Recite di filodrammatici

«Il caso si diverte» di O. Poggi al «Crda». Con quella preparazione che ormai distingue l'attività della sezione filodrammatica di questo Dopolavoro, sabato 3 corr. l'affiatato complesso rappresenterà sotto la direzione dell'istruttore della sezione, signor Bruno Sardi, «Il caso si diverte». Questi tre atti farseschi saranno sostenuti dai signori Soldati, Rugliano, Oreil, Demori, Fragiacomo, Crismani, Protega e Zanella e dalle signorine Coceani, Sini, Just, Martingano e Giannini. La commedia ricca di umorismo costituisce una simpatica attrattiva oltre che vivo interesse, per il noto valore dei bravi filodrammatici. I posti a sedere si possono prenotare in segreteria nelle ore d'ufficio.

Serata di varietà al «Pitteri». Domani alle 20.45 la sezione del «Dimm» terrà nella sede del Dopolavoro «Riccardo Pitteri», via S. Marco 17, I) una grande serata di varietà, con il seguente programma: 1) Ranzatto: «Il paese dei campanelli (duetto: sig.na E. Peschier e sig. R. Mestron); 2) Thomas: «Ah! non ci credevi tu» (tenore sig. a. Pagan); 3) Puccini: «Tosca», Recondite armonie (tenore sig. A. Pagan); 4) Giordano: «Andrea Chenier» (baritono sig. E. Minelli); 5) «Otello» (baritono sig. E. Minelli); 6) Bizet «I pescatori di perle», Sei tu...; 7) Puccini: «La Bohème», Oh Mimì!... (duetto sig. E. Pagan e sig. E. Minelli). 8) «Er fattaccio», monologo; 9) «Terra straniera», canzone (sig. V. Garofolo); 10) «Passa il reggimento», parodia; 11) «Povero mio Ninin», parodia (sig. Maionica); 12) «Gli studenti di Padova», commedia musicale. I posti a sedere si possono prenotare seralmente dalle 20 alle 22.

Il concerto del coro "Palestrina", al Politeama Rossetti

Domani sera alle 21 ha luogo al Teatro Rossetti il molto atteso concerto sostenuto dal coro «Palestrina» di Budapest composto di cento voci miste. Il valentissimo complesso giunge in Italia per la prima volta dopo essersi guadagnato una lunga serie di successi in parecchi grandi centri musicali, come Vienna, che fece all' imponente massa corale e al maestro Vittorio Vaszy, che la dirige, delle calorose dimostrazioni di consenso. Nel nostro Paese il coro sarà accolto con una particolare simpatia, dati i rapporti di schietta cordialità e comprensione che ci legano alla Nazione e all'arte ungherese. Animato da un fervido amore per la nostra antica polifonia, questo complesso corale ha preso il nome dal maggior polifonista sacro italiano, il Palestrina, e nel programma di domani sera a questo nome immortale è reso omaggio anche con la esecuzione di tre tempi della Messa di Papa Marcello. Non vi mancano altri grandi rappresentanti della coralità antica, fra cui Orlando di Lasso, di cui saranno eseguiti un mottetto e un madrigale. Largamente vi sono ospitati i musicisti ungheresi. Quelli del passato e quelli viventi con in testa Zoltan Kodaly, forte, colorito, originale, esponente del Novecento magiaro e al tempo stesso uno dei più significativi musicisti contemporanei. Ecco l'intero programma:

1) Palestrina: «Kyrie», «Sanctus», «Benedictus», dalla «Messa di Papa Marcello».

2) Orlando di Lasso: «Jubilate Deo».

3) Gastoldi: «Al mormorar».

4) Orlando di Lasso: «Madonna mia cara».

5) Francesco Liszt: «O salutaris Hostia».

6) Francesco Liszt: «Pater noster» (dall'«Oratorio Cristo»).

7) Arturo Hermet: Salmo 150.

8) Zoltan Kodaly: «Gesù e i mercanti).

8) Zoltan Kodaly: «Sera».

9) Zoltan Kodaly: «Notti di montagna» (per coro femminile).

11) Scene della montagna di Matra.

La serata s'annuncia interessantissima e festosa. Si prevede un fallone, considerata la modicità dei prezzi e l'importanza dell'avvenimento artistico, di cui è lodevole promotrice la Società dei Concerti.

La fine della stagione d'opera alla Fenice

Ieri, con i due spettacoli del pomeriggio e della sera, si è felicemente conclusa al Teatro Fenice la breve stagione lirica iniziatasi 15 giorni or sono. Alle 16, «La forza del destino» di Verdi, ha avuto per applauditi interpreti Antonio Leja, apprezzato «Marchese di Calatrava», Angela d'Urbino, delicata «Leonora», il baritono cav. Cassoli, il cav. Armando Barbieri, Rina Ferraris, Pietro Fogli, Aristide Pizzolato, Rachele Ferrer, Luigi Petrucci, Angelo Ricciarelli e Michele Sandrelli.

Alle 21 è stata rappresentata la «Bohème» di Puccini, protagonista l'ottima soprano Maida Girelli, giovane promessa del teatro lirico. Con la Girelli, che è stata calorosamente applaudita dal pubblico, assai numeroso, ha diviso gli onori della ribalta il tenore Ildebrando Grignani, che con la sua bella interpretazione e con i suoi mezzi vocali, molto sicuri, ha prodotto ottima impressione. Fervido ovazioni si sono meritati anche gli altri bravi interpreti; il direttore d'orchestra, cav. Romolo Castelmonte, che aveva la sua serata d'onore, è stato festeggiatissimo.

Spettacoli d'arte varia al Teatro Fenice

Oggi il Teatro Fenice riaprirà i suoi battenti per accogliere un divertente spettacolo d' arte varia, che verrà presentato con molta signorilità da Jole Naghel, vedetta fra le più deliziose del varietà moderno, la quale debutterà con il suo superspettacolo «Jazz 1937». Sul palcoscenico si alterneranno così le «vedette in bianco e nero» che offriranno nuovi ritmi e quadri d'arte realizzati con le comiche e piacevolissime melodie dei negri «Vance e Romie» del Cotton Club di New York, con le tipiche danze dei cubani Rosanegra e Molinet, i quali si presentano per la prima volta in Italia, e con il celebre fantasista Billy Fargo, del Rex di Parigi, e dei suoi dieci «Black White Naghel jazz». Inoltre si avranno le acrobazie vocali e musicali di quattro solisti negri, le originali creazioni di Jenny Anglio, bellissima creola del «Mirage» di Parigi, le danze di Ketty Rojer del «Femmina» di Vienna e le suggestive interpretazioni di Elena Napier del Teatro Flora di Amburgo.

Lo spettacolo, che è fra i più interessanti e lussuosi finora presentati in Italia, farà certo affluire nel popolare teatro di via Battisti gran folla di spettatori.

Circolo di cultura musicale «E. Visnoviz». Il corso d'illustrazioni sinfoniche tenuto dal consocio prof. Luigi Toffolo riprenderà la settimana ventura in giorno da destinarsi. Iscrizioni e informazioni al lunedì e giovedì, dalle 11 alle 12, in via Battisti 22, primo.

RADIO

Programmi del 30 marzo 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Vittorio Giuliani. — 12.30 e 13.15: Orchestrina diretta dal m.o Ferruzzi. — 16.30: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Il teatrino radiofonico di Pino: «Vento di primavera» di Pino e «Ritorno dall'A. O.». — 17.15: Musica da ballo dalla Sala Gay di Torino: Orchestra Angelini. — 18: Emilia Rosselli: «Argomenti femminili». — 20.40: «Kramer e i suoi solisti». — 21.3: Trasmissione dal Teatro San Carlo di Napoli: **«La dannazione di Faust»**, opera in cinque atti, musica di Ettore Berlioz, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Antonio Guarnieri.

GRUPPO ROMA: 21: **«Transatlantico»**, avventura radiofonica musicale in quattro atti di Ettore Giannini con musiche originali di Barzizza, Montagnini e Petralia.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Febo Mari. 20.45: «La fine di un mondo», di Sacha Guitry (novità).

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grandioso succ.: «L'angelo bianco», il film che ci fa rivivere l'ardua lotta per la creazione della Croce Rossa, con Kay Francis, Donald Woods e Jan Hunter.

Nazionale. 16: Trionfali repliche: «Margherita Gauthier», con Greta Garbo, Robert Taylor. Prezzi normali: galleria 5; I posto platea 3; II posto platea 2.

Excelsior. Dalle 16: «Tempi moderni», con Charlie Chaplin e Paulette Goddard, il film che ha ottenuto un successo d'ilarità senza precedenti.

Supercinema Principe. 16: L'atteso capolavoro di Beniamino Gigli e Isa Miranda «Sinfonie di cuori», il più recente film musicale del celebre tenore. Grandioso dramma passionale di potente umanità.

Fenice. 17: «Quattrini a palate». Varietà Jole Naghel, il superspettacolo fantasista 1937.

Italia. 15.30: «San Francisco», il film Metro dell'entusiasmo. Ricco di emozioni, di armonia, di canto con Jeannette MacDonald e Clark Gable.

Regina. 16: Comp. «Risata»: «La vispa Teresa», grottesco ultracomico. Film: «L'uomo che sorride, con A. Noris, De Sica, Viarisio, Melnati.

Impero. 15.30: «Il prigioniero dell'isola degli squali», con Warner Baxter e Gloria Stuart. Colosso Fox. Lire 1.

Reale. 15.30: Continuo succ.: di «Giulietta e Romeo», con Norma Shearer Leslie Howard e John Barrymore. La più sentimentale storia d'amore.

Garibaldi. 15.30: «La carica dei 600», il più grande successo. Lire 1.

Novo Cine. 15.30: «Caino e Adele», il film più divertente e brillante con Clark Gable e Marion Davis. II visione assoluta.

Massimo. 15.30: «Le belve della città», con G. Robinson. Gangsteri Gangsteri Emozionante. II visione assoluta. L. 1.

Moderno. 15.30: «Sotto due bandiere», film colossale e bellissimo con Claudette Colbert e Ronald Colman.

Armonia. 15.30: «L'evaso di Chicago», G. Fröhlich e nuovo varietà.

Odeon. 15.30: «Rose Marie», con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy.

Savoia. 15.30: «Al sole», con Jan Kiepura e Friedl Czeda.

Azzurro. 15.30: «Incatenata», con Joan Crawford e Clark Gable.

Popolo. 15.30: «L'Imperatore della California», con Luigi Trenker. Topolino. II 0.80.

Vittoria. 16: «Anna Karenina», con Greta Garbo, Fredric March ed Eddie Bartholomew. Capol. M. G. M.

Centrale. 14: «Capitan Gennaio», con la stellina Shirley Temple e Slim.

Venezia. 15.30: «Diavoli in paradiso», con J. Cagney e Pat O'Brien. Topolino a colori.

Argentina. 14: «Via lattea», con Harold Lloyd e «La nave del mistero», giallo.

Belvedere. 15.30: «Piccole donne», con Katharine Hepburn. Topolino.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia. Dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Ore 21 concerto. Due stelle del varietà. Le più recenti canzoni. Ambiente brillante. Servizio ristorante.

Birreria Artistica (via Fabio Severo e angolo piazza Dalmazia). Grande successo Trio Novaro. Ritrovo preferito.

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. M.n. «Victoria» partita il 27 corr. da Hongkong per Sciangai; pir. «Conte Rosso» partito il 27 corr. da Gibuti per Bombay; «Conte Verde» partito il 25 corr. da Bombay per Massaua; «Duilio» parte oggi da Gibilterra per Dakar; «Giulio Cesare» partito il 26 corr. da Capetown per Dakar; «L. da Vinci» parte oggi da Suez per Port Sudan; «Mazzini» partito il 24 corr. da Port Said per Napoli; «Crispi» parte oggi da Mogadiscio per Dante; «Colombo» partito il 26 corr. da Suez per Massaua; «Italia» a Napoli; «Urania» partito il 25 corr. da Napoli per Port Said; «Sauro» parte oggi da Assab per Gibuti; «Adria» partito il 27 corr. da Massaua per Suez; «Carnaro» parte oggi da Brindisi per Port Said; «Edda» arrivato il 13 corr. a Beira; «Rosandra» partito il 20 corr. da Das-es-Salaam per Mozambico; «Duchessa d'Aosta» partito il 24 corr. da Messina per Port Said; «Maiella» partito il 24 corr. da Mozambico per Zanzibar; «Perla» partito il 24 corr. da Capetown per Algoa; «Sabbia» arrivato il 25 corr. a Marsiglia; «Anfora» in linea Africa Occidentale-Congo-Durban; «Tagliamento» part. il 23 corr. da Dakar per Conakry; «Carnia» a Palermo; «Cafaro» arrivato il 23 corr. a Massaua; «Carignano» partito il 19 corr. da Mogadiscio per Brava; «Casaregis» partito il 22 corr. da Port Said per Suez; m.n. «Fusijama» partita il 24 corr. da Colombo per Suez; pir. «Laguna» partito il 24 corr. da Assab per Gibuti; «Carso» partito il 26 corr. da Genova per Venezia; «Dandolo» partito il 22 corr. da Negapatan per Cockin; «India» partito il 15 corr. da Gibuti per Bombay; «Sumatra» partito il 25 corr. da Calcutta per Rangoon; «Moncalieri» partito il 21 corr. da Port Said per Marsiglia; «A. Treves» partito il 19 corr. da Bombay per Singapore; m.n. «Himalaya» partita il 21 corr. da Massaua per Gibuti; pir. «Arabia» a Kahachi; «Volpi» partito il 26 corr. da Brindisi per Port Said; m.n. «Mauly» partita il 19 corr. da Colombo per Singapore; pir. «Piave» partito il 26 corr. da Venezia per Port Said; «Romolo» arrivato il 22 corr. a Colombo; «Esquilino» arrivato il 18 corr. a Brisbane; «Remo» partito il 22 corr. da Messina per Port Said; «Savoia» partito il 24 corr. da Karachi per Bushire; «Caboto» partito il 22 corr. da Suez per Massaua; «Palestina» partito il 27 corr. da Port Said per Napoli; «Aussa» partito il 23 corr. da Mogadiscio per Marmagoa; m.n. «Col di Lana» arrivata il 27 corr. a Gibuti; «Hilda» partita il 25 corr. da Haipong per Hongkong; «Tergestea» partita il 27 corr. da Karachi per Bombay; pir. «Gloria Stella» partita il 12 corr. da Colombo per Suez; «Laconia» partito il 26 corr. da Trieste per Marsiglia; m.n. «Monte Piana» partita il 25 corr. da Livorno per Napoli; pir. «Andalusia» a Saigon.

ITALIA. Pir. «Alberta» partito il 20 corr. da Trieste per New York, Filadelfia, Baltimore e Golfo del Messico via scali; «Atlanta» partito il 25 corr. da Bahia per Recife; m.n. «Barbarigo» partita il 23 corr. da New York per Trieste e Venezia; pir «Beatrice C.» arrivato il 26 corr. a Trieste; «Belvedere» partito il 25 corr. da Recife per St. Vincent; m.n. «Birmania» partita il 23 corr. da Genova per New York e Filadelfia; «Cellina» partita il 23 corr. da Punta Arenas per La Libertad; pir. «Clara» partito il 14 corr. da Algeri per New York; «Dora C.» arrivato il 25 corr. ad Aruba; «Enrico Costa» arrivato il 22 corr. a Belem; «Eugenio C.» arrivato il 26 corr. al Pireo; m.n. «Giulia» partita il 24 corr. da Boston per New York e Filadelfia; «Hoegh Transporter» arrivata il 26 corr. a Fiume; pir. «Ida» partito il 15 corr. da Galveston per Trieste e Venezia; m.n. «Indien» passata il 27 corr. Gibilterra per Genova; pir. «Isarco» partito il 17 corr. da Gibilterra per Buenos Aires via scali; «Laura C.» partito il 24 corr. da Tampa per New Orleans; m.n. «Leme» partita il 24 corr. da Arzew per Colon; pir. «Livenza» arrivato il 27 corr. a Napoli; «Lucia C.» arrivato il 24 corr. a New York; m.n. «Maria» arrivata il 27 corr. a Fiume; «Neptunia» partita il 21 corr. da Recife per Gibilterra; «Oceania» partita il 26 corr. da Santos per Bahia; «Rialto» partita il 23 corr. da Los Angeles per San Josè de Guatemala; «Saturnia» arrivata il 25 corr. a New York; pir. Teresa» partito il 1.o corr. da Galveston per Trieste e Venezia; m.n. «Vulcania» arrivata il 26 corr. a Trieste.

«ADRIATICA». Pir. «Marco Polo» partito il 27 corr. da Trieste per Alessandria; m.n. «Calitea» partita il 27 corr. da Alessandria; pir. «Grimani» atteso domani ad Alessandria; «Gerusalemme» atteso il 30 cor. a Berutti; «Galilea» atteso domani a Trieste; «Egeo» atteso domani a Port Said; «Egitto» partito il 26 corr. dal Pireo; «Celio» a Trieste; «Rodi» partirà domani da Istanbul; «Bolsena» prosegue oggi da Ancona; m.n. «Assiria» attesa oggi ad Alessandria; pir. «Vesta» proseguito il 26 corr. da Istanbul; «Iseo» a Trieste; «Albano» atteso il 1.o p. v. ad Istanbul; «Abbazia» proseguito il 27 corr. da Sulinà; «Diana» atteso il 30 corr. a Venezia; «Quirinale» proseguito il 27 corr. dal Pireo.

TRIPCOVICH. Pir. «Giovinezza» partito il 27 corr. da Catania per Corfù, quindi Ancona eventuale, Trieste; «Etruria» arrivato il 27 corr. in Riviera, sarà il 29 a Savona; «F. Brunner» partito il 27 corr. da Casablanca per Cadice; «Alicantino» partito il 26 corr. da Livorno per Genova; «Silvia Tripcovich» partito il 27 corr. dall'Arsa per Ancona, donde proseguirà oggi per Messina; pir. «Saraceno» partito il 27 corr. da Sfax per Brindisi; «Tunisino» arrivato il 25 corr. a Tripoli; «Algerino» partito il 27 corr. da Fiume per Malta, Tripoli e Bengasi; «Marocchino» partito il 26 corr. da Algeri per Marsala; «Sivigliano» partito il 25 corr. da Malta per Tunisi; «Andalusia» arrivato il 26 corr. a Saigon; «Laconia» partito il 26 corr. da Trieste per Marsiglia, Genova; «Numidia» partito il 27 corr. da Rotterdam per Napoli.

«TIRRENIA». M.n. «Catalani» a Livorno; «Donizetti» partita da Catania per Bari; «Paganini» in partenza da Imperia per Marsiglia; «Puccini» a Napoli; «Rossini» a Fiume; «Verdi» carica a Catania; pir. «Albachiara» a Venezia; «Dielpi» carica a Castellammare Golfo; «Libano» carica a Messina; «Tiziano» carica a Brindisi; «Carmen» partito il 25 corr. da Mazara del Vallo per Torre Annunziata; «Galicia» partito il 25 corr. da Livorno per Messina; «Seb. Bianchi» ad Ancona; «Alfredo Oriani» partito da Catania per Bari; «Ariosto» scarica a Porto Marghera; «Boccaccio» carica in Sicilia; «Città di Bergamo» partito il 23 corr. da Anversa per Trieste; «Manzoni» carica a Sussak; «Petrarca» a Fiume; «Ugo Bassi» in arrivo ad Amburgo; «Carducci» scarica ad Amburgo; «Foscolo» partito il 20 corr. da Dunkerque per Portovecchio di Piombino; «Leopardi» in partenza da Minori per la Sicilia; «Pascoli» carica a Genova.

GEROLIMICH. M.n. «Col di Lana» arrivata il 27 corr. a Gibuti; «Monte Piana» arrivata il 24 corr. a Livorno.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» arrivato il 22 corr. a Zelenika; m.n. «Tergestea» partita il 20 corr. da Baesorah per Karachi.

CORRISPONDENZA APERTA

Impiegato comunale. Il tempo di appartenere ai Fasci di Combattimento anteriore al 28 ottobre 1922 viene computato, agli effetti dell'anzianità e della carriera, in conformità di quanto disposto dal R. D. L. 13 dicembre 1933, N. 1706. Chieda il riconoscimento dell'anzianità fascista, allegando il certificato di appartenenza ai Fasci, rilasciato dal Fascio di Combattimento al quale appartiene.

Piranese interessato. 1) Il prezzo di un biglietto ferroviario Trieste-Cortina d'Ampezzo, in seconda classe, è di lire 127.80. 2) Il biglietto di andata e ritorno Trieste-Roma con la riduzione del l'80 per cento per viaggi nuziali costa lire 160 per coppia. Per ottenere questo ribasso bisogna presentare copia del certificato di matrimonio, entro i primi sette giorni dalla celebrazione delle nozze. I biglietti si possono comperare presso l'Ufficio CIT, Trieste.

Giovanna ved. M. La pensione è stata calcolata appunto in base ai diritti acquisiti dal defunto bidello. Se ha già fatto ricorso e questo è stato respinto, vuol dire che il caso venne rivisto e trovato regolare. Quindi nulla da fare.

Una mamma. Non è esatto che i coniugi poveri cui sia nato un figlio nel primo anno di matrimonio abbiano diritto a un premio di lire 500. E' bensì vero che nell'anno 1935 tanto il Comune quanto la Provincia distribuirono premi di nuzialità di lire 500, che davano diritto a un ulteriore premio di lire 500 qualora i coniugi, cui era stato assegnato il premio di nuzialità, avessero avuto un figlio nel primo anno di matrimonio.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.40 D; 10.10 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro): 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia), 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 19.40 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.56 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 6.20 Aut. Acc.; 5.35 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 Aut. Acc.; 16.20 Aut. Dir.; 18.53 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.

Divaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.55 Aut. Acc.; 12.10 Aut. Acc.; 18.10 Aut. Acc.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle e Monaco).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.58 O.; 8.30 Aut. Acc.; 10.10 Aut. Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 16.5 Aut Acc.; 19.35 Aut. Dir.; 22 Aut. Acc.; 22.30 Aut. Acc.

Divaccia: 6.50 Aut. Acc.; 11.11 Aut. Acc.; 17.36 Aut. Acc.; 21.36 Aut. Acc.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

CUOCA perfetta ungherese, media età, cerca posto presso famiglia distinta. Casetta 14906 A. Unione Pubblicità.

DOMESTICA onesta, capace tutto fare bene cucinare, offresi. Viale Sonnino 2, pianoterra. 8769 A

DONNA media età, con lunghi attestati, capace tutti lavori, offresi a piccola famiglia. Via Gatteri 30. 34383 A

PRESTASERVIZI friulana brava cucinare e lavori offresi. Pilone 2 porta 16. 14928 A

RAGAZZA capacissima tutto fare, ragazze secondo servizio, raccomandate, offronsi. Battisti 13, tel. 65-27. 14912 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. CERCASI urgentemente cameriera, domestica, cuoca per Trieste e Regno. Massimi salari. Pronta assunzione. «Labor», piazza Libertà 3-a. 482 B

A. BAMBINAIA, cameriera, domestica, prestaservizi, signorine ragazze cercansi. Cavana 13, Stefanel. 14922 B

BAMBINAIA per Grado, cameriera 30-enne, domestica capace cucinare, attestati, cercansi. XX Settembre 12 portineria. 14918 B

DOMESTICA con certificati per tutti lavori cercasi. XX Settembre 16, porta 8. 14919 B

RAGAZZA giovane, tutto fare, anche cucinare, cercasi. Commerciale 25 porta 10. 34348 B

RAGAZZA lavapiatti pratica trattoria cercasi, con attestati. Via Coroneo 5. 34367 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. MODICISSIMAMENTE: istanze, ricorsi, sollecitazioni, assicurando esito, Vidali 12 (Scuola). Pianoforti: accordature (perfettissime), facilitazioni preventivi. 8768 C

GIOVANE 20-enne, scuole medie, paziente, offresi per bambini od altre eventuali occupazioni. Gasparini Silva, Trieste, Sara Davis 52. 65687 C

INFERMIERA diplomata offresi assistenza malati, anche stabile, lire 7. Indirizzo Piccolo. 34344 C

PENSIONATO statale, piccola pensione, accetterebbe incarico fiducia presso ditta o società, pratico amministrazione stabili, ecc. Cassetta 14866 C Unione Pubblicità. 14866 C

STENODATTILOGRAFA corrispondente italiano tedesco francese, pratica commercio, lavori ufficio, cerca posto. Cassetta 14908 C. Unione Pubblicità.

20-ENNE, presenza, parla tedesco, slavo, italiano, pratica banconiera e cameriera, offresi, anche fuori. Scuole Nuove 2-IV. 34357 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

IMPERMEABILI qualsiansi ripara, rimoderna, confeziona su misura Laboratorio Corso 26. 14896 CC

SARTA offresi giornata lire 7. S. Michele 27-I, sinistra. 34374 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

AMMINISTRATORE abile cerco, stabile. Offerte Cassetta 5232 D, Unione Pubblicità, Trieste. 5232 D

DISEGNATORE progettista e tecnico arredamenti mobili, capacissimo, cercasi parte giornata. Cassetta 14911 D, Unione Pubblicità. 14911 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Mazzini 18-III. 34380 D

PARRUCCHIERA capace cercasi stabile. Via Ferriera 5. 34375 D

15-ENNE apprendista disegnatore cerca laboratorio riproduzione disegni. Attestati. Coroneo 4. 34376 D

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA una-due persone, ingresso libero, vitto, completo, prezzo minimo. Galatti 8 II. laterale Posta Centrale. 14915 F

A. A. A. MOBILIATE due davanti, affittansi prontamente presso piccola famiglia. Prezzo modico. Venezian 16-I, porta 4. 34384 F

A. A. CAMERA vuota, bella, affittasi. Rapicio 6, pianoterra, sinistra. 14921 F

A. A. CAMERETTA affittasi, mobiliata, acqua corrente, conveniente, terzo. XX Settembre 39, porta 17. 34341 F

A. A. CENTRALE ingresso scale, poggiuolo, comodità, vitto. S. Nicolò 2-I.

A. A. INDIPENDENTE, vitto completo, 390 affittasi. Corso Vitt. Em. 21-II. 34386 F

A. BELLA tipo salotto, ingresso scale, volendo vitto, affittasi. Ginnastica 3-I, scala sinistra. 34345 F

A. BELLISSIMA, indipendente, tranquilla, affittasi. Ginnastica 1 porta 9 B. 14929 F

A. CAMERA vuota soleggiata affittasi. Cavana 13-III, porta 11. 14922 F

A. INDIPENDENTE, unico subinquilino, affittasi. XX Settembre 9-I, destra. 34369 F

A. INDIPENDENTE elegante, cura vestiario, affittasi. XX Settembre 53-II, sinistra. 34361 F

A. INGRESSO scale elegantissima, anche giorni, affittasi. Cadorna 5-I (vicino Savoia). 34368 F

A. MOBILIATA bene, 1-2, affittasi a persone distinte, volendo vitto. Foscolo 16 porta 7. 34364 F

A. MOBILIATA elegante, ingresso scale, unico subinquilino, persona sola affitta distinto. Ginnastica 16-II. 14931 F

A. MOBILIATA eventualmente vitto affittasi a distinto. Torrebianca 27 porta 5. 14917 F

A. MOBILIATA bella, centro, casa signorile, affittasi. Ginnastica 31-I, destra. 14923 F

A. STANZA mobiliata volendo vitto affittasi. Coroneo 9 porta 8. 34346 F

BELLISSIMA uno-due distinti, vitto, affittasi. Udine 2, porta 11. 14926 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale affittasi. Ginnastica 15-IV. 14916 F

CAMERA ingresso libero mobiliata, vitto, affittasi. Corso Garibaldi 9, porta 6. 34351 F

CAMERA soleggiata, massima pulizia, affittasi, escluse donne. Slataper 1, porta 12. 34354 F

CAMERETTA bella, mobiliata, affittasi, persona sola. Via Settefontane 30-I, porta 5 34385 F

CAMERETTA vuota affittasi. Rapicio 3, porta 16. 34370 F

CAMERETTA mobiliata prezzo mite affittasi prontamente. Piazza Borsa 4-V. 34387 F

CAMERINO mobiliato affittasi persona dabbene. Tiziano Vecellio 4, porta 7. 34360 F

INGRESSO libero, termo-bagno, telefono, vitto, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 14927 F

MATRIMONIALE, salotto, affittansi, bagno, telefono, vitto, solo, distinti. Libertà 3-II, destra. 34371 F

MATRIMONIALE adatta amici, vitto, affittasi. Corso Garibaldi 9 porta 6. 34352 F

MOBILIATA affittasi. Coroneo 1-II, porta 10. 34350 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi a distinto. Gatteri 10 porta 8. 34359 F

MOBILIATA indipendente, presso persona sola, affittasi. Giulia 29-I, porta 6. 34356 F

MOBILIATA ingresso libero, pulitissima, affittasi a persona seria. Solitario 1-IV, porta 21. 34366 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi, unico subinquilino. Carducci 38-II, destra. 34358 F

MOBILIATA bellissima, bagno, presso persona sola, eventuale vitto, affittasi. Corso 41, interno 10. 34342 F

SOLEGGIATA unico subinquilino affittasi prontamente. Piazza Ospedale 4, porta 10. 34372 F

STANZA elegante 1-2 distinti, volendo vitto, telefono, affittasi prontamente. XX Settembre 21-II. destra. 34362 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via S. Francesco 4. 2300 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 34349 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 21 G

SCUOLA diplomata taglio cucito, metodo praticissimo, inizia corsi 5 aprile. Gatteri 23-II 34373 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

OCCHIALI smarriti tratto via Pietà-Livaditi. Mancia portandoli Pietà 49. 14920 H

PORTAMONETE smarrito tratto Vasari-Carducci, piccolo importo. Rinvenitore pregasi portare Piccolo. Mancia. 34355 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

ABITAZIONI 3-4 stanze affittansi Torrebianca 39 angolo S. Lazzaro. Telefonare 5009. 34379 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze e accessori, posizione centrale, affittansi. Avv. Eeher, piazza Evangelica 1. 65606 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Denza 8, Mirti 8, Sonnino 7, Bellinzona 4, Gozzi 3, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 14935 I

APPARTAMENTINO 2 camere, cameretta, cucina, conforto, affittasi. Via Segantini 6. 34347 I

CAMERA e cucina affittasi lire 70 mensili. Con cauzione. Corridoni 17. 14930 I

CAMERE focolaio, camera cucina, due camere cucina, assortimento. Maiolica n. 17. 14934 I

LOCALE al pianoterra casa di nuova costruzione per uso farmacia, drogheria, salumeria, manifatture, negozio in genere, affittasi prontamente. Rivolgersi dal portiere, via dei Piccardi n. 40. 34299 I

LOCALE due fori mensili 120 affittasi. Coroneo 37. 34377 I

LOCALI bellissimi piazza Venezian-XX Settembre 72, affittansi. Telefonare 5009. 34378 I

QUARTIERE prontamente, 2 stanze, stanzetta, camerino, cucina, soleggiato, vista al mare, 180. Galleria 14, porta 18. 34365 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, termosifone, bagno installato, ascensore, affittasi. Via Galleria 4, tel. 85-09. 34313 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

QUARTIERINO indipendente, soleggiato, camera matrimoniale, cucina, esclusa biancheria ed utensili, cercano coniugi distinti per 15 aprile. Scrivere dettagliando. Cassetta 14909 L. Unione Pubblicità. 14909 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

BOLLITORE, stufe, forno, passiera, vendonsi occasionissima causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 14913 M

GRAMMOFONO cofano «Columbia» buonissimo vendesi. S. Francesco 16-I, sinistra. 34363

MACCHINE cucire Necchi rate lire al giorno, assortimento Singer occasione. Natale, Battisti 12. 14932

SCAFFALATURE, serramenti, vetrine, chiosco, occasione. Falegnameria S. Giusto 3. 343..

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

A. ACQUISTANDO «Mobili Te... risparmiate denaro. Matrimoni... 1100! Salotto 500! Crispi 39. 65...

CUCINA finissima 560, lussuo... usata 140, straoccasione. Cris...

Avvisi d'indole commerc...

cent. 60 la parola. Min L. 6.—

A. A. A. A. ORO, argenteria, ... ti, brillanti, dentiere oro, comp... gando più di tutti. Oreficeria ... Polvi, via Mazzini 46.

A. A. A. BRILLANTI, oro, arg... compero pagando più di tutti... cipo denaro per disimpegni ... Monte. Oreficeria Stermin, Maz...

GORIZIA. Oreficeria Modena, ... petto Mercato, acquista oro, a... prezzi massimi.

Alimentari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

PREPARATE il vostro affè c... latte unicamente con il inoma... ro Franck» di purissima cicor... fiutate le imitazioni. Deposito ... ger. telefono 77-73.

Automobili, biciclette, acc... Autorimesse - Sport va...

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

BERLINA sei posti perfette ... zioni acquistasi. Indare prez... nimo. Cassetta 14838 J. Unione ... blicità.

509 torpedo ultima serie, con ... bollata, vendesi. Felera 17.

Capitali - Società Cess. az...

cent. 60 la parola ...

FORMAGGERIA ...meria ... lussuosa, attivissima, centri... rebbesi causa altri impegni... zioni pagamenti Mediatori ... Cassetta 14907 P Unione P...

8000-10.000 prima ipoteca ca... valore triplo, ecc. Esclusi ... ri. Cassetta 1499.. Unione Pu...

Acquisti e vendite case e ...

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

AMMINISTRARE pratico ... stabili in amministrazione. Re... primissime. Indirizzo Piccolo.

POLACCO, X Ottobre 19, ... 92-37. Terreno isolato, attiguo ... ne Campo Marzio, favorevolmen... desi.

Addì 28 marzo, spirava dopo lunghe sofferenze

Antonia Albrecht in Gulli

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio il marito **LEOPOLDO**, la figlia **ANNA** col marito **GIOVANNI MARCON**, il figlio **prof. FRANCO** con la moglie **MERCEDE ZORZINI** ed i nipoti.

Capodistria-Trieste, 30 marzo 1937-XV.

Il giorno 28 corr., alle ore 1, si spense serenamente

l'arch. ROMANO STOLFA

lasciando nel più profondo dolore la moglie **GIORGETTA LANEVE**, la figlia **MARISA**, la mamma **VIRGINIA ved. STOLFA**, i fratelli **ATTILIO, ADALGISA, GUIDO e RICCARDO**, le famiglie **LANEVE e LOLLIS**, che unitamente ai congiunti tutti ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 30 marzo 1937 - XV.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23

Il 26 marzo ci lasciò per sem... la nostra cara Mamma

Giuseppina ved. Ku...

A tumulazione avvenuta ne ... no il doloroso annuncio

I figli

Trieste, 30 marzo 1937 - XV.

Il presente serve da partecip. dirett...

Si spense oggi, dopo una vita tu... dedicata al lavoro

TEODORO ANTICH...

Con animo addoloratissimo parte... l'angosciata moglie **MARIA**.

I funerali seguiranno mercoledì corrente, alle ore 15, partendo dalla ... Ghirlandaio n. 19.

Trieste, 29 marzo 1937.

TEATRO FENICE

Da oggi 30 marzo 1937-XV - Ore 17 - Ripresa degli spettacoli di cinema e varietà con il superspettacolo fantasista 1937

JOLE NAGHEL

con i celebri solisti negri americani e la dinamica creola JENNY ANGLIO

Sullo schermo la brillantissima commedia

QUATTRINI A PALATE

Interpreti: BETTY STOCKFELD — CHARLES FARRELL

Katharine Hepurn

per prima volta acc... to al grande artista

Fredric March

ne... grande film «R. K. O. Radio Pictures»

Maria di Scozia

... vita di Maria Stuar... ...ssuta dalla Hepburn c... dà il suo capolavo...

imminente all'Excelsio...

ansia di giovinezza

42 — willy dias

L'automobile aspettava al cancello. Seduta vicina alla matrigna, Caterina provò il disagio profondo di quel contatto che ogni sbalzo le imponeva. Il profumo leggero, di ambra e di rose che Miliza sembrava esalare dalla pelle più che dai vestiti, le parve nauseante... Una donna creata per piacere... gli uomini ne restavano affascinati... suo padre... Osvaghi... chissà quanti altri. Ed ella forse si divertiva di questo potere che aveva su di loro.

Entrarono che il sipario era già alzato... La frivola ed appassionata creatura di Puccini, viveva la sua vita scapigliata sul palcoscenico, e colui che l'avrebbe amata fino alla morte, le stava ancora al fianco con la spensieratezza della gioventù. Caterina, immobile al suo posto, ascoltava l'appassionata musica; il viso bianco, fermo come quello di una statua. Ella non immaginava che la sua testa spiccasse altera, così diversa da quella delle altre donne, nè si accorgeva che più d'un cannocchiale fosse fermato su lei, e che qualche sguardo non sapesse abbandonarla. Più degli altri, però, lo sguardo di Sandro Ante seduto in platea, che, ogni tanto, quasi senza volerlo, si voltava verso il palchetto degli Ardighelli.

Miliza godeva la musica e lo spettacolo del teatro affollato, con quella gioia che era una delle sue maggiori forze. Ella, pure non perdendo una nota dell'orchestra e dei cantanti, osservava tutto intorno a sè, ricambiava qualche saluto, poichè molti conoscevano ormai la bella russa, che il Senatore Ardighelli aveva sposato.

Dirimpetto a lei, Anna Blau, la moglie del ricchissimo barone Blau, la più bella donna dell'alta Banca Israelita, scintillava di brillanti sul semplice vestito di seta bianca. Il profilo purissimo spiccava sul rosso del palchetto come un cammeo, e la pelle pareva di un tenue avorio oltre il quale circolasse il sangue. Sedeva dirimpetto a lei la sorella, che le assomigliava perfettamente, soltanto mentre i capelli di Anna Blau erano d'un nero quasi bluastro, quelli di Myriam Pardo, erano d'un rosso acceso che la rendeva attraentissima sotto la piccola corona di smeraldi che li disciplinava, e la pelle era scura, bruciata dalla neve e dal sole invernale.

La duchessa di Noriano era pure vestita di bianco, e la chioma candida pareva aurearla di autorità e di dolcezza, tra il marito ed i quattro figli, tutti ufficiali. Ella portava quella sera i famosi rubini di casa Noriano e molti sussurravano il suo nome.

Miliza vide pure la principessa Sejarina, una russa sfuggita per miracolo alla rivoluzione, con la figlia che aveva sposato un ingegnere italiano. Le signore la salutarono con espansione.

Altre facce note ella trovava qua e là per la sala. Alcune aveva imparato a conoscerle prima del suo matrimonio. In alto, nel loggione, i grandi nomi dell'aristocrazia romana, venivano pronunziati con rispetto. Le povere ragazze, sartine, dattilografe se li insegnavano l'una all'altra, e essa le aveva ascoltate con ammirazione e simpatia, poichè nessuna invidia, nessun rancore erano trasparsi da quegli accenni... se li insegnavano così, come ci si diverte a ritrovare le stelle in cielo, pur sapendo che non potrà mai diminuire la distanza tra noi e loro.

Calò il sipario sul primo atto. Subito Sandro Ante si avviò, per salutare il conte Ardighelli e le signore. Poichè era stato invitato nella loro casa, immaginò di poterlo fare senza indiscrezione. Caterina gli piaceva come nessuna fanciulla gli era mai piaciuta. Quell'eccessiva riservatezza, il fine viso, gli occhi che guardavano in faccia seri e fermi, gli davano, tutte le volte che la incontrava, il desiderio di conoscerla meglio, di esserle vicino. Farsi amare da lei... Avere per sè quella fanciulla in cui pareva vivere la nobiltà d'una vecchia razza! Suo padre aveva è vero una grande posizione, ma Sandro Ante era sicuro della sua forza, del suo ingegno, del suo avvenire... e certo se lo avesse amato, Caterina non avrebbe dovuto vergognarsi di lui.

Bussò al palchetto e fu accolto amabilmente da Miliza e dal senatore. Anche Caterina trovò un pallido sorriso per Ante. Lo stimava, e guardandolo, ora, seduto vicino a lei, in faccia al padre, per la prima volta le balenò il sospetto di non essergli indifferente. Perchè non averlo incoraggiato?... Forse tutto avrebbe potuto essere diverso... Interrogò sè stessa... No, nulla avrebbe potuto essere diverso. Ella non aveva per Ante che una fraterna simpatia...

La serata le sembrava che non dovesse finire più. Rispondeva distratta al giovane, finchè il terzo atto cominciò. Moriva Manon e l'amore ancora cantava in lei ed intorno a lei... Caterina comprese quella sera, per la prima volta, ciò che può essere la passione e sentì ancora più dolorosamente la propria solitudine.

XV

Giorgio Osvaghi manteneva la sua promessa. Un paio di volte la settimana passava la sera con gli Ardighelli. L'accoglieva il senatore con franca, affettuosa cordialità che gli dava un senso d'indicibile disagio, Miliza con ostentata allegria, e Caterina con una freddezza che non le riusciva di simulare e che avrebbe aperto gli occhi ad un altro padre. Ma il conte che conosceva il carattere chiuso e taciturno di sua figlia, immaginava in questo contegno soltanto ritrosia di palesare i propri sentimenti e si sforzava di lasciare soli — quanto poteva farlo senza parere — i due giovani, chiedendo a Miliza di cantare un poco, o di preparargli una bibita nel piccolo bar, in modo di allontanarsi dalla stanza dove abitualmente si riunivano dopo il pranzo.

I due ristavano un momento, con una grande voglia di andarsene, poi Giorgio si decideva a sederle vicino. Ma assolutamente non sapeva che dirle. Ella teneva tra le mani, per darsi un contegno, qualche lavoro di maglia. Non alzava gli occhi dagli aghi, come se egli non ci fosse, nè gli rivolgeva la parola. Davano, con astuzia, le spalle agli altri perchè non si accorgessero del loro silenzio. Egli, dopo averne chiesto brevemente il permesso, fumava una sigaretta dopo l'altra durante il tempo che, secondo il conte, doveva essere speso nel dire le dolci parole che coloro che si amano sentono il bisogno di scambiarsi.

Caterina come Osvaghi, temeva quelle serate e già al mattino ne era turbata. Soffriva della falsa situazione, fino ad esserne danneggiata nella salute. Per fortuna spesso c'erano delle visite, conoscenti di Miliza, qualche amico di Ardighelli, qualche parente di Siena, ed ognuno dei tre impegnati nella finzione, ne provava sollievo. I più intimi, andandosene chiedevano ad Ardighelli o a Miliza... Una lieta novità... si può congratularsi?...

— Speriamo... speriamo... più tardi. — rispondeva il conte sorridente. In modo che nella loro società si spargeva a poco a poco la voce d'un probabile fidanzam... della fanciulla. Una mattina ... capitata presto nella villa Or... con un grande mazzo di fi... mano. Si era precipitata ... stanza dell'amica e l'aveva ab... ciata stretta, poi l'aveva ... nata da sè con simulato sd...

— Non dovrei guardarti ... cia. — aveva esclamato — ... misteri con me... non dir... gioia... Mio papà ha ... sera parlare di te e di ... ghi... Ha telefonato al tuo ... non ha negato del tutto ... un po' questa Madonn... come ha saputo finge... ghi... Osvaghi... Sare... anche a me, sai?... ...

Ma Caterina era t... della fanciulla felice ... aveva immaginata ... potesse non accorge...

Aveva lasciato ca... il sorriso, le aveva ... l'aveva attratta a ... questa volta.

— Che hai du... Non sei felice?

— Molto felice...

Il sorriso di ... non potè frenar...

— Ma perch... Non gli vuoi ...

(Frammenti della colonna strappata: dei / tua / ieri / ghi... / p che / ardate / filzata / Osva- / piaciuto / rise di / cuore... / diversa / Orsetta / è questa / i fiori ed / e le mani, / seriamente / Caterina? / a ironia che / lordì Orsetta. / ma perchè? / T'impongono)

questo matrimonio? Mi pare im... possibile...

— No, Orsetta, nessuno m'im... pone nulla...

— Ed allora?

Potere confessarle ogni cosa... Potere piangere su quel cuore c... ella sapeva fidato... No, non do... va. Si trattava d'un segreto n... suo, dell'onore di suo padre. ... pesò mentire, disse ciò ch'era... verità anche se causata da un ... tivo diverso da quello che pot... immaginare Orsetta.

— Sento che non sono fatta ... prendere marito, Orsetta... e ... sposerò certo Osvaghi.

Orsetta l'abbracciò di nuovo... sforzò di apparire allegra sebb... fulmineamente avesse inteso ... qualcosa non andava nella vita ... Caterina. Ma si sforzò prend... leggermente le parole dell'am...

— Fantasie di ragazza... di ... gazza all'antica come sei tu, s... tende. Stai sempre qua, vedi p... gente... e ti fai troppe interro... zioni. Bisogna accettare la ... senza riflettere tanto... mia ca... Il mondo è bello quando si ha ... co più di vent'anni come noi... Osvaghi può anche essere un ... rito ideale.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. ...